



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Format predisposto dal **PQA**
Presidio della Qualità di Ateneo
Settembre 2017

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Relazione Annuale 2017

Scuola di Economia e Management

Premessa

La presente Relazione è costituita da due parti di cui la prima (1 Parte generale) riporta le analisi e le proposte effettuate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) a livello di Scuola; segue la seconda parte (2. CdS [denominazione CdS]) in cui la CPDS riporta considerazioni specifiche relative ai singoli Corsi di Studio. La Relazione è strutturata secondo i quadri A-F in coerenza con quanto previsto dal modello ANVUR – AVA 2.0.

Offerta didattica della Scuola

L'offerta didattica della Scuola di Economia e Management, relativa all'a.a. 2016-17, è costituita da n. 4 Corsi di Laurea e n. 7 Corsi di Laurea magistrale gestiti attraverso Consigli di Corso di Studio (non sono previsti accorpamenti di più Corsi di Studio in un unico Consiglio) come di seguito riportato:

classe	Corso di Studio	Presidente (P)/ Referente (R)	Dipartimento di afferenza CdS
L18	Economia Aziendale (EA)	Andrea Paci	DISEI Scienze per l'Economia
L33	Economia e Commercio (EC)	Nicola Doni	
L37	Sviluppo Economico, Cooperazione Internazionale socio-sanitaria e gestione dei conflitti (SECI)	Mario Biggeri	
LM77	Accounting e Libera Professione (ALP)	Andrea Bucelli	
LM77	Governo e Direzione d'Impresa (GDI)	Rocco Moliterni	
LM56	Scienze dell'Economia (SE)	Angela Orlandi	
LM56	Economics and Development – Economia dello sviluppo avanzata	Lisa Grazzini	
LM16	Finance and Risk Management – Finanza e Gestione del Rischio (FIRM)	Maria Elvira Mancino	
L41	Statistica (STAT)	Emanuela Dreassi	DISIA Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti"
LM49	Design of sustainable tourism systems – Progettazione dei sistemi turistici (DSTS)	Daniele Vignoli	
LM82	Statistica, Scienze Attuariali e Finanziarie (SSAF)	Leonardo Grilli	

Composizione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Scuola

(nomina: delibere del Consiglio di Scuola del 20/06/2017 per i membri effettivi e del 10/10/2017 per i membri aggiunti)

Nome e Cognome	Ruolo nella CPDS di Scuola	Eventuale altro ruolo
Vincenzo Zampi	Presidente Scuola Economia e Management	Docente
Angela Orlandi	Docente – membro Consiglio Scuola	Presidente CdLM in Scienze dell'Economia
Daniele Vignoli	Docente – membro Consiglio Scuola	Presidente CdLM in Design of sustainable tourism systems – Progettazione dei sistemi turistici (DSTS)
Antonio La Veglia	Studente – membro Consiglio Scuola	Rappresentante studenti in CdL in Economia e Commercio
Cosimo Sartoni	Studente - membro Consiglio di Scuola	Rappresentante studenti in CdL in Sviluppo Economico, Cooperazione Internazionale socio-sanitaria e gestione dei conflitti (SECI)
Asia Fossi	Studente - membro Consiglio di Scuola	Rappresentante studenti in CdL in Sviluppo Economico, Cooperazione Internazionale socio-sanitaria e gestione dei conflitti (SECI)
Membri aggiunti ⁽¹⁾ senza diritto di voto		note
Emanuela Dreassi	Docente – Presidente CdL in Statistica	
Rocco Moliterni	Docente – Presidente CdLM in Governo e Direzione d'Impresa	
Leonardo Grilli	Docente – Presidente CdLM in Statistica, Scienze Attuariali e Finanziarie	
Maria Elvira Mancino	Docente – Presidente CdLM in Finance and Risk Management	qui rappresentata da Giacomo Scandolo
Lisa Grazzini	Docente - Presidente CdLM in Economics and Development	qui rappresentata da Domenico Menicucci
Andrea Bucelli	Docente - Presidente CdLM in Accounting e Libera Professione	qui rappresentato da Elena Gori
Andrea Paci	Docente – Presidente CdL in Economia Aziendale	
Mario Biggeri	Docente - Presidente CdL Sviluppo Economico,	qui rappresentato da Patrizia

	Cooperazione Internazionale socio-sanitaria e gestione dei conflitti	Pinelli
Nicola Doni	Docente - Presidente CdL in Economia e Commercio	qui rappresentato da Leonardo Boncinelli
Damiano Cesa Bianchi	Rappresentante studenti in CdL in Economia Aziendale	
Niccolò Albasini	Rappresentante studenti in CdLM in Scienze dell'Economia	
Mirko Galardi	Rappresentante studenti in CdL in Statistica	
Giulia Binci	Rappresentante studenti in CdLM in Governo e Direzione d'Impresa	
Francesca Berti	Rappresentante studenti in CdLM in Statistica, Scienze Attuariali e Finanziarie	
Elisa Bardazzi	Rappresentante studenti in CdLM in Economics and Development	
Camilla Ciappei	Rappresentante studenti in CdLM in Accounting e Libera Professione	
Giovanni Castelli	Rappresentante studenti in CdL in Economia Aziendale	
Amedeo Mela	Rappresentante studenti in CdLM in Finance and Risk Management	

Data l'assenza di studenti eletti nel CdLM in Design of sustainable tourism systems, partecipa regolarmente alle riunioni della CPDS lo studente Lorenzo Santetti.

Partecipa inoltre alle riunioni il Prof. Francesco Ciampi quale Delegato per la Qualità della Scuola di Economia e Management.

Attività svolte

Data/periodo	Attività
21/03/2017	Riflessioni su ruolo della commissione paritetica; considerazioni sugli indicatori per la valutazione dei risultati dell'offerta formativa e della qualità della didattica; calendarizzazione riunioni.
10/04/2017	Parere sulle proposte dei CdS finalizzate al miglioramento degli indicatori di performance.
12/09/2017	Monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti: aree di miglioramento e punti di forza; istruttoria per relazione annuale 2017.

17/10/2017	Quadri A-B-C-D-E-F1 e F2 della Relazione Annuale.
15/11/2017-16/11/2017	Riunione finale della CPDS: approvazione Relazione Annuale 2017.
1. PARTE GENERALE	

A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
<p>La CPDS, oltre ad aver dedicato una parte significativa dei tempi di durata delle proprie adunanze ai temi inerenti la gestione e l'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, ha svolto diversi incontri informali ed effettuato numerosi scambi di documentazione finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuare una valutazione sulla qualità percepita dagli studenti in riferimento all'organizzazione dei percorsi formativi (orario delle lezioni, distribuzione dei CFU nei diversi periodi didattici, valutazione delle risorse, ecc.); - effettuare una valutazione sulla efficacia dell'offerta didattica dei CdS; - commentare le opinioni degli studenti sui singoli insegnamenti (esiti dei questionari di valutazione della didattica); - verificare: <ul style="list-style-type: none"> o se i risultati della valutazione sono stati resi pubblici almeno in forma aggregata; o se gli esiti della valutazione sono stati resi noti e discussi in un contesto ufficiale (Consiglio di Corso di studio, Comitato per la didattica, ecc.); o quali azioni di miglioramento sono state intraprese in conseguenza di tali esiti; - far emergere ed analizzare con particolare attenzione eventuali problematiche/osservazioni/considerazioni sollevate dalla componente studentesca. <p>La CPDS ha preso in esame innanzitutto la documentazione relativa all'opinione degli studenti e dei laureati (Quadri SUA-CdS – B6 e B7 ed Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti [https://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/unifi/index.php]); ha inoltre preso visione della relazione annuale del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo Fiorentino e della documentazione relativa alle iscrizioni ed ai risultati della formazione dei CdS della Scuola (Datawarehouse dell'Ateneo Fiorentino, DAF; SUA-CdS: Quadri C1, C2, C3 – Risultati della formazione);</p> <p>Inoltre nel corso del 2017 la Scuola ha reso disponibili alla CPDS (ed anche ai CdS) numerosi dati statistici aggiuntivi ad integrazione ed approfondimento di quelli usualmente disponibili; questi materiali informativi hanno riguardato, in particolare, i dati relativi agli esiti dei laureati magistrali (elaborazioni su dati AlmaLaurea inerenti il placement e la soddisfazione dei laureati) e la regolarità delle carriere nel passaggio dal primo a secondo anno delle lauree triennali (elaborazioni su dati DAF). Tutti questi materiali sono stati oggetto di discussione sia nelle riunioni della CPDS che in quelle dei Consigli della Scuola.</p> <p>La CPDS ha verificato che la valutazione della didattica da parte degli studenti avviene con modalità online e si applica a tutti gli insegnamenti dell'offerta didattica della Scuola disciplinati ai sensi del D.M. 509/1999 e del D.M. 270/2004. Il questionario di valutazione è organizzato in 5 sezioni (Corso di Studio, Insegnamento, Docenza, Aule e attrezzature, Soddisfazione) e le valutazioni fornite dagli studenti non sono in alcun modo associabili a chi le ha fornite. I risultati delle valutazioni vengono con regolarità pubblicati, oltre ad essere trasmessi all'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione per l'invio al Ministero entro il 30 aprile di ogni anno.</p> <p>La CPDS ha verificato che, ad eccezione di sei casi, per tutti gli insegnamenti impartiti nell'ambito dei CdS della Scuola le valutazioni espresse dagli studenti sulla didattica risultano</p>	

liberamente accessibili.

La CPDS ha verificato che gli esiti di tali valutazioni sono stati discussi e valutati nei Consigli dei CdS, nei Comitati per la Didattica dei CdS ed in sede di Consiglio della Scuola e che l'analisi dei dati sugli iscritti e sulla progressione delle carriere viene regolarmente utilizzata ai fini della definizione dell'orario delle lezioni: in modo da individuare preventivamente il fabbisogno in termini di dimensioni delle aule necessarie per i singoli insegnamenti.

La CPDS ha verificato che, nell'ambito di tutti i CdS, i titolari degli insegnamenti per i quali le valutazioni degli studenti hanno fatto rilevare le maggiori criticità, sono stati contattati dai Presidenti al fine di discutere le motivazioni di tali criticità e di concordare i necessari processi di riallineamento.

In particolare, nel corso della riunione del 17 ottobre 2017, la Commissione ha effettuato un'approfondita analisi ed un'analitica valutazione della qualità percepita dagli studenti e della effettiva efficacia dell'offerta didattica erogata dalla Scuola. Tale analisi si è basata principalmente sui risultati relativi alla valutazione della didattica. Sono state altresì raccolte prese in esame anche le valutazioni che la componente studentesca della commissione ha riferito in occasione della citata riunione del 17 ottobre 2017.

Il risultato dell'analisi svolta ha consentito alla Commissione di esprimere un giudizio complessivamente più che positivo: con riferimento a tutti i quesiti inclusi nei questionari di valutazione della didattica il punteggio medio ottenuto a livello di Scuola nell'anno accademico 2016-2017 si colloca al di sopra della media di Ateneo (si tratta della maggioranza dei casi) o in linea con tale media; e in miglioramento rispetto all'anno accademico 2015-2016. Appena al di sotto della media di Ateneo (7.47 vs 7.56) si pone la valutazione gli studenti in merito alla adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute per poter comprendere gli argomenti trattati negli insegnamenti (Quesito D4).

I CdS magistrali in Statistica, Scienze Attuariali e Finanziarie e in Economics and Development sono quelli che fanno rilevare il livello di soddisfazione più elevato da parte degli studenti con riferimento a quasi tutti i quesiti del Questionario.

A fronte di una valutazione complessivamente più che soddisfacente:

1) la CPDS nel suo complesso evidenzia l'esistenza delle seguenti criticità/aree di miglioramento, comuni alla maggior parte dei CdS della Scuola:

- necessità di meglio armonizzare i contenuti dei vari insegnamenti (soprattutto dei nuovi insegnamenti) per evitare possibili sovrapposizioni tra gli argomenti trattati. Per superare detta criticità si propone l'implementazione di una mirata attività di coordinamento tra gli insegnamenti interessati;
- la necessità di meglio organizzare gli orari delle lezioni, che vengono progettati più sulla base delle esigenze dei docenti che sulla base delle necessità degli studenti;
- la necessità di migliorare la suddivisione dei carichi didattici tra semestri e tra annualità (che in alcuni casi risulta non equilibrata), in modo da consentire agli studenti di poter svolgere in modo fluido il loro percorso di studi;
- la necessità che tutti i docenti forniscano agli studenti prima dell'inizio dei corsi una chiara e completa indicazione del materiale di studio. Dall'indagine incrociata dei questionari di valutazione della didattica e delle informazioni sugli insegnamenti (programma, orario ricevimento, ecc.) reperibili in rete, si rileva un numero limitato di situazioni in cui non sono presenti tutti i dettagli del programma; la CPDS ritiene che questo aspetto sia particolarmente importante e quindi che sia da segnalare e correggere, soprattutto per gli insegnamenti che presentano valutazioni negative. La presenza di tutti i dettagli dell'insegnamento, oltre a dare trasparenza di informazione agli studenti, è fondamentale per il coordinamento didattico. La CPDS auspica

l'intervento dei presidenti di CdS in tal senso;

2) la componente studentesca della CPDS evidenzia l'esistenza delle seguenti criticità/aree di miglioramento, comuni alla maggior parte dei CdS della Scuola:

- scarsa numerosità degli appelli di esame. Gli studenti richiedono di ampliare il numero degli appelli ed auspicano appelli con cadenza mensile, anche se qualsiasi ampliamento del loro numero rappresenterebbe un miglioramento rispetto alla situazione attuale;
- necessità di aumentare la distanza temporale tra gli appelli dei diversi insegnamenti;
- necessità di una migliore calendarizzazione degli esami orali. Gli studenti riferiscono che alcuni esami orali (data la numerosità degli iscritti) si protraggono per diversi giorni. In alcuni casi i docenti definiscono da subito un'esatta suddivisione degli studenti nei diversi giorni ma sarebbe opportuno che tale buona prassi venisse messa in atto da tutti gli insegnamenti i cui appelli di esame si protraggono per più giorni;
- necessità di svolgere, nell'ambito dei diversi insegnamenti, un maggior numero di ore di esercitazione;
- difficoltà nell'attivare tirocini curriculari perché le aziende non conoscono a sufficienza e non riescono a gestire fluidamente le procedure burocratiche di convenzionamento con l'Ateneo.

Per gli aspetti specifici relativi ai singoli CdS si rimanda alla Parte 2 della presente Relazione.

B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

La CPDS, sia in occasione delle proprie adunanze che attraverso analisi ed approfondimenti svolti dai suoi membri e poi riferiti in sede di stesura della presente relazione, ha svolto approfondimenti mirati ad analizzare la coerenza tra offerta didattica della Scuola e risorse disponibili. La CPDS ha in particolare avuto modo di verificare che:

- l'ambiente di apprendimento messo a disposizione degli studenti risulta complessivamente adeguato al raggiungimento degli obiettivi formativi;
- risultano presenti e complete, salvo rare eccezioni, le informazioni inerenti i CV dei docenti, gli orari di ricevimento, i programmi di insegnamento e le modalità di verifica, ecc.;
- risultano nel complesso adeguati, salvo rare eccezioni, i materiali e gli ausili didattici messi a disposizione dai docenti;
- risultano nel complesso adeguate le risorse infrastrutturali a disposizione (aule, laboratori, sale studio, biblioteca, ecc.).

La CPDS valuta quindi nel suo complesso più che buono il grado di coerenza tra offerta didattica della Scuola e risorse disponibili.

Con riferimento alle infrastrutture la CPDS rileva che i CdS si avvalgono prevalentemente, anche se in maniera non esclusiva, dei locali ubicati nella sede di Via delle Pandette (Polo di Novoli) e, per il Corso di laurea in Statistica e Corso di laurea magistrale in Statistica, Scienze Attuariali e Finanziarie, nella sede del Plesso didattico di Viale Morgagni. Quale fondamentale elemento di valutazione dell'adeguatezza del sistema infrastrutturale la CPDS ha analizzato gli esiti dei questionari di valutazione della didattica (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi>) relativi all'a.a. 2016-17.

In particolare la CPDS ha esaminato le opinioni degli studenti in merito alle domande D15 (Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate -si vede, si sente, si trova posto-?) e D16 (I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative -esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.- sono adeguati?). Con riferimento ad entrambe le domande i risultati conseguiti dalla Scuola sono largamente superiori alle medie di Ateneo. Alcune criticità emergono tuttavia per i corsi di studio triennali con elevato numero di studenti (Economia Aziendale in particolare): per tali CdS sarebbe opportuno disporre di un maggior numero di aule e, soprattutto, di aule più capienti.

La CPDS ha inoltre approfondito il tema delle modalità di copertura degli insegnamenti ed ha

potuto a tal proposito rilevare (si veda la tabella di seguito riportata) che nell'a.a. 2016-2017:

- su 2313 CFU impartiti 253 CFU, pari al 11% del totale, sono stati coperti con contratti di insegnamento. Tale percentuale è in calo rispetto allo scorso anno (14%) e largamente inferiore al limite del 30% di affidamenti per contratto indicato dal DM 47/2013 e anche al limite del 20% suggerito a livello di Ateneo;
- su 2060 CFU impartiti da docenti strutturati, per 1912, pari al 94% del totale (rispetto al 93% fatto rilevare nello scorso anno accademico), vi è coincidenza fra SSD dell'insegnamento e SSD del docente;
- per alcuni settori disciplinari la % di CFU coperti con contratti e/o la % di crediti per i quali non vi è coincidenza fra SSD dell'insegnamento e SSD del docente risulta ancora troppo elevata.

SSD attività formativa	Totale CFU attivati	Numero CFU impartiti da strutturati	%	Numero CFU a contratto	%	Numero CFU strutturati senza coincidenza SSD docente	%
AGR/01	75	75	100%	0	0%	0	0%
INF/01	24	24	100%	0	0%	6	25%
ING-IND/17	12	12	100%	0	0%	0	0%
ING-INF/07	6	6	100%	0	0%	0	0%
IUS/01	51	47	92%	4	8%	0	0%
IUS/04	63	63	100%	0	0%	1	2%
IUS/05	15	15	100%	0	0%	0	0%
IUS/07	6	6	100%	0	0%	6	100%
IUS/09	33	33	100%	0	0%	9	27%
IUS/10	9	9	100%	0	0%	9	100%
IUS/12	18	9	50%	9	50%	0	0%
IUS/13	18	18	100%	0	0%	0	0%
IUS/20	6	6	100%	0	0%	0	0%
L-LIN/04	27	24	89%	3	11%	0	0%
L-LIN/07	21	15	71%	6	29%	12	80%
L-LIN/12	57	54	95%	3	5%	0	0%
L-LIN/14	24	24	100%	0	0%	0	0%
MAT/02	6	6	100%	0	0%	0	0%
MAT/05	12	12	100%	0	0%	0	0%
M-DEA/01	18	0	0%	18	100%	0	0%
MED/01	6	6	100%	0	0%	0	0%
MED/42	6	6	100%	0	0%	0	0%
M-GGR/01	9	9	100%	0	0%	0	0%
M-GGR/02	63	57	90%	6	10%	6	11%
M-PED/01	6	6	100%	0	0%	0	0%
SECS-P/01	222	200	90%	22	10%	36	18%
SECS-P/02	36	27	75%	9	25%	0	0%

SECS-P/03	27	27	100%	0	0%	6	22%
SECS-P/04	12	12	100%	0	0%	0	0%
SECS-P/05	45	38	84%	7	16%	0	0%
SECS-P/06	48	30	63%	18	38%	0	0%
SECS-P/07	165	120	73%	45	27%	0	0%
SECS-P/08	255	237	93%	18	7%	0	0%
SECS-P/09	30	30	100%	0	0%	0	0%
SECS-P/10	33	33	100%	0	0%	0	0%
SECS-P/11	63	57	90%	6	10%	0	0%
SECS-P/12	51	51	100%	0	0%	0	0%
SECS-P/13	30	29	97%	1	3%	0	0%
SECS-S/01	189	177	94%	12	6%	15	8%
SECS-S/02	6	6	100%	0	0%	6	100%
SECS-S/03	105	87	83%	18	17%	0	0%
SECS-S/04	42	42	100%	0	0%	0	0%
SECS-S/05	48	42	88%	6	13%	9	21%
SECS-S/06	231	195	84%	36	16%	6	3%
SPS/04	33	27	82%	6	18%	6	22%
SPS/06	6	6	100%	0	0%	0	0%
SPS/07	27	27	100%	0	0%	9	33%
SPS/08	12	12	100%	0	0%	0	0%
SPS/11	6	6	100%	0	0%	6	100%
Totali	2313	2060	89%	253	11%	148	7%

Con riferimento alla qualificazione della docenza la CPDS ha preso in esame i CV dei docenti titolari degli insegnamenti impartiti nei CdS coordinati dalla Scuola [fonte: sito web Scuola, sezione Corsi di studio > docenti che insegnano nei CdS coordinati dalla Scuola] ed ha potuto confermare la propria valutazione già espressa lo scorso anno: complessivamente i curricula vitae dei docenti, sia quelli strutturati che quelli “a contratto”, sono adeguati alle prestazioni ed agli standard didattici programmati. La CPDS ritiene quindi che i docenti della Scuola possiedano un adeguato livello di qualificazione. Tuttavia, poiché per alcuni settori la % di CFU coperti con contratti e/o la % di crediti per i quali non vi è coincidenza fra SSD dell’insegnamento e SSD del docente risulta ancora troppo elevata, la CPDS rinnova l’invito ai CdS interessati a rivalutare tali situazioni e ad avviare un processo di progressivo riallineamento.

La CPDS ha verificato che anche quest’anno è stato dato efficacemente seguito al progetto Tutor Junior dell’Ateneo e che, nell’ambito degli insegnamenti del primo semestre del primo anno dei CdL in Economia e Commercio ed Economia Aziendale, la pratica di offrire la possibilità agli studenti di sostenere test intermedi di verifica dell’apprendimento ha consentito di ottenere un apprezzabile aumento del livello di produttività degli studenti (misurata come percentuale di studenti iscritti ad un appello di esame che superano l’esame stesso). La CPDS rafforza quindi la

propria convinzione circa l'opportunità che tale buona pratica si diffonda almeno nell'ambito di tutti gli insegnamenti collocati nel primo anno dei CdI in Economia e Commercio ed Economia Aziendale, ed anche nel primo anno di tutti gli altri CdI di primo livello della Scuola di Economia e Management.

Con riferimento ai metodi di trasmissione e di verifica della conoscenza e delle abilità, la CPDS ha inoltre preso in esame i seguenti aspetti:

- utilizzo delle tecnologie digitali: la CPDS ha riscontrato un buon grado di utilizzo della piattaforma e-learning di Ateneo (Moodle), anche se per taluni insegnamenti le potenzialità di tale strumento non risultano ancora sfruttate a pieno (Fonte: <http://e-l.unifi.it/>);
- adeguatezza del materiale didattico messo a disposizione degli studenti. Quale fondamentale elemento di valutazione la CPDS ha, a tal proposito, analizzato gli esiti dei questionari di valutazione della didattica (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi>) relativi all'a.a. 2016-17, rilevando che la valutazione media ottenuta dai CdS della Scuola per il quesito D7 (adeguatezza del materiale didattico) è pari a 7.63, in crescita rispetto allo scorso anno accademico ed in linea con la media di Ateneo;
- adeguatezza delle informazioni su orari di ricevimento dei docenti, programmi di insegnamento, modalità di esame e appelli, diffuse attraverso i canali istituzionali. La CPDS ritiene che tali informazioni siano sufficientemente chiare e complete anche se per un limitato numero di insegnamenti le informazioni presenti nel database Penelope risultano ancora non aggiornate e/o incomplete (fonte: sito web della Scuola);
- adeguatezza delle modalità di trasferimento delle conoscenze. La CPDS ritiene che le modalità utilizzate nell'ambito dei CdS della Scuola siano sostanzialmente coerenti con i livelli di apprendimento che lo studente deve raggiungere. La CPDS prende con soddisfazione atto che, come auspicato nell'ambito della Relazione dello scorso anno, la pratica di svolgere esercitazioni, seminari, laboratori progettuali e case studies si sta progressivamente diffondendo presso la maggioranza dei CdS della Scuola.

A fronte di una valutazione complessivamente più che soddisfacente espressa dalla Commissione, la componente studentesca evidenzia l'esistenza delle seguenti criticità/aree di miglioramento, comuni alla maggior parte dei CdS della Scuola:

- problemi di capienza delle aule soprattutto per i corsi più numerosi (in primis Economia Aziendale). A tal proposito la Commissione chiede al Presidente di inoltrare formale richiesta al Rettorato di un tavolo di lavoro per studiare diverse modalità di suddivisione e utilizzo delle aule da parte delle tre scuole del Polo di Novoli;
- aule studio: la manutenzione non è sempre puntuale (ad esempio diverse prese elettriche sono non funzionanti) e talvolta il rumore e la confusione non consentono di svolgere attività di studio in condizioni adeguate;
- impossibilità di accedere alla biblioteca senza la tessera di riconoscimento;
- aula 003 dell'edificio D5: il proiettore e la rete Wi-Fi hanno problemi di funzionamento. Inoltre alcune sedute risultano danneggiate da diverso tempo.

La componente studentesca esprime tuttavia soddisfazione per l'estensione dell'orario di apertura della biblioteca al sabato mattina.

Per gli aspetti specifici relativi ai singoli CdS si rimanda alla Parte 2 della presente Relazione.

C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

La CPDS, sia in occasione delle proprie adunanze che attraverso analisi ed approfondimenti svolti al di fuori di esse e poi riferiti in sede di stesura della presente relazione, ha svolto i seguenti approfondimenti mirati a valutare la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità

acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi:

- verifica del grado di congruenza tra quanto riportato nei descrittori di Dublino 1–2 (presenti nel Quadro A4.b della SUA-CdS) e quanto presente nelle schede degli insegnamenti presenti in Penelope. In particolare la CPDS ha verificato se le modalità di accertamento di conoscenze e comprensione (Dublino 1) e le modalità di accertamento della capacità di applicare tali conoscenze e comprensione (Dublino 2), descritte nei Regolamenti/Ordinamenti didattici, sono coerenti con quanto dichiarato dai docenti e presente nelle schede insegnamento. A questo proposito la CPDS ha proceduto ad una verifica a campione su tutti i CdS circa la congruenza tra quanto riportato nei descrittori di Dublino 1–2 ed i contenuti delle schede degli insegnamenti presenti in Penelope [fonte: sito web della Scuola]. Il risultato di tale verifica è stato il seguente: nel 94% dei casi (rispetto al 92% dello scorso anno) la compilazione è adeguata mentre in circa il 6% dei casi la compilazione è inadeguata (5%) o addirittura assente (1%);
- verifica degli esiti dei questionari di valutazione della didattica. La CPDS ha analizzato gli esiti dei questionari di valutazione della didattica (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi>) relativi all'a.a. 2016-17 relativamente ai quesiti D9 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?), D10 (Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?), D11 (Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?), D12 (Giudica la chiarezza espositiva del docente) e D14 (Il docente è disponibile ed esauriente in occasione di richieste di chiarimento?). I risultati medi conseguiti dalla Scuola, in miglioramento rispetto a quelli dello scorso anno, si confermano al di sopra delle medie di Ateneo. La CPDS valuta questo dato in modo positivo sia in relazione alla efficacia dei processi didattici, sia in termini di coerenza tra abilità/conoscenze acquisite dagli studenti e risultati di apprendimento attesi.

Alla luce di quanto sopra ed anche di quanto riportato nella sezione C della SUA-CdS (Quadri C1, C2, C3 – Risultati della formazione) dei CdL della Scuola, la CPDS valuta adeguati i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

A fronte di una valutazione complessivamente positiva, la CPDS evidenzia tuttavia l'esistenza delle seguenti criticità/aree di miglioramento, comuni alla maggior parte dei CdS della Scuola:

- inadeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti ai fini della comprensione degli argomenti trattati in alcuni insegnamenti. In effetti la valutazione degli studenti in merito alla adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute per poter comprendere gli argomenti trattati negli insegnamenti (Quesito D4) si pone al di sotto della media di Ateneo (7.47 vs 7.56) con i CdS triennali in Economia Aziendale ed in Statistica che fanno rilevare le valutazioni meno brillanti (rispettivamente 7.37 e 7.45). Possibili soluzioni, a tal proposito, potrebbero essere quella di intervenire sugli schemi di propedeuticità tra i diversi insegnamenti e quella di elaborare, specialmente per gli insegnamenti che non richiedono esami propedeutici, un syllabus sintetico ma chiaro contenente le conoscenze di base richieste. Tale syllabus offrirebbe allo studente informazioni preziose consentendogli di organizzare meglio il proprio percorso di studio;
- scarsa conoscenza da parte degli studenti delle SUA-CdS e delle informazioni in esse contenute. Ne consegue la necessità di far meglio conoscere agli studenti questo importante strumento, anche attivando dei link alle rispettive SUA-CdS nei siti dei diversi CdL.

Per gli aspetti specifici relativi ai singoli CdS si rimanda alla Parte 2 della presente Relazione.

D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

La CPDS ha i rapporti di Riesame ciclico 2016 dei diversi CdS e, come analiticamente rappresentato nei Quadri D relativi ai singoli CdS inclusi nella Parte 2 della presente Relazione, ha potuto riscontrare che:

- 1) tutti i CdS hanno formulato, sulla base di una documentazione nel complesso adeguata, anche se piuttosto eterogenea da CdS a CdS, il proprio Riesame ciclico, proponendo utili interventi di miglioramento;
- 2) la partecipazione della componente studentesca alle attività di riesame dei CdS risulta nel complesso sufficiente, ancorché migliorabile soprattutto per quanto concerne alcuni CdL magistrale;
- 3) la maggioranza delle azioni di miglioramento proposte dai CdS nel Riesame ciclico sono state attuate e/o sono in fase di completamento (cfr. i Quadri D relativi ai singoli CdS inclusi nella Parte 2 della presente Relazione) ed i relativi processi di attuazione sono oggetto di un adeguato grado di monitoraggio da parte del Consiglio di CdS e dei Comitati per la Didattica.

L'analisi da parte della CPDS di quanto riportato nelle Schede di Monitoraggio Annuale, che sono state introdotte solo a partire da quest'anno, potrà invece ovviamente avvenire solo a partire dal prossimo anno.

La CPDS ritiene dunque che i documenti di Riesame 2016 siano complessivamente sufficientemente chiari ed esaustivi nei diversi quadri previsti dall'ANVUR e che le azioni di miglioramento proposte dai CdS siano state, salvo alcune eccezioni, implementate dai CdS con risultati soddisfacenti.

La CPDS ritiene che diversi CdS debbano tuttavia incrementare i propri sforzi al fine di:

- incrementare il grado di coordinamento tra i contenuti dei vari insegnamenti ed evitare sovrapposizioni tra gli argomenti trattati;
- migliorare l'assetto complessivo degli orari delle lezioni, tenendo conto della necessità di massimizzare le possibilità per gli studenti di organizzare al meglio le proprie attività di studio e di frequenza delle lezioni;
- ristrutturare la suddivisione dei carichi didattici tra semestri e tra annualità, che in alcuni casi risulta non equilibrata.

La CPDS ritiene inoltre che i temi oggetto dei documenti di Riesame 2016 siano per i diversi CdS piuttosto eterogenei tra di loro. Ciò, se da un lato appare fisiologico in funzione delle specifiche problematiche che ciascun CdS deve affrontare, dall'altro lato rende non immediata una comparazione trasversale dei documenti prodotti. La CPDS ritiene che l'introduzione, a partire da quest'anno, delle Schede di Monitoraggio Annuale, da strutturare sulla base di un ben preciso insieme di Indicatori proposti dall'Anvur, contribuirà in modo decisivo a risolvere questa problematica.

Nella Parte 2 della presente Relazione (Quadri D relativi ai singoli CdS), si forniscono specifici approfondimenti in merito a contenuti del Riesame ciclico, interventi di miglioramento proposti ed efficacia di attuazione di tali interventi relativamente a ciascuno dei CdS della Scuola.

E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La Commissione ha effettuato una verifica analitica circa la effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche delle SUA-CdS relativamente a tutti i Corsi coordinati dalla Scuola di Economia e Management.

In particolare la CPDS ha attribuito a ciascun membro della Commissione il compito di analizzare i contenuti delle parti pubbliche delle SUA-CdS relativa ad un CdS diverso da quello di cui tale membro fosse in qualche modo espressione. I risultati di tali analisi sono stati poi riferiti e discussi collegialmente in sede di stesura della presente relazione.

La CPDS, salvo rare eccezioni, per altro in corso di regolarizzazione, valuta adeguate la disponibilità, la correttezza e la chiarezza delle informazioni sui percorsi formativi fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS, con particolare riferimento a: risultati di apprendimento attesi (Sezione A: requisiti di ammissione, obiettivi formativi specifici, attività di tirocinio, prova finale), descrizione del percorso di formazione (Sezione B: piano di studio, curricula e relativi insegnamenti), calendario delle attività (Sezione B: orario insegnamenti, calendario esami di

profitto, calendario prove finali, ecc.), servizi di contesto (Sezione B).

La CPDS ha verificato che una parte significativa di tali informazioni sono reperibili sui siti web dei CdS e della Scuola e sono altresì contenuti nella Guida dello Studente (accessibile sia dal sito della Scuola che dai siti dei singoli CdS) e nel materiale informativo distribuito dalla Scuola in occasione delle numerose iniziative di orientamento svolte nel periodo considerato.

La Commissione ha altresì riscontrato che, salvo rare eccezioni in corso di monitoraggio e riallineamento i dati presenti nelle schede “Penelope” sono nel 95% dei casi completi.

Uno specifico approfondimento è stato dedicato a verificare la coerenza tra le informazioni inerenti la descrizione degli obiettivi formativi e quanto riportato nei Regolamenti didattici. Tale verifica ha fornito un riscontro complessivamente positivo.

La Commissione ha inoltre verificato che gli esiti dei questionari di valutazione della didattica sono coerenti con quanto riportato nella sezione C della SUA-CdS (Quadri C1, C2, C3 – Risultati della formazione) e che le informazioni presenti nelle pagine web richiamate nelle SUA-CdS sono nel complesso corrette e complete.

La CPDS ha infine riscontrato che le informazioni riportate nel quadro B1.b (Descrizione dei metodi di accertamento) sono, salvo rarissime eccezioni, coerenti con quanto riportato nel quadro A4.b della SUA-CdS e che quanto riportato nei descrittori di Dublino 1–2 (Quadro A4.b della SUA-CdS) è sostanzialmente coerente con quanto presente nelle schede degli insegnamenti presenti in Penelope.

La CPDS ritiene tuttavia che una criticità sia rappresentata dalla scarsa conoscenza da parte della maggioranza degli studenti dell’esistenza stessa della SUA-CdS, delle modalità per accedervi e della utilità delle informazioni in essa contenute. La CPDS auspica a tal proposito l’implementazione di azioni finalizzate ad informare gli studenti in merito a questo importante strumento, anche attivando link alle rispettive SUA-CdS nei siti dei diversi CdL.

Per gli aspetti specifici relativi ai singoli CdS si rimanda alla Parte 2 della presente Relazione.

F	Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento
	<p>Documento a supporto: Proposte per il miglioramento degli indicatori di performance dei CdS</p> <p>F.1) Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.</p> <p>La CPDS ha avuto modo di riscontrare ed apprezzare anche quest’anno il lavoro della Scuola di raccolta, elaborazione e comunicazione/discussione dei dati relativi al monitoraggio ed alla analisi della condizione occupazionale dei laureati. L’analisi dei dati più aggiornati, relativi al profilo dei laureati nel corso del 2016 (Almalaurea, XVIII Indagine, 2017), evidenzia i più che buoni risultati mediamente conseguiti. In particolare i laureati dei CdS della Scuola di Economia e Management, pur conseguendo una retribuzione sostanzialmente in linea con la media nazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • trovano lavoro dopo la laurea con maggior frequenza e più velocemente rispetto alla media nazionale. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> ✓ la quota di laureati che trovano lavoro entro 3 anni dalla laurea è pari all’83% quindi ben superiore rispetto al valore medio nazionale che è pari al 67%; ✓ parallelamente, il tasso di disoccupazione dei laureati, calcolato in base alla definizione ISTAT, risulta - sempre a tre anni dalla laurea - del 5.4%, ovvero meno della metà del valor medio dell’intera popolazione formata dai laureati a livello nazionale; • hanno una età media alla laurea (sia di primo livello che magistrale) stabile rispetto all’anno scorso (pari rispettivamente a 24.7 e 26.9 anni) ed inferiore alla media nazionale (25.1 e 27.5 anni rispettivamente);

- conseguono una retribuzione mediamente superiore alla media nazionale se laureati di secondo livello (+10%) ed in linea con la media nazionale se laureati di primo livello.

La CPDS prende atto con soddisfazione che è divenuto operativo il “Comitato permanente per le Consultazioni” istituito lo scorso anno a livello di Scuola, a servizio di tutti i corsi coordinati dalla Scuola stessa e così composto:

Davide Rogai – Confindustria Firenze

Gabriele Bonoli – Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili

Silvia Duranti – IRPET

Francesco Bechi – Federalberghi Firenze

Stefano Recati - Guccio Gucci

Riccardo Cecchi - KPMG

Marco Di Lorenzo – NEXT

Carlo Gentili – Nextam

Rossella Molinari – Unicoop

Luigi Lazzereschi – Sofidel

Roberto Pagni – ARTEA

Francesco Ciampi – Referente Qualità Scuola di Economia e Management

Vincenzo Zampi – Presidente Scuola di Economia e Management

Partecipano inoltre alle riunioni tutti i Presidenti dei CdS coordinati dalla Scuola di Economia e Management.

Questo Comitato si è riunito due volte nel corso degli ultimi sei mesi ed i risultati sono stati giudicati dai partecipanti come molto proficui. In particolare hanno consentito di avviare un processo finalizzato a:

- fare sintesi e garantire a livello di Scuola un adeguato livello di condivisione e coerenza della analisi e delle valutazioni effettuate;
- attivare le economie di scala generate dalla possibilità di far ricadere i benefici delle attività svolte dal Comitato su tutti i CdS della Scuola;
- far fronte in modo ancora più efficace alle richieste dell’ANVUR (che, come noto, attribuisce crescente grado di strategicità all’aspetto “consultazione con il mondo del lavoro” nei propri documenti relativi all’accreditamento periodico).

Nell’ambito delle sopra citate riunioni sono emersi i seguenti orientamenti e spunti di riflessione che la CPDS condivide e fa propri nell’ottica di contribuire al miglioramento dell’efficacia delle politiche formative dei CdS della Scuola:

- importanza dei processi evolutivi in atto che stanno trasformando gli sbocchi professionali dei laureati (ad esempio la professione di dottore commercialista sta cambiando rapidamente);
- rilevanza crescente attribuita dal mondo del lavoro alle conoscenze generaliste (più che iper-specialistiche) acquisite dai laureati ed alle loro capacità di applicare le conoscenze apprese all’Università in ambiti diversi e di inserirsi con efficacia nei contesti lavorativi;
- rilevanza strategica ai fini dell’efficacia formativa dei CdS dei tirocini e dei workshop che “portano le aziende all’interno dell’Università”;
- rilevanza crescente attribuita dal mondo del lavoro alle conoscenze acquisite da tutti i laureati (indipendentemente dal CdS) in tema di nuove tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione.

La CPDS valuta che, nel complesso:

- l’attività di consultazione con il “mondo del lavoro” è stata adeguatamente svolta sia a livello di Scuola che a livello di alcuni Corsi di Studio;
- l’offerta formativa della Scuola risponde in modo adeguato alla “domanda di formazione” espressa dal mondo delle imprese e delle professioni, ed anche a quella espressa dai “livelli di formazione superiori” (Corsi di Laurea Magistrale per i Corsi di

Laurea triennali e Dottorati di Ricerca per i Corsi di Laurea Magistrale);

- le figure professionali, le funzioni e le relative competenze, quali risultano in termini di Obiettivi specifici dei CdS, sono caratterizzate da un soddisfacente grado di coerenza con le esigenze espresse dal mondo del lavoro;
- le organizzazioni consultate e le modalità di consultazione adottate hanno consentito di ottenere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese per i laureati;
- le modalità, i tempi ed i contenuti delle consultazioni svolte sono stati adeguatamente articolati;
- le consultazioni effettuate sono state adeguatamente rappresentative del mondo del lavoro.

La Componente Studentesca della Commissione, pur evidenziando che i risultati conseguiti non sono stati gli stessi nell'ambito di tutti i CdS, esprime all'unanimità particolare apprezzamento relativamente a:

- l'efficacia delle consultazioni effettuate con il mondo del lavoro;
- la correttezza della valutazione della domanda di formazione effettuata a livello di Scuola e di singolo CdS;
- l'efficacia della progettazione/revisione dei percorsi formativi;
- i conseguenti ottimi risultati conseguiti in termini di sbocchi occupazionali e professionali dei laureati.

La CPDS evidenzia infine che l'analisi dei dati più aggiornati, relativi al profilo dei laureati nel corso del 2016 (Almalaurea, XVIII Indagine, 2017), fa rilevare un ricorso alle attività di "tirocinio/praticantato" inferiore alla media nazionale. A tal proposito, ritenendo tali attività fondamentali al fine di ottimizzare il collegamento tra università e mondo del lavoro, la CPDS auspica che le attuali difficoltà nell'attivare tirocini curriculari (spesso dovute al fatto che le aziende e gli studenti non conoscono a sufficienza e non riescono a gestire fluidamente le procedure burocratiche dell'Ateneo) siano al più presto superate.

Per gli aspetti specifici relativi ai singoli CdS si rimanda alla Parte 2 della presente Relazione.

F.2) Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative erogate e gli obiettivi formativi programmati)

La CPDS prende atto con soddisfazione dei risultati ottenuti in termini di incremento di produttività (tasso medio di superamento degli esami da parte degli studenti) ottenuto grazie alla diffusione presso i due principali CdS triennali (EA ed EC), nell'ambito delle discipline insegnate al primo anno, di prove "intermedie" di verifica dell'apprendimento. La CPDS rafforza quindi la propria convinzione circa l'opportunità che tale buona pratica si diffonda almeno nell'ambito degli insegnamenti collocati nel primo anno dei Cdl in Economia e Commercio ed Economia Aziendale, ed anche nel primo anno di tutti gli altri Cdl di primo livello della Scuola di Economia e Management.

La CPDS inoltre, pur valutando positivamente l'efficacia delle attività di supporto e di tutoraggio già iniziate due anni fa (progetto Tutor di Ateneo e tutoraggi sostenuti dalla Scuola), ritiene che esistano notevoli margini per migliorare l'impatto effettivo di tale attività sulla produttività degli studenti. In particolare la CPDS ritiene che tale impatto possa essere incrementato:

- attribuendo il coordinamento operativo delle attività svolte dai tutor a figure intermedie, che rispondano direttamente ai presidenti dei CdS e che supportino questi ultimi in un'attività che richiede di essere presidiata in modo continuativo;
- comunicando meglio e più tempestivamente agli studenti del primo anno (quelli che probabilmente ne possono trarre i maggiori benefici) tutte le informazioni relative a

questo servizio in modo da far loro comprendere a pieno e fin dall'inizio le potenzialità del servizio.

Al fine di analizzare l'effettiva coerenza tra le attività formative erogate e gli obiettivi formativi programmati la CPDS ha svolto un'analisi delle SUA-CdS finalizzata a verificare la congruità tra domanda di formazione ed offerta formativa programmata della Scuola. Tale analisi ha consentito di rilevare che le funzioni e le competenze di ciascuna figura professionale conseguenti agli Obiettivi specifici dei percorsi formativi sono idoneamente descritte e definiscono in modo sufficientemente chiaro i risultati di apprendimento attesi. In particolare, fatta eccezione per alcune situazioni in fase di riallineamento, la CPDS ritiene che le funzioni e le competenze di ciascuna figura professionale (Obiettivi specifici del percorso formativo – Quadro SUA-CdS A4.a) ed i risultati di apprendimento attesi (Quadro SUA-CdS A4.b) siano coerenti ed adeguatamente approfonditi.

La CPDS ha riscontrato che i risultati di apprendimento attesi dei diversi percorsi formativi sono correttamente descritti attraverso i Descrittori di Dublino 1 (conoscenza e comprensione) e 2 (capacità di applicare conoscenza e comprensione) e trovano adeguato riscontro nelle attività formative previste dall'offerta didattica programmata. La CPDS ha verificato l'esistenza di un elevato e generalizzato grado di coerenza tra gli obiettivi formativi del singolo insegnamento e quelli dichiarati per il relativo CdS.

La CPDS ritiene, infine, che il rapporto con il mondo del lavoro sia efficacemente gestito nelle fasi di progettazione dei percorsi formativi (a questo proposito si veda anche quanto riportato nel precedente Quadro F1).

La CPDS apprezza il fatto che sia stato dato adeguato riscontro in diversi CdS alla proposta, formulata lo scorso anno, di favorire, attraverso seminari e/o case studies, l'incontro, nell'ambito dei percorsi formativi di primo e di secondo livello, tra studenti e rappresentanti del mondo del lavoro.

La CPDS ritiene tuttavia che le seguenti proposte di miglioramento, già formulate lo scorso anno, debbano ancora trovare adeguato riscontro:

- istituzionalizzare momenti/eventi di incontro tra offerta di lavoro espressa dagli studenti e domanda di lavoro proveniente da imprese/istituzioni, che dovrebbero aver luogo non meno di due volte l'anno e ed essere aperti agli studenti che stanno per completare il proprio percorso formativo ed a quelli che lo hanno appena completato;
- dare rilievo, nell'ambito dei siti web di tutti i CdS a spazi riservati alla comunicazione di opportunità di lavoro legate sia alle principali imprese/istituzioni del territorio sia ad imprese ed istituzioni di altre regioni italiane e di altri paesi europei ed extraeuropei.

Per gli aspetti specifici relativi ai singoli CdS si rimanda alla Parte 2 della presente Relazione.

2. PARTE RELATIVA AI SINGOLI CDS

CdS Economia e Commercio (L-33)

A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi

Il CdS dedica molta attenzione alle opinioni degli studenti espresse attraverso i questionari di valutazione. In particolare, le valutazioni degli insegnamenti da parte degli studenti sono pubbliche a livello di ogni singolo insegnamento e vengono discusse due volte all'anno all'interno del Comitato per la Didattica (o del solo Gruppo di Riesame): a marzo per gli insegnamenti del primo semestre, a ottobre per gli insegnamenti del secondo semestre. In tali occasioni vengono segnalati gli insegnamenti per i quali gli studenti si mostrano insoddisfatti. Il numero di tali insegnamenti è in diminuzione rispetto agli anni passati, ma riguarda ancora alcuni insegnamenti frequentati da molti studenti. Per tali insegnamenti il comitato discute eventuali rimedi e incarica il presidente del CdS di contattare il docente per invitarlo a riflettere sui motivi dell'insoddisfazione degli studenti. Una sintesi delle valutazioni degli studenti viene riportata anche nel Consiglio di CdS.

Punti di Forza

In base alle rilevazioni più recenti i voti medi del CdS in Economia e Commercio sono superiori a 7.47 per ogni domanda (la domanda con voto medio più basso riguarda le conoscenze preliminari), e in miglioramento rispetto all'a.a. precedente in 16 casi su 18. In particolare, gli studenti assegnano un voto medio maggiore o uguale a 7.73 agli aspetti relativi all'organizzazione del corso di studio come il carico di lavoro complessivo, l'organizzazione degli insegnamenti e degli esami, l'orario delle lezioni, le aule e le attrezzature. Ciò suggerisce che un lavoro di miglioramento del CdS effettuato recentemente ha prodotto risultati apprezzabili. Confrontando tali voti con i voti medi per la Scuola di Economia e Management, si notano differenze lievi, a volte a favore del CdS in EC, a volte a favore della media di scuola.

Aree di miglioramento/ proposte

Per gli insegnamenti in comune con il CdS di EA andrebbe coordinata la fase di analisi delle valutazioni studenti e di gestione di tali informazioni con i docenti dei corsi su cui vengono rilevate delle criticità. Sarebbe inoltre opportuno avere delle sintesi dei questionari divise per anni in cui è programmato il corso. Questo perché domande come quelle relative all'organizzazione dell'orario, valutazione delle aule, del carico didattico del semestre, sono specifiche di ogni anno/semestre di corso. La Scuola potrebbe formulare formale richiesta in tal senso a Valmon.

B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Documenti essenziali

- Quadro SUA-CdS - B4: *Infrastrutture*
- Schede docenti e schede insegnamenti (applicativo *Penelope – Scheda Personale*)
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)

Documenti a supporto

Programdid, software di Ateneo con la programmazione dell'offerta formativa del CdS
Quadro SUA-CdS - C1

Analisi

Il corpo docente del CdS in Economia e Commercio appare altamente qualificato, essendo in larga maggioranza personale strutturato dell'Ateneo. I CFU a contratto rappresentano il 12% circa dei CFU in programmazione del CdS fra insegnamenti erogati o mutuati. Tale impatto è mitigato dal fatto che 1/3 di tali CFU sono solo a copertura parziale di alcuni corsi svolti in codocenza fra personale strutturato e contrattisti, e solo in tre casi i contrattisti hanno la copertura completa di un insegnamento, ma in due di questi casi si tratta comunque di ex-docenti strutturati. 1/3 ulteriore dei CFU a contratto riguarda gli insegnamenti di Lingua straniera, ma anche questi sono affidati a lettrici dell'Ateneo e solo in un caso tramite contratto ad un docente esterno. Solo in due casi si hanno insegnamenti impartiti da docente di altro SSD, ma in entrambi i casi si tratta di SSD appartenenti alla stessa area disciplinare. Le valutazioni degli studenti sul corpo docente del CdS (domande D11-D14 del questionario Valmon) hanno tutte voti medi superiori a 8 e in crescita rispetto all'anno precedente, denotando, in media, un'alta qualità percepita.

Due volte l'anno un delegato del Comitato svolge un controllo dei syllabus dei corsi nelle rispettive pagine web e in caso di compilazione carente effettua delle segnalazioni al presidente del CdS che invita il relativo docente a intervenire per migliorare la propria pagina. I casi di compilazione assente o carente sono in diminuzione. La valutazione media degli studenti relativamente alla domanda "il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia" ha un 7.57 di media, in aumento rispetto agli anni passati e solo di poco inferiore alla media di Scuola.

I corsi del primo anno hanno continuato a beneficiare del supporto dei tutor junior. Grazie alla loro attività, oltre che alla attenta opera di coordinamento delle date degli appelli e allo svolgimento della prova intermedia di alcuni insegnamenti del secondo semestre, la produttività media degli studenti del primo anno ha raggiunto i 30.3 CFU, risultato notevole se confrontato con i 26.4 di 2 anni fa e i 28.7 del precedente a.a.

Le infrastrutture a disposizione del CdS all'interno del Polo di Novoli sono molto funzionali. Si registrano però alcuni problemi di capienza per alcune aule, soprattutto all'inizio dei semestri, a causa dell'aumento degli iscritti e della percentuale di frequentanti in alcuni corsi. La carenza di aule con capienza superiore ai 200 posti a disposizione della Scuola ha gravi ripercussioni sulla frequenza dei corsi dei primi 2 anni, non solo per la difficoltà di contenere gli studenti frequentanti, ma anche per la impossibilità di pianificare un orario favorevole per gli studenti a causa della necessità di mettere lezioni anche in fasce orarie disagiate. Le risposte degli studenti alle domande del questionario di valutazione relative alle infrastrutture assegnano un voto medio pari a 7.74, in diminuzione rispetto all'anno passato e fra i più bassi della Scuola (Economia aziendale è il CdS con la peggiore valutazione, 7.57, ma molti dei corsi dei primi due anni sono condivisi con EC).

Punti di Forza

L'incremento della produttività in itinere nei primi due anni di corso dimostra che alcune delle azioni degli ultimi anni si sono rivelate particolarmente efficaci nel favorire il processo formativo degli studenti. A tal fine viene valutata positivamente l'introduzione di prove intermedie anche al primo semestre del primo anno per due dei tre insegnamenti previsti. Inoltre è ritenuta ottimale la decisione di avere una pianificazione coordinata degli appelli di esame anche per tutti gli

insegnamenti del secondo anno.

Aree di miglioramento/ proposte

Visto il trend delle iscrizioni negli ultimi anni appare assolutamente necessario trovare maggiori spazi a disposizione per le lezioni dei primi 2 anni di corso. Un maggior numero di aule a disposizione permetterebbe pure una pianificazione dell'orario più favorevole alla frequenza degli studenti. Ad esempio, gli studenti lamentano che l'orario del secondo anno, primo semestre, di questo a.a. appare troppo frazionato e disperso lungo la settimana, servirebbe una organizzazione più compatta e coerente.

L'attività dei tutor junior, come scritto in precedenza, si è dimostrata un ottimo strumento per aiutare gli studenti a orientarsi meglio nelle materie del primo anno. I docenti però lamentano che per utilizzare al meglio questo supporto sarebbe necessaria una migliore programmazione e qualità dei tutor stessi. Sarebbe probabilmente auspicabile una maggiore autonomia della Scuola nel gestire il budget destinato a questo tipo di spese in modo da poter selezionare meno persone ma più qualificate e con una tempistica più coerente con lo svolgimento delle lezioni.

C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
<u>Documenti essenziali</u>	
<ul style="list-style-type: none">• Quadri A4.b: <i>Risultati di apprendimento attesi:</i><ul style="list-style-type: none">• <i>Conoscenze e capacità di comprensione</i>• <i>Capacità di applicare conoscenze e comprensione</i>• Sezione C: <i>Risultati della formazione</i>	
<u>Documenti a supporto</u>	
Analisi svolta sul tasso di prenotazione e di superamento degli esami del primo anno suddivisi per partizione di lettera nell'a.a. 2015-16 (dati del SIAF)	
<u>Analisi</u>	
Confrontando quanto riportato nel Quadro A4.b della SUA-CdS riguardo ai Descrittori di Dublino 1-2 con quanto presente nei syllabus dei singoli insegnamenti, si rileva un alto grado di corrispondenza, al netto dei pochi insegnamenti del CdS in EC per i quali non è stata compilata la scheda. I metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti (descritti nei syllabus degli insegnamenti) consistono ordinariamente di prove scritte e prove orali, con l'eccezione di esami che richiedono l'uso di software statistici come ad esempio Statistica Economica. Per tali esami lo studente deve svolgere una relazione sull'analisi di dati indicati dal docente. Tenendo conto dei risultati di apprendimento attesi descritti nel Quadro A4.b della SUA-CdS, le modalità d'esame sono da ritenersi adeguate.	
<u>Punti di Forza</u>	
Nelle schede di valutazione compilate dagli studenti, gli studenti stessi rivelano di essere mediamente soddisfatti riguardo alla chiarezza con cui sono state descritte le modalità d'esame. La valutazione del quesito D9 "Le modalità di esame sono chiare?" è in crescita e ha raggiunto un voto medio pari a 7.87.	
<u>Aree di miglioramento/ proposte</u>	
I corsi del primo anno, che sono impartiti da docenti diversi a seconda della lettera di cognome	

dello studente, stanno tentando di uniformare il più possibile la prova di esame in modo che la valutazione delle conoscenze e abilità attese sia il più possibile omogenea. Dai dati rilevati l'anno passato emergevano forti difformità nelle percentuali di promossi (rispetto agli iscritti) nelle varie partizioni di lettera, e di tale dato sono stati informati i docenti interessati, con l'invito ad affrontare tale problematicità. Occorre periodicamente monitorare tale aspetto chiedendo al SIAF i dati disaggregati per partizione di lettera.

Nel rapporto di riesame ciclico il CdS si è proposto di chiedere ai docenti di specificare meglio nei syllabus i risultati di apprendimento attesi, ovvero di chiarire meglio quali siano le conoscenze e abilità richieste per il superamento dell'esame e quali gli elementi su cui è basata la discriminazione del voto finale. Ad oggi però solo pochi corsi illustrano questi dettagli.

In presenza di insegnamenti con programmi piuttosto ampi, per poter accertare accuratamente le conoscenze ed abilità acquisite dagli studenti, potrebbe essere utile organizzare alcuni esami attraverso prove intermedie, le quali risultano anche essere apprezzate da molti studenti. Tuttavia, data l'attuale struttura del calendario didattico, ogni prova intermedia ostacola la frequenza degli altri insegnamenti e per questo motivo pochissimi esami prevedono lo svolgimento di prove intermedie. Si invita il CdS a sollevare il problema nel Consiglio di Scuola per trovare una soluzione condivisa.

D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
<p><u>Documenti essenziali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Documenti di Riesame ciclico • Schede di Monitoraggio annuale anno precedente <p><u>Documenti a supporto</u></p> <p>Pagina web del sito del CdS relativa al percorso di qualità.</p> <p><u>Analisi</u></p> <p>Il Gruppo di Riesame (GdR) ha svolto un'attività di monitoraggio e valutazione del CdL che si è concretizzata nel Rapporto di Riesame Annuale (RRA) e nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC). L'attività di monitoraggio ha riguardato prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'attrattività del CdS in termini di iscrizioni e abbandoni; • la regolarità delle carriere in termini di produttività intermedia degli iscritti e di tempi necessari alla laurea; • l'efficacia esterna del CdS in termini di occupabilità dei laureati e/o loro proseguimento nella formazione universitaria; • il livello di internazionalizzazione del CdS. <p>Le proposte di miglioramento, e le effettive azioni intraprese, sono state le seguenti:</p> <p>Per il RRA:</p> <ol style="list-style-type: none"> (1) <i>Proposta:</i> Modificare il piano di studio del curriculum di Economia e Commercio per aumentare l'attrattività e la produttività del CdS. <i>Azione:</i> Il curriculum è stato modificato inserendo la scelta di esami tra rose, con conseguente aumento della flessibilità. (2) <i>Proposta:</i> Rimediare valutazioni non positive di alcuni insegnamenti. <i>Azione:</i> Sono stati effettuati colloqui con i docenti dei corsi interessati (e si sono verificati alcuni avvicendamenti per pensionamenti). 	

- (3) *Proposta*: Aumentare la pubblicizzazione delle iniziative di orientamento in uscita. *Azione*: Sono state pubblicate sul sito internet del CdL le iniziative organizzate dall'Ateneo.

Per il RRC:

- (1) *Proposta*: Rimediare alla mancanza di un Comitato di Indirizzo. *Azione*: Il CdL si è fatto promotore presso la Scuola di Economia dell'istituzione di un Comitato di Indirizzo (che è stato effettivamente realizzato).
- (2) *Proposta*: Ripensare il curriculum di Turismo e territorio. *Azione*: Il curriculum di Turismo e territorio è stato arricchito con un maggior numero di esami che aiutano a connotare la specificità del curriculum.
- (3) *Proposta*: Fornire maggiori dettagli sulle modalità di accertamento dei risultati di apprendimento attesi. *Azione*: Sono stati informati i docenti su come fornire dettagli adeguati allo svolgimento delle prove d'esame.
- (4) *Proposta*: Organizzare meglio il lavoro del gruppo di riesame. *Azione*: Sono state effettuate riunioni periodiche del GdR, ed è stata creata una pagina internet dove pubblicizzare i documenti prodotti.
- (5) *Proposta*: Valorizzare maggiormente il ruolo dei rappresentanti degli studenti e dei tutor per raccogliere segnalazioni su eventuali criticità del CdS. *Azione*: È stata stimolata la partecipazione attiva dei rappresentanti degli studenti alla discussione delle criticità esistenti e alla elaborazione di interventi di miglioramento.

Punti di Forza

Il principale punto di forza è rappresentato dalla ricchezza di fonti usate per la raccolta delle informazioni alla base delle analisi nei documenti prodotti (RRA e RRC) e delle successive azioni di monitoraggio delle azioni intraprese. Più precisamente:

- Quadro C1 della scheda SUA-CdS: dati di ingresso, di percorso e di uscita (schede anni 2017, 2016, 2015);
- Indicatori AVA: dati sul CdS comparati con valori benchmark ricavati dai valori medi di altri CdS della stessa classe;
- Banca dati Valmon: opinioni degli studenti sui singoli insegnamenti;
- Banca dati di Ateneo: questionari relativi ai tirocini svolti da studenti del CdS;
- Banca dati Alma Laurea: valutazioni dei laureandi sul CdS e loro condizione occupazionale ad un anno dalla laurea.

Oltre a questa lista già considerevole di fonti, è da sottolineare con apprezzamento il tentativo in corso di elaborare un sistema di monitoraggio interno al CdL dei successivi percorsi lavorativi e/o di studi dei laureati, al fine di raccogliere informazioni più precise che permettano di delineare con precisione quali siano gli sbocchi del CdL.

Aree di miglioramento/ proposte

Il sistema di monitoraggio, già decisamente buono, può essere migliorato estendendolo ai seguenti aspetti:

- (1) *Tirocini*: La possibilità di svolgere un tirocinio presso aziende pubbliche o private, con conseguente riconoscimento di CFU (da 3 a 12), è sempre più sfruttata dagli studenti. Tuttavia, il CdL al momento non prevede alcuna attività sistematica di monitoraggio dei tirocini svolti.
- (2) *Abbandoni*: Sarebbe utile ottenere informazioni dagli studenti che abbandonano il CdL, sia per lasciare definitivamente gli studi che per passare ad altro CdS, allo scopo di capire

quali siano le motivazioni che li hanno indotti all'abbandono.

- (3) *Post laurea*: Il carattere generalista del CdL non facilita l'identificazione delle figure professionali e dei percorsi formativi successivi alla laurea. Si rende pertanto utile condurre un supplemento di indagine che porti a seguire con sufficiente dettaglio le carriere post laurea degli studenti. Si osserva che l'elaborazione di un sistema di monitoraggio che consenta tale approfondimento di indagine è in corso di attuazione, e in parte già operativo.

E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Documenti essenziali

- SUA-CdS – Sezione A (*Obiettivi della formazione*) e B (*Esperienza dello studente*)
- Pagine web di CdS e Scuola

Analisi

La Scheda SUA-CdS appare aggiornata con tutti i link attivi alle pagine di riferimento. Il CdS aggiorna costantemente le pagine del sito web, inserendo quando possibile dei link alle pagine della Scuola per le informazioni generali (stage, mobilità internazionale, orientamento, etc.) e aggiungendo delle pagine specifiche per le informazioni riguardanti il solo CdS. Il CdS monitora la compilazione dei syllabus degli insegnamenti da parte dei singoli docenti al fine di ridurre i casi di assenza totale di informazioni.

Punti di Forza

Il sito del CdS dedica adesso una intera sezione alla autovalutazione del corso da cui è possibile comprendere le attività del gruppo di riesame e tutte le informazioni riguardanti le banche dati che permettono di valutare il funzionamento del processo formativo. Particolarmente apprezzato dagli studenti anche lo sforzo del presidente del CdS di veicolare informazioni tecniche sul loro percorso mediante incontri periodici di orientamento in itinere, svolti per lo più all'inizio dei semestri di lezione per ogni anno di corso, in modo da organizzare al meglio lo studio (presentazione piani di studio, pianificazione appelli, regole su produttività in itinere, opportunità Erasmus e tirocini, etc.). Le informazioni comunicate in tali incontri sono poi riportate anche sul sito nelle apposite sezioni.

Due volte l'anno, prima dell'inizio dei corsi, un delegato del comitato svolge un'azione di monitoraggio circa la completezza delle informazioni sui Syllabus dei vari insegnamenti.

Aree di miglioramento/ proposte

Molti dei syllabus degli insegnamenti risultano compilati in modo troppo sommario su aspetti quali: obiettivi formativi, prerequisiti, modalità di verifica dell'apprendimento. In alcuni casi manca anche il programma e l'indicazione dei testi di riferimento, per i quali si rimanda alla pagina Moodle del corso che però non sempre è accessibile pubblicamente. Si propone che la Scuola possa fornire delle linee guida ai docenti, magari concordate con il presidio di qualità dell'Ateneo, per una compilazione più corretta ed esaustiva di tali pagine.

Gli studenti lamentano che le informazioni relative agli orari dei corsi spesso arrivano troppo a

ridosso dell'inizio delle lezioni.

F	Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento
<p>1. Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo</p> <p><u>Analisi</u></p> <p>Il CdS di Economia e Commercio si configura come una laurea triennale il cui principale obiettivo è quello di fornire delle solide basi in competenze di tutte le discipline che servono per comprendere e agire all'interno delle principali organizzazioni economiche (aziendali, giuridiche, economiche, quantitative). L'attuale impostazione formativa del CdS è quella assunta dopo le consultazioni effettuate a fine 2011 con il Comitato di Indirizzo della "Facoltà di Economia", in cui erano presenti le rappresentanze di varie categorie professionali. Nell'ultimo anno il presidente del CdS ha partecipato con continuità alle attività del nascente comitato di indirizzo della Scuola, dove l'attuale struttura del CdS è stata valutata positivamente, ma sicuramente nel futuro sarà possibile avere osservazioni più dettagliate per migliorare eventuali punti deboli. Da alcuni mesi vi è una rappresentante del mondo delle professioni nel GdR che sta stimolando gli organi del CdS a porre più attenzione agli aspetti professionalizzanti del percorso formativo degli studenti, curando maggiormente gli stage e le iniziative di orientamento in uscita.</p> <p>Dai dati delle indagini AlmaLaurea 2017 emerge come il corso sia ritenuto in realtà più un trampolino verso ulteriori investimenti in formazione che una porta diretta per il mondo del lavoro. Circa 4/5 dei laureati infatti dichiara di voler proseguire il proprio percorso di studi. La preparazione di base fornita dal CdS sembra all'altezza delle aspettative dei laureati che si dichiarano in buona parte soddisfatti del CdS (quasi 80% degli intervistati) e una significativa maggioranza di loro sceglierebbero nuovamente lo stesso percorso di laurea. Per i laureati che decidono di entrare direttamente nel mondo del lavoro si registra che ad un anno dalla laurea il loro tasso di occupazione è basso (32.5%) ma comunque più alto della media nazionale per questa classe di laurea. Il guadagno mensile medio dichiarato dai laureati occupati è in linea con la media nazionale dei laureati nella classe L-33. Più basse rispetto ai valori medi nazionali le percentuali di occupati che ritengono molto efficace la laurea ottenuta per il lavoro svolto (in termini di utilizzo delle competenze acquisite con la laurea e di formazione professionale ricevuta all'università).</p> <p><u>Punti di Forza</u></p> <p>Il percorso di EC permette una formazione di base molto versatile come dimostrato dal fatto che i laureati in EC si iscrivano a LM appartenenti anche a classi molto diverse fra loro (area economica, aziendale, finanza, turismo, etc).</p> <p><u>Aree di miglioramento/ proposte</u></p> <p>Il percorso di Economia e turismo, pensato come spazio maggiormente professionalizzante del CdS in un settore a così alto impatto nella regione in cui ci troviamo, continua a registrare poche adesioni rispetto al numero degli iscritti. Si invita il CdS a rafforzare l'aspetto professionalizzante del curriculum, rafforzando le opportunità di tirocinio nel settore e pubblicizzandole adeguatamente sul sito e nelle occasioni di orientamento in itinere. I tirocini in generale sembrano poco seguiti e monitorati, per cui si propone che la nuova referente tirocini, opportunamente supportata dal comitato, pianifichi un processo di qualità su tale aspetto del CdS. Si invita infine il CdS a valutare</p>	

l'inserimento nel percorso formativo di attività dedicate a fornire agli studenti competenze trasversali (abilità informatiche, comunicative, ricerca fonti, gestione database) anche mediante l'istituzione di nuove attività di laboratorio finalizzate ad incrementare competenze spendibili immediatamente nel mondo del lavoro. Da rafforzare anche il raccordo con le attività di orientamento in uscita di Ateneo e Scuola.

2. Efficacia dei risultati di apprendimento in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Analisi

L'obiettivo formativo del CdS è quello di laureare persone per un insieme differenziato di ruoli professionali che richiedono competenze di livello universitario nelle discipline economiche generali, applicate e aziendali, matematico-statistiche, giuridiche, linguistiche. Alle materie volte a far comprendere e interpretare le problematiche economiche della società contemporanea, il Curriculum di Economia e Commercio affianca un'offerta di discipline maggiormente "operative", finalizzate all'inserimento dei laureati all'interno delle imprese, ma anche di altre realtà economiche (associazioni, enti locali, ecc.). Di conseguenza gli studenti acquisiscono una forte integrazione tra conoscenze di base e competenze professionali specifiche, ma anche competenze interdisciplinari.

All'interno di questo obiettivo generale, il curriculum destinato all'analisi delle tematiche turistiche mira a offrire competenze e conoscenze specifiche in materie turistiche professionalizzanti, tenuto conto delle numerose richieste di formazione specifica provenienti dal mondo del lavoro e dalle imprese turistiche, locali ed internazionali.

Gli obiettivi suddetti sono chiaramente definiti e dettagliatamente descritti attraverso i Descrittori di Dublino 1 e 2.

Il percorso formativo volto a offrire le dette competenze e capacità inizia con un test di accesso (non selettivo ma fortemente orientativo), che può dar adito all'obbligo di frequentare eventuali moduli didattici integrativi all'accesso. Il percorso vero e proprio è articolato in una serie di insegnamenti di base, caratterizzanti e affini, a cui si possono eventualmente aggiungere tirocini e laboratori, che gli studenti possono inserire all'interno delle scelte autonome. I corsi di base trattano gli aspetti essenziali di una solida formazione nel campo delle scienze economiche e della gestione aziendale; le altre materie permettono invece un percorso diversificato a seconda di quelli che sono gli orientamenti degli studenti, che possono quindi mirare all'inserimento diretto nel mondo del lavoro o all'approfondimento del percorso attraverso corsi di laurea magistrale.

Tale percorso formativo rispecchia quindi a pieno gli articolati risultati di apprendimento attesi; questi ultimi – come risulta evidente da una ricognizione delle pagine web dei vari insegnamenti del CdS – trovano rispondenza nelle attività formative programmate, i cui obiettivi sono coerenti con quelli più generali del CdS.

Punti di Forza

Il CdS di Economia e Commercio fornisce una preparazione generalista ma solida, permettendo quindi un'ampia gamma di opportunità agli studenti laureati. A partire dal 2016-17 alcune modifiche regolamentari hanno favorito una flessibilità ancora maggiore sia nel curriculum di Economia e Commercio che in quello di Economia e Turismo, al fine di permettere un ventaglio di scelte ancora

più variegato, sia per quanto riguarda gli sbocchi professionali, che per ciò che concerne l'accesso alle lauree magistrali.

Aree di miglioramento/ proposte

Le recenti modifiche che il CdS ha deciso di introdurre nel regolamento dei curriculum di Economia e Commercio e di Economia e Turismo hanno avuto come obiettivi proprio quelli di migliorare la coerenza tra le attività programmate e gli specifici obiettivi formativi.

Per il curriculum di Economia e commercio si consiglia di utilizzare i CFU dedicati ad altre attività formative per rafforzare le competenze trasversali degli studenti (competenze informatiche, linguistiche, comunicative etc.) diminuendo il peso degli insegnamenti tradizionali.

Per il curriculum Economia e Turismo si ritiene che il CdS debba agire in maniera più incisiva sia per migliorare la comunicazione dell'offerta formativa verso gli studenti, precisando meglio le modifiche che sono state introdotte e gli sbocchi professionali, sia potenziando ulteriormente l'aspetto professionalizzante attraverso i tirocini. Più in generale, migliorare la comunicazione verso gli studenti e la gestione da parte dei tutor riguardo ai tirocini formativi è un obiettivo che dovrebbe coinvolgere l'intero CdS.

CdS Economia Aziendale (L-18)

A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La CPDS, vista la rilevante dimensione assoluta e relativa del presente CdS, ha svolto un'analisi particolarmente approfondita su questo CdS. Al fine di rendere il più possibile efficace e fluida l'esposizione la CPDS ha inoltre ritenuto di esporre i risultati degli approfondimenti svolti per questo CdS relativamente ai diversi Quadri senza adottare la rigida distinzione in paragrafi ("Analisi", "Punti di Forza", "Aree di miglioramento") utilizzata per altri CdS.

Il CdS dedica rilevante attenzione alle opinioni espresse dagli studenti attraverso i questionari di soddisfazione. Il grado di partecipazione dei rappresentanti degli studenti ai Consigli di Corso di Studio e alle riunioni del Comitato per la Didattica risulta significativo. In particolare, le valutazioni degli insegnamenti da parte degli studenti sono pubbliche a livello di ogni singolo insegnamento e vengono discusse due volte all'anno all'interno del comitato per la didattica: a marzo per gli insegnamenti del primo semestre e ad ottobre per gli insegnamenti del secondo semestre. In tali occasioni vengono segnalati gli insegnamenti per i quali gli studenti si mostrano insoddisfatti, discutendo quando possibile eventuali rimedi, oppure incaricando il presidente del CdS di contattare il docente per invitarlo a riflettere sui motivi dell'insoddisfazione degli studenti. Nel caso di qualche insegnamento gli studenti hanno indicato nei commenti una certa predilezione per le prove intermedie, le quali attualmente vengono svolte da un numero ridotto di insegnamenti al fine di non ostacolare la frequenza delle altre materie.

Le considerazioni che seguono si basano sulla analisi della seguente documentazione:

- documentazione relativa alle iscrizioni ed ai risultati della formazione del CdS (datawarehouse UNIFI [DAF]; SUA-CdS: Quadri C1, C2, C3 – Risultati della formazione);
- documentazione relativa all'opinione degli studenti e dei laureati (Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti [<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>] e Quadro SUA-CdS – B6 e B7);
- relazione annuale del Nucleo di Valutazione UNIFI.;
- dati resi disponibili da Anvur ai fini del monitoraggio annuale;
- dati statistici aggiuntivi di approfondimento resi disponibili nel corso del 2017 da parte della Scuola di Economia e Management: questi materiali informativi hanno riguardato, in particolare, i dati relativi alla regolarità delle carriere nel passaggio dal primo a secondo anno (elaborazioni su dati DAF).

La valutazione della didattica da parte degli studenti avviene con modalità online e si applica a tutti gli insegnamenti del CdS. Lo studente accede con le proprie credenziali ad un questionario organizzato in 5 sezioni: Corso di Studio, Insegnamento, Docenza, Aule e attrezzature, Soddisfazione. Le valutazioni degli insegnamenti non sono in alcun modo associabili a chi le ha fornite. I risultati sono pubblicati online a scadenze determinate e trasmessi all'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione per la trasmissione al Ministero.

Per tutti gli insegnamenti impartiti nell'ambito dei CdL della Scuola le valutazioni espresse dagli studenti sulla didattica risultano liberamente accessibili.

La CPDS ha verificato che gli esiti di tali valutazioni sono stati discussi e valutati nel Consiglio del CdS e nel Comitato per la Didattica e che l'analisi dei dati sugli iscritti e sulla progressione delle carriere viene regolarmente utilizzata ai fini della gestione dell'orario in modo da individuare preventivamente il fabbisogno di aule per i singoli insegnamenti.

La CPDS ha verificato che i titolari degli insegnamenti che, in base alle valutazioni degli studenti,

hanno fatto rilevare criticità, sono stati contattati dai Presidenti al fine di discutere le motivazioni di tali criticità e concordare i necessari processi di riallineamento.

In particolare sono stati oggetto di approfondimento da parte della Commissione:

- i risultati forniti dai questionari di valutazione della didattica;
- le valutazioni raccolte dalla componente studentesca della Commissione sul CdS in Economia Aziendale e riferite in occasione della riunione del 17 ottobre 2017.

La CPDS, analizzando i dati 2015 resi disponibili da Anvur relativamente ai nuovi iscritti (avvii di carriera, immatricolati) ed al totale degli iscritti, confrontati con le medie nazionali e con quelle relative al Centro Italia, ha potuto rilevare che il CdS è *un Corso caratterizzato da dimensioni relative significative e da dinamiche di crescita superiori alla media nazionale*.

Proprio tenendo conto della elevata numerosità degli iscritti al CdS, la Commissione esprime un giudizio complessivamente positivo: con riferimento a tutti i quesiti inclusi nel questionario relativo alla didattica, la valutazione media ottenuta a livello di CdS è infatti molto vicina alla media di Ateneo, fatta eccezione per le domande D15 (Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate -si vede, si sente, si trova posto-?) e D16 (I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative -esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.- sono adeguati?): tali risultati vengono commentati nel successivo quadro B.

A fronte di una valutazione complessivamente più che soddisfacente la CPDS evidenzia l'esistenza delle seguenti criticità/aree di miglioramento:

- la presenza di squilibri nella distribuzione dei crediti da sostenere nei tre anni del corso: in particolare il carico del secondo anno si presenta particolarmente pesante e rappresenta un ostacolo rilevante al regolare progresso delle carriere degli studenti;
- la necessità di ridurre il numero di crediti attribuiti ad alcuni insegnamenti, che si presentano oggi sovradimensionati in termini di CFU.

Proprio al fine di risolvere tali problematiche il Comitato per la didattica del Cds ha presentato al Consiglio di Cds alcune modifiche significative al Regolamento del Cds, finalizzate ad eliminare gli attuali squilibri nella distribuzione dei crediti tra i diversi anni ed a ridurre il numero di CFU attribuito ad alcuni insegnamenti.

B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

La CPDS ha svolto un'analisi approfondita su questo CdS al fine di verificare la coerenza tra offerta didattica del CdS e risorse disponibili. La CPDS ha in particolare avuto modo di verificare che:

- risultano presenti e complete le informazioni inerenti i CV dei docenti, gli orari di ricevimento, i programmi di insegnamento e le modalità di verifica, ecc.;
- risultano nel complesso adeguati, salvo rare eccezioni, i materiali e gli ausili didattici messi a disposizione dai docenti.

Quale fondamentale elemento di valutazione dell'adeguatezza del sistema infrastrutturale (aule, laboratori, sale studio, biblioteca, ecc.) la CPDS ha analizzato gli esiti dei questionari di valutazione della didattica (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi>) relativi all'a.a. 2016-17. In particolare la CPDS ha esaminato le opinioni degli studenti in merito alle domande D15 (Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate -si vede, si sente, si trova posto-?) e D16 (I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative -esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.- sono adeguati?), riscontrando che la valutazione ottenuta dal CdS in relazione a entrambi i quesiti (rispettivamente 7.58 e 7.51) si colloca a 0.2 punti al di sotto della media di Ateneo. La spiegazione di tali valutazioni va ricercata nel fatto che il CdS in Economia Aziendale è *un Corso*

caratterizzato da dimensioni significative e da dinamiche di crescita molto elevate non solo in rapporto alle medie di Ateneo ma anche in rapporto alle medie nazionali. La CPDS, analizzando i dati 2015 resi disponibili da Anvur relativamente ai nuovi iscritti (avvii di carriera, immatricolati) ed al totale degli iscritti, confrontati con le medie nazionali e con quelle relative al Centro Italia, ha infatti rilevato che per il CdS in Economia Aziendale:

- gli “Immatricolati” sono pari a 2.6 volte il valore medio nazionale ed a 2.7 volte il valore medio del Centro Italia (il tasso di crescita del CdS è pari al 15%, i tassi di crescita fatti rilevare a livello sia nazionale che di Centro Italia sono inferiori al 4%);
- gli “Iscritti” sono pari a 3 volte il valore medio nazionale ed a 3.2 volte il valore medio del Centro Italia e crescono anno su anno del 10% sia nel 2014 che nel 2015 (negli stessi anni gli iscritti crescono rispettivamente del 5% e del 2% nel Centro Italia e restano stabili a livello nazionale);
- gli “Iscritti Regolari” risultano pari a 2.6 volte il valore medio nazionale e a 2.7 volte il valore medio del Centro Italia, crescendo anno su anno del 16% nel 2014 e del 5% nel 2015.

Si segnala quindi la necessità per il CdS di disporre di un maggior numero di aule e, soprattutto, di aule più capienti. A questo proposito la Commissione Paritetica ha richiesto al Presidente della Scuola di inoltrare formale richiesta al Rettorato di un tavolo di lavoro per studiare una diversa suddivisione e utilizzo delle aule da parte delle Scuole del Polo di Novoli.

La CPDS ha inoltre effettuato un approfondimento circa le modalità di copertura degli insegnamenti per verificare se esse rispondono ai criteri di qualità definiti a livello nazionale e di Ateneo. Ha così potuto rilevare (ultimi dati resi disponibili da Anvur ai fini del monitoraggio annuale) che due importanti punti di forza del CdS sono rappresentati da:

- 1) coerenza disciplinare della docenza, testimoniata dal valore massimo (100%) fatto rilevare dall’indicatore che misura la quota di docenti di riferimento del CdS che appartengono a SSD di base o caratterizzanti;
- 2) stabilità della docenza, misurata dalla “Percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata” (82.1%), superiore sia al valore medio rilevato nel Centro Italia (75.7%) che al valor medio nazionale (71.9%).

Con riferimento alla qualificazione della docenza la CPDS ha preso in esame i CV dei docenti titolari degli insegnamenti impartiti nel CdS, valutando come molto buoni sia il grado di qualificazione complessiva del corpo docente sia il grado di adeguatezza dei CV dei docenti rispetto alle prestazioni ed agli standard didattici programmati.

Con riferimento ai metodi di trasmissione e di verifica della conoscenza e delle abilità, la CPDS ha riscontrato:

- a) un adeguato grado di utilizzo delle tecnologie digitali (in particolare la piattaforma e-learning di Ateneo denominata Moodle);
- b) una complessiva adeguatezza del materiale didattico messo a disposizione degli studenti da parte dei singoli docenti e delle informazioni su orari di ricevimento dei docenti, programmi di insegnamento, modalità di esame e appelli, diffuse attraverso i canali istituzionali;
- c) l’adeguatezza delle modalità di trasferimento delle conoscenze utilizzate nell’ambito del CdS. La CPDS ha in particolare apprezzato la crescente diffusione nell’ambito del CdS della pratica di svolgere esercitazioni, seminari, laboratori progettuali e case studies.

C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

La CPDS ha svolto una analisi approfondita finalizzata a valutare la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. La CPDS ha così avuto modo di verificare che i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti, per la maggior parte dei corsi, sono da considerare soddisfacenti. Nell'ambito dei diversi insegnamenti sono utilizzate le tradizionali modalità di esame con votazione, a volte integrate con prove intermedie e valutazione di lavori/esercitazioni individuali e/o di gruppo svolte durante i corsi

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze e capacità di comprensione attese è monitorata esaminando il tasso di superamento degli esami, i voti medi degli esami di profitto, il voto medio di laurea, il tasso di abbandono, i tempi di completamento del percorso di studi. La votazione media derivante dai risultati delle prove di verifica dell'apprendimento è di 25.1, in crescita rispetto all'anno precedente (24.9) e superiore alla media nazionale riferita alla classe di laurea (24.3). Il voto medio di laurea è di 96.3, anch'esso in crescita rispetto all'anno precedente (95.2) e superiore alla media nazionale (94.5). I tempi medi di completamento del percorso di studi risultano allineati alla media nazionale ed in riduzione rispetto all'anno precedente (da 4.7 a 4.3). La percentuale di studenti che si dichiarano decisamente soddisfatti del corso di studi risulta allineata alla media nazionale ed in significativo incremento rispetto all'anno precedente (dal 21% al 33%) [dati Almalaurea 2017].

Risultati inferiori alla media nazionale caratterizzano quasi tutti gli indicatori relativi alla produttività media degli studenti. In particolare nel 2015 (ultimi dati Anvur disponibili):

- a) la "Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'a.s." risulta pari al 33.5%, stabile rispetto all'anno precedente, ma significativamente al di sotto della media nazionale (53.5%) e di quella del Centro Italia (49.7%);
- b) la "Percentuale di laureati entro la durata normale del corso" risulta pari al 36.6%, in crescita rispetto all'anno precedente, ma anche in questo caso significativamente al di sotto sia della media nazionale (55.1%) che di quella del Centro Italia (57.2%);
- c) la "Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire" risulta inferiore sia al dato medio del Centro Italia (52.4%) che al dato medio nazionale (58.0%);
- d) la "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio", pur risultando sostanzialmente in linea con il dato medio del Centro Italia (74.0%), è inferiore di oltre 8 punti percentuali rispetto al dato medio nazionale (79.9%). Leggendo tali dati insieme a quelli relativi alla "Percentuale di studenti del CdS che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno", si evince che oltre il 10% degli studenti abbandona il CdS al II anno per proseguire gli studi in altro CdS dell'ateneo o di altri atenei, percentuale in linea con la media del Centro Italia ma superiore di circa 3 punti rispetto al dato medio nazionale;
- e) tutti gli indicatori che misurano la "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito un numero minimo di crediti al I anno" (20 CFU, 1/3 dei CFU previsti al I anno, 40 CFU, 2/3 dei CFU previsti al I anno), fanno rilevare per il CdS valori sempre inferiori al dato medio del Centro Italia e ampiamente inferiori al dato medio italiano;
- f) la "Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio" (30.0%), risulta inferiore sia al dato medio del Centro Italia (45.0%) che al dato medio nazionale (45.9%). Occorre a questo proposito ricordare che il CdS condivide tutti gli insegnamenti del primo anno con un CdS di altra classe (Economia e Commercio) e che successivamente alla immatricolazione (in particolar modo alla fine del I anno) un numero significativo di studenti immatricolati ad Economia e Commercio chiede ed ottiene il passaggio ad Economia Aziendale (si tratta annualmente

di circa 60 studenti , un numero in media più che triplo rispetto a quello degli studenti che chiedono il passaggio inverso). Poiché gli studenti che chiedono il passaggio di corso sono in genere tra quelli più motivati e che ottengono in media performance superiori alla media, anche in termini di regolarità degli studi, includendo tali studenti nel conteggio il valore di questo indicatore sarebbe sicuramente più elevato;

- g) la “Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso” (17.3%) risulta pari a circa la metà dei valori medi assunti a livello di Centro Italia (32.4%) ed a livello nazionale (35.4%).

Tali risultati appaiono tuttavia fisiologici considerando l’elevatissimo rapporto studenti/docenti che caratterizza il CdS: nel 2015 (ultimi dati Anvur disponibili) sia il “Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)” (102.2), che il “Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)” (99.4) fanno rilevare per il CdS valori doppi rispetto a quelli medi nazionali (rispettivamente 53.1 e 47.7) e del Centro Italia (rispettivamente 50.3 e 48.2).

Conferma tale assunto il valore assunto dal rapporto tra il numero di studenti regolari e numero di docenti, indicatore che fornisce una misura della produttività degli studenti pesata in funzione delle risorse di docenza disponibili: tale valore è per il CdS storicamente superiore sia alla media nazionale (31.7 contro 25.7 nel 2013; 36.1 contro 25.4 nel 2014; 34.1 contro 25.0 nel 2015) che a quella del Centro Italia (31.7 contro 23.7 nel 2013; 36.1 contro 23.6 nel 2014; 34.1 contro 23.5 nel 2015), evidenziando quindi un numero di studenti regolari per docente più che soddisfacente.

La CPDS ha inoltre avuto modo di verificare

- 1) un elevato grado di congruenza tra quanto riportato nei descrittori di Dublino 1–2 (Quadro A4.b della SUA-CdS) e quanto presente nelle schede degli insegnamenti presenti in Penelope;
- 2) un buon esito dei questionari di valutazione della didattica 2016-17 (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi>) relativamente ai quesiti D9 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?), D10 (Gli orari di svolgimento dell’attività didattica sono rispettati?), D11 (Il docente stimola/motiva l’interesse verso la disciplina?), D12 (Giudica la chiarezza espositiva del docente) e D14 (Il docente è disponibile ed esauriente in occasione di richieste di chiarimento?). I risultati medi conseguiti sono risultati sostanzialmente in linea con le medie della Scuola. Con i docenti titolari degli insegnamenti che hanno fatto rilevare valutazioni significativamente inferiori alla media del CdS sono in corso approfondimenti finalizzati ad analizzare le motivazioni dei risultati conseguiti ed a risolvere le criticità ad essi collegate.

Alla luce di quanto sopra ed anche di quanto riportato nella sezione C della SUA-CdS (Quadri C1, C2, C3 – Risultati della formazione), la CPDS valuta adeguati i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, pur evidenziando una criticità/area di miglioramento rappresentata dalla presenza di materie che presentano percentuali di superamento dell’esame largamente inferiori alla media.

In relazione a tale criticità sono stati effettuati nel corso del 2017 approfondimenti ed analisi, in collaborazione con i docenti interessati, che hanno consentito di individuare e sperimentare soluzioni che si ritengono efficaci. In particolare con riferimento all’insegnamento di Matematica per le applicazioni economiche I è stata avviata la sperimentazione di un nuovo approccio didattico all’insegnamento della disciplina che verrà verificato negli esiti nel corso dell’anno.

La componente studentesca della CPDS evidenzia inoltre l’esistenza delle seguenti ulteriori criticità/aree di miglioramento:

- scarsa numerosità degli appelli di esame. Gli studenti richiedono di ampliare il numero degli appelli ed auspicano appelli con cadenza mensile, anche se qualsiasi ampliamento del loro numero rappresenterebbe, a loro parere, un miglioramento rispetto alla situazione attuale;

- necessità di aumentare la distanza temporale tra gli appelli dei diversi insegnamenti.

Al fine di risolvere tali problematiche sono attualmente in fase di discussione proposte di modifica alla struttura del calendario degli appelli di esame che, tuttavia, dovranno necessariamente essere condivisi a livello di Scuola.

D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

La CPDS ha analizzato quanto dichiarato dal CdS nel Riesame ciclico 2016 con particolare riferimento alle azioni di miglioramento proposte al fine di risolvere le criticità evidenziate, riscontrando che:

- il CdS, pur avendo operato sulla base di una documentazione non particolarmente articolata, ha proposto utili interventi di miglioramento;
- la partecipazione della componente studentesca alle attività di riesame del CdS è risultata adeguata;
- le diverse azioni di miglioramento proposte nel Riesame ciclico sono state attuate e/o sono in fase di completamento. La CPDS apprezza in particolare il fatto che una importante criticità rilevata nel Riesame ciclico 2016, l'inadeguato coinvolgimento e la ridotta partecipazione dei docenti nella gestione dei processi decisionali, sia oggi in fase di risoluzione grazie ad una intensa azione di coinvolgimento implementata dal Comitato per la didattica del Cds.

La CPDS ritiene tuttavia di dover evidenziare, a completamento di quanto incluso nel Riesame ciclico 2016, le seguenti criticità/aree di miglioramento:

- presenza di squilibri nella distribuzione dei crediti da sostenere nei tre anni del corso: in particolare il carico del secondo anno si presenta particolarmente pesante e rappresenta un ostacolo rilevante al regolare progresso delle carriere degli studenti;
- necessità di ridurre il carico didattico di alcuni insegnamenti, che si presentano oggi sovradimensionati in termini di CFU.

Proprio al fine di risolvere tali problematiche risulta alla Commissione che siano attualmente in fase di discussione modifiche significative al Regolamento didattico del Corso, finalizzate ad eliminare gli attuali squilibri nella distribuzione dei crediti tra i diversi anni ed a ridurre il numero di CFU di alcuni insegnamenti.

E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La CPDS ritiene che le informazioni sui percorsi formativi offerti siano ampiamente disponibili, corrette, esaustive e chiare, sia per quanto riguarda i risultati di apprendimento attesi che per quanto concerne la descrizione del percorso di formazione e il calendario delle attività. Sono stati oggetto di verifica positiva tutti i link riportati nelle schede SUA-CdS, nelle sezioni A e B. Al loro interno sono presenti informazioni rilevanti e complete. Anche il sito del CdS è aggiornato con continuità e offre con sufficiente chiarezza le informazioni necessarie agli studenti.

La Commissione ha in particolare riscontrato che:

- 1) i dati presenti nelle schede "Penelope" sono completi;
- 2) quanto riportato nei descrittori di Dublino 1-2 (Quadro A4.b della SUA-CdS) è coerente con quanto presente nelle schede degli insegnamenti presenti in Penelope;
- 3) le informazioni presenti nelle pagine web richiamate nelle SUA-CdS sono nel complesso corrette e complete;
- 4) gli esiti dei questionari di valutazione della didattica sono coerenti con quanto riportato nella sezione C della SUA-CdS (Quadri C1, C2, C3 – Risultati della formazione);

- 5) le informazioni riportate nel quadro B1.b (Descrizione dei metodi di accertamento) sono coerenti con quanto riportato nel quadro A4.b della SUA;
- 6) le informazioni inerenti la descrizione degli obiettivi formativi sono coerenti con quanto riportato nei Regolamenti didattici.

F	Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento
----------	---

La CPDS, vista la rilevante dimensione assoluta e relativa del CdS ha svolto una analisi particolarmente approfondita finalizzata ad esaminare alcuni aspetti non compresi nei precedenti Quadri A-G ma ritenuti degni di approfondimento.

La CPDS prende innanzitutto atto con soddisfazione della attiva e proficua partecipazione di rappresentanti del CdS (sia a livello di corpo docente che a livello di studenti) al “Comitato permanente per le Consultazioni” istituito lo scorso anno a livello di Scuola.

La CPDS valuta inoltre che, nel complesso:

- l’offerta formativa del CdS risponda in modo adeguato alla “domanda di formazione” espressa dal mondo delle imprese e delle professioni, ed anche a quella espressa dai “livelli di formazione superiori” (Corsi di Laurea Magistrale per i Corsi di Laurea triennali e Dottorati di Ricerca per i Corsi di Laurea Magistrale);
- le figure professionali, le funzioni e le relative competenze, quali risultano in termini di Obiettivi specifici del CdS, siano caratterizzate da un elevato grado di coerenza con le esigenze espresse dal mondo del lavoro;
- le organizzazioni consultate e le modalità di consultazione adottate abbiano consentito di ottenere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati.

La Componente Studentesca della Commissione esprime all’unanimità particolare apprezzamento relativamente a:

- l’efficacia delle consultazioni effettuate con il mondo del lavoro;
- la correttezza della valutazione della domanda di formazione effettuata a livello di singolo CdS;
- l’efficacia della progettazione/revisione dei percorsi formativi;
- gli apprezzabili risultati conseguiti in termini di sbocchi occupazionali e professionali dei laureati.

La CPDS prende inoltre atto con soddisfazione dei risultati ottenuti in termini di incremento di produttività (tasso medio di superamento degli esami da parte degli studenti).

Al fine di analizzare l’effettiva coerenza tra attività formative erogate e obiettivi formativi programmati dal CdS la CPDS ha inoltre:

- svolto una analisi approfondita delle SUA-CdS finalizzata a verificare la congruità tra domanda di formazione ed offerta formativa programmata. Tale analisi ha consentito di rilevare che le funzioni e le competenze di ciascuna figura professionale conseguenti agli obiettivi specifici del percorso formativo sono idoneamente descritte e definiscono in modo molto chiaro i risultati di apprendimento attesi. In particolare la CPDS ritiene che le funzioni e le competenze di ciascuna figura professionale (Obiettivi specifici del percorso formativo – Quadro SUA-CdS A4.a) ed i risultati di apprendimento attesi (Quadro SUA-CdS A4.b) siano coerenti ed adeguatamente approfonditi;
- riscontrato che i risultati di apprendimento attesi sono correttamente descritti attraverso i Descrittori di Dublino 1 (conoscenza e comprensione) e 2 (capacità di applicare conoscenza e comprensione) e trovano adeguato riscontro nelle attività formative previste dall’offerta didattica programmata;
- riscontrato un elevato grado di coerenza tra obiettivi formativi del singolo insegnamento e obiettivi dichiarati per l’intero CdS.

La CPDS ritiene infine che il rapporto con il mondo del lavoro sia efficacemente gestito nelle fasi di progettazione del percorso formativo ed apprezza che nell'ambito del CdS sia stato dato adeguato riscontro alla proposta, formulata lo scorso anno, di favorire, attraverso seminari e/o case studies, l'incontro tra studenti e rappresentanti del mondo del lavoro.

Nel corso di quest'anno il Cds è stato invitato dall'Ateneo a partecipare al Progetto Pilota per l'Orientamento nella progressione di carriera degli studenti, nell'ambito della Programmazione triennale di Ateneo 2016-18.

Alcune delle iniziative proposte dall'Ateneo sono già state integrate dal Comitato per la didattica del Cds nell'ambito delle modifiche proposte al regolamento del Cds.

CdS Sviluppo economico, cooperazione internazionale socio-sanitaria e gestione dei conflitti (L-37)

A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
Analisi	<p>Il CdS conduce in maniera regolare e sistematica un'analisi dei questionari di valutazione degli studenti. Tale analisi viene condotta dal Gruppo di Riesame che ne riporta gli esiti in Consiglio di CdS per la discussione e la definizione di eventuali azioni da intraprendere. In particolare, gli esiti della valutazione effettuata dagli studenti mettono in risalto che il CdS, considerando il complesso dei 18 quesiti posti, è lievemente migliorato (dato dell'a.a. 2016/17) rispetto all'anno precedente (valutazione 2015/16). Scendendo nel dettaglio degli esiti di valutazione della didattica si riscontra un andamento complessivo di CdS in linea con quello della Scuola. Riguardo agli aspetti organizzativi (domande D1-D3) il CdS migliora in soddisfazione sull'orario delle lezioni, anche frutto delle attività della Commissione Orario che vede il coinvolgimento di tutor e di rappresentanti degli studenti e dove si opera cercando di evitare sovrapposizioni di orario. In particolare nell'a.a. 16/17 ogni insegnamento è stato inserito in orario per un massimo di 2 ore giornaliere, lasciando solo ai laboratori la possibilità di inserimento fino ad un massimo di 4 ore giornaliere. Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ottiene una valutazione media di 7.72 (7.76 anno precedente, 7.74 media della Scuola). Gli esiti delle risposte relative all'organizzazione dell'insegnamento (D4-D9) restano sostanzialmente invariati: 7.45 è la media delle valutazioni sull'appropriatezza delle conoscenze preliminari necessarie per affrontare gli argomenti trattati; 7.84 quanto gli argomenti trattati integrino conoscenze pregresse; 7.49 il carico di studio proporzionato al numero di CFU. In questi casi i valori sono di poco inferiori ai valori della media della Scuola. Sulle modalità di esame definite in modo chiaro si ottiene il 7.77 (invariato dall'anno precedente, 7.94 media della Scuola). In merito ai docenti (D10-D14), la motivazione dell'interesse verso la disciplina è in media dell'8.23 rispetto all'8.13 dell'anno precedente e sopra la media della Scuola (8.21). A fronte di ciò si evidenzia un dato più alto sulla disponibilità dei docenti a fornire chiarimenti (8.22 rispetto all'8.13 dell'anno precedente. 8.13 Scuola). Migliora la soddisfazione (7.96) nei confronti dell'adeguatezza delle aule (D15) che supera il risultato medio della Scuola e decisamente quello medio dell'Ateneo. Stesso andamento per le aule per lezioni integrative (D16). I dati aggregati sull'interesse verso l'insegnamento e sulla soddisfazione complessiva (D17-D18) sono in crescita e superiori sia confrontati con quelli della Scuola che con quelli di Ateneo: interesse 8.09 contro 8.08 anno precedente e 8.07 Scuola; soddisfazione 7.86 contro 7.85 anno precedente e 7.82 Scuola. Scendendo nel dettaglio degli insegnamenti, gli esiti mettono tuttavia in evidenza variabilità specifiche che all'occorrenza vengono discusse con i docenti interessati. I risultati della valutazione della didattica sono pubblici https://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/unifi/index.php. L'ultima discussione sui risultati della valutazione è avvenuta in sede di Consiglio di CdS del 14/11/2017. Il CdS documenta le eventuali azioni nei verbali delle sedute del Comitato per la didattica o del Consiglio di CdS.</p>

Punti di Forza

Esiti della valutazione in lieve miglioramento (dato dell'a.a. 2016/17) rispetto all'anno precedente (valutazione 2015/16).

Aree di Miglioramento/proposte: Gli studenti osservano che l'inserimento della valutazione obbligatoria subito prima della prenotazione all'esame può creare un fenomeno per il quale le votazioni vengono attribuite senza troppa riflessione, per la fretta di iscriversi all'appello. Si potrebbe ipotizzare di prevedere l'effettuazione della valutazione prima della registrazione del voto, a esame già sostenuto.

B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Analisi

Il corpo docente del CdS risulta essere altamente qualificato. Alla componente di personale strutturato di Ateneo si aggiungono, in particolare per i laboratori a carattere fortemente professionalizzante, docenti esterni provenienti dal mondo del lavoro e della cooperazione.

I CFU a contratto sono 46 in genere a copertura parziale, svolti fra l'altro in codocenza fra personale strutturato e contrattisti. Ulteriori 12 CFU a contratto si hanno negli esami di Lingue. Le valutazioni degli studenti sul corpo docente del CdS (domande D10-D14 del questionario Valmon) hanno tutte voti medi superiori a 8, denotando un'alta qualità percepita in media.

Il CdS ha nell'ultimo anno implementato l'uso del proprio sito web con lo scopo di aumentare l'informazione verso gli studenti. In particolare nella sezione tirocini è possibile trovare una lista di organizzazioni convenzionate che offrono possibilità coerenti con il percorso di studi e la procedura per l'attivazione del tirocinio stesso.

Il gruppo di riesame, con la collaborazione dei tutor del CdS, svolge un controllo dei syllabus dei corsi nelle rispettive pagine web e in caso di compilazione carente il presidente del CdS provvede a informare il relativo docente a intervenire per migliorare la propria pagina. Dall'ultimo controllo, risulta che i docenti del CdS hanno provveduto a completare le proprie pagine personali (presenza dei CV, indicazioni sugli orari di ricevimento, completezza delle informazioni su programmi di insegnamento, modalità di esame ed appelli, riferimenti bibliografici). In particolare la valutazione media degli studenti sull'adeguatezza del materiale didattico è 7.72, in aumento rispetto agli anni passati e superiore alla media di Scuola.

Tra le attività dei tutor c'è stata anche quella relativa al supporto alla preparazione degli esami. In particolare sono state attivate sessioni di sostegno alla preparazione degli esami di Statistica e Matematica.

Complessivamente, tra le attività svolte dai tutor, che hanno contribuito in questo anno accademico a migliorare l'ambiente di studio per gli studenti si può segnalare: attività di sportello per matricole e studenti; ricerca dati e realizzazione di database delle sedi Erasmus; ricerca dati e realizzazione di database di potenziali aziende per futuri tirocini; supporto nella definizione dell'orario delle lezioni; realizzazione di pagina Facebook e relativa mailing list per le matricole, supporto nella gestione, aggiornamento e creazione di nuovo materiale multimediale per il sito internet del CdS.

Le infrastrutture a disposizione del CdS all'interno del Polo di Novoli sono funzionali. Le risposte degli studenti alle domande del questionario di valutazione relative alle infrastrutture assegnano

un voto medio 7.96.

Punti di Forza

Attività di informazione: sono state attivate delle commissioni di lavoro tematiche composte da docenti del CdS, coinvolgendo su argomenti specifici anche i rappresentanti degli studenti e i tutor.

Attività di informazione via web: sono stati prodotti e diffusi sul sito brevi video con i docenti che spiegano gli obiettivi formativi e di apprendimento del proprio insegnamento. Revisione complessiva e aggiornamento dei contenuti del sito web e potenziata l'attività su Facebook (pagina TutorSeci).

Il CdS ritiene l'attività di tutoraggio significativa e, se ulteriormente potenziata in termini di numeri di tutor, potrà ulteriormente migliorare le attività di orientamento in entrata e soprattutto quelle in itinere, oltre al supporto per gli studenti per la preparazione degli esami, contribuendo di conseguenza positivamente ad un incremento della produttività.

Negli ultimi anni è stata implementata l'offerta formativa dei laboratori fino a creare dei percorsi professionalizzanti molto validi per la scelta di un futuro lavorativo o per il proseguimento in una Magistrale.

Aree di Miglioramento/proposte: Rimane il problema delle aule affollate e del fatto che il SECI è l'ultimo corso nell'intero polo di Novoli a scegliere le aule durante la creazione dell'orario accademico.

C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
<u>Analisi</u>	<p>I metodi di accertamento delle conoscenze sono da considerarsi approfonditi e tagliati sulle specificità dei singoli insegnamenti. Tra gli obiettivi del CdS rientra l'acquisizione di conoscenze specialistiche ed interdisciplinari nel campo dello sviluppo, della cooperazione e della trasformazione dei conflitti internazionali e locali. Pertanto, l'accertamento delle conoscenze e abilità viene effettuato non solo tramite le tradizionali modalità di esame scritto e orale, ma con varie modalità a seconda del tipo di insegnamento, comprendendo relazioni scritte, project work, presentazioni individuali o di gruppo. Le verifiche intermedie, spesso presentazioni in aula di lavori di gruppo, adottate per alcuni insegnamenti, forniscono una valutazione in itinere che permette agli studenti un miglioramento ed un impegno costante. Alcuni laboratori sono accreditati sulla base di giudizi di idoneità e altri invece sulla base di un voto.</p>
<u>Punti di Forza</u>	<p>Gli insegnamenti che implementano modalità di apprendimento interattive e/o alternative alla sola lezione frontale offrono molte opportunità agli studenti di confrontarsi e cooperare su diverse tematiche con i metodi più differenti. In un corso dove l'elemento della cooperazione tra attori è centrale, l'interattività di certi insegnamenti contribuisce a creare un clima di aiuto reciproco fondamentale anche per capire lo spirito del SECI.</p>
<u>Aree di miglioramento/ proposte</u>	<p>Si possono evidenziare alcune criticità legate alla produttività degli studenti al I anno ed alla produttività/regolarità. Il dato disponibile di 22.4% (anno 2015) è sicuramente un punto da</p>

monitorare e migliorare, perché il dato è inferiore a quello di area geografica (31.4%) e nazionale (44.3%, anno 2015).

Un ulteriore spunto di miglioramento può essere rappresentato da quelle discipline ed insegnamenti che trattano gli stessi argomenti, dove si potrebbero programmare alcune ore in comune. Questo consentirebbe di affrontare i temi in materia trasversale ed integrata. A questo si potrebbero legare anche attività sperimentali per gli studenti, che potrebbero richiedere un ambiente idoneo (ad esempio un'aula attrezzata a sedie mobili) per consentire lavori di gruppo.

D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
<u>Analisi</u>	
<p>L'ultimo riesame annuale risale al 2016, come da indicazioni della Scuola ed è stato presentato nei tempi previsti con il coinvolgimento di diversi docenti del CdS e dei rappresentanti degli studenti. Ecco una sintesi della situazione attuale rispetto a quanto proposto nell'ultimo Riesame in termini di interventi di miglioramento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Riguardo l'importanza della completezza e del costante aggiornamento del sito web del CdS, come decisivo strumento di visibilità e di qualificazione, si è avviata una decisa attività di sviluppo e implementazione dei contenuti. A questo proposito sono stati prima raccolti dei materiali aggiornati, poi realizzato un booklet descrittivo del CdS (http://www.seci-gc.unifi.it/upload/sub/4_seci_esec_web.pdf) e pubblicate delle slide con informazioni utili (http://www.seci-gc.unifi.it/upload/sub/seci_pdf.pdf). Le varie aree del sito sono state implementate, in particolare le pagine su stage, mobilità internazionale e piani di studio. Sono stati inoltre prodotti e diffusi sul sito brevi video con i docenti che spiegano gli obiettivi formativi e di apprendimento del proprio insegnamento. 2) Riguardo la prosecuzione e sistematizzazione del servizio di tutoraggio, essa ha dato buoni risultati per le attività di orientamento in entrata e soprattutto quelle in itinere, contribuendo positivamente all'ambiente di studio per gli studenti. 3) Riguardo l'individuazione di tematiche sulle quali articolare l'offerta degli insegnamenti e orientare gli studenti, per aiutare lo studente nella scelta degli esami a scelta multipla o a scelta libera, sono stati formulati ed approvati in Consiglio di CdS delle ipotesi di piani immediatamente approvabili e pubblicati alcuni percorsi indicativi. Tali percorsi non sono da intendersi come curriculum. Gli ambiti sono: Cooperazione Internazionale; Sviluppo Economico; Trasformazione di Conflitti; Sostenibilità e Territorio. I file dei percorsi sono pubblicati su http://www.seci-gc.unifi.it/vp-129-piani-di-studio.html. <p><u>Punti di Forza</u></p> <p>Esperienza positiva del tutoraggio da continuare.</p> <p><u>Aree di miglioramento/ proposte</u></p> <p>Ipotizzare un percorso (piano di studi immediatamente attivabile) maggiormente orientato ad un proseguimento degli studi nelle Scienze Sociali.</p>	

E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
<u>Analisi</u>	

Il CdS ritiene che le informazioni sulla propria offerta formativa, anche in relazione a ipotesi di piani di studio (percorsi) immediatamente approvabili, sia ampiamente disponibile, corretta, esaustiva e chiara, sia per quanto riguarda i risultati di apprendimento attesi che per quanto concerne il calendario delle attività. Sono state oggetto di verifica positiva le informazioni contenute nelle schede SUA-CdS. Al loro interno sono presenti informazioni rilevanti e complete. Il sito del CdS è aggiornato con continuità e offre con sufficiente chiarezza le informazioni necessarie agli studenti, come ampiamente riportato al punto D della presente relazione.

Punti di Forza

La presenza sul sito web del booklet descrittivo del CdS (http://www.seci-gc.unifi.it/upload/sub/4_seci_esec_web.pdf) e di una presentazione con informazioni utili (http://www.seci-gc.unifi.it/upload/sub/seci_pdf.pdf), unitamente alle informazioni implementate in tutte le sezioni, risulta essere di aiuto agli studenti, soprattutto in fase di ingresso.

Aree di miglioramento/ proposte

Importanza di effettuare comunque ogni anno ulteriori momenti di orientamento agli studenti per il piano di studi, i percorsi interni e futuri da poter percorrere, tirocini ed opportunità in generale.

F

Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento

1. Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Analisi

Il gruppo di docenti che hanno progettato e realizzato il CdS è partito originariamente dalla constatazione di una esigenza diffusa di figure professionali in campi riconducibili al lavoro per la pace: operatori nell'intervento a livello internazionale; mediatori in grado di comporre conflitti all'interno della società, particolarmente conflitti di natura interculturale; formatori in grado di lavorare sia all'interno del sistema scolastico, sia nell'ambito dell'educazione degli adulti.

Precedentemente, a livello di Facoltà, un ruolo importante è stato ricoperto dal Comitato di Indirizzo (con rappresentanze di Unioncamere Toscana, Fidi Toscana, Confocooperative, ODCEC, Presidente Giovani Industriali, Presidente CRF) con l'obiettivo di razionalizzare l'offerta formativa, renderla coerente in termini di obiettivi di apprendimento e di esigenze di formazione. Negli anni passati sono state inoltre attivate una serie di Convenzioni con l'Ordine dei Dottori Commercialisti, aziende e associazioni con l'intento di dare sempre maggiore impulso al Job Placement. Le attività svolte dalla Scuola sono state finalizzate a comprendere meglio l'evoluzione del mercato del lavoro e a rafforzare il legame con enti, associazioni, aziende.

Il CdS SECI è in stretto contatto con enti e ONG. Numerosi enti vengono consultati anche per la laurea magistrale in Development Economics. In particolare: Rappresentanze di Banca d'Italia, sede di Firenze (Direttore); IRPET (Direttore); Lama, Development and Cooperation Agency (Presidente); Ministero Affari Esteri (consulente ed ex Direttore della ricerca Action Aid); Oxfam Italia (Direttore); Regione Toscana (Coordinatore d'Area Turismo, Commercio e Terziario); Unioncamere Toscana (Segretario Generale). Per questo CdS, attraverso i colloqui, è stato proposto un confronto sugli sbocchi occupazionali, i fabbisogni formativi e gli obiettivi formativi. Si ritiene tali interlocutori rappresentativi delle esigenze, per quello che riguarda le competenze attese dai laureati.

Nel Consiglio di Corso di Laurea del 24/02/2017 sono emerse ulteriori considerazioni relative ai

contenuti formativi del CdS. Si è infatti sottolineato che il CdS ha raggiunto il numero record di immatricolazioni (145) nell'a.a. 2016/17. Si è ritenuto inoltre importante, dal punto di vista degli insegnamenti, rafforzare la componente di cooperazione internazionale, che negli ultimi anni è andata progressivamente indebolendosi. Si è dunque modificato il regolamento e inserito in programmazione didattica alcuni nuovi insegnamenti.

Punti di Forza

Stretto contatto con enti e ONG.

Aree di miglioramento/ proposte

Mancano all'interno dei percorsi di studio, opportunità di lavoro pratico e mirato su alcuni settori legati all'economia. Molti studenti lamentano la mancanza di progetti o iniziative nell'ambito lavorativo di studio, non potendo quindi mettere in pratica ciò che imparano nei vari anni di lezioni. Occorre incrementare la possibilità di effettuare tirocini all'estero nel settore del volontariato (al lavoro su questo aspetto la commissione e i rappresentanti degli studenti).

2. Efficacia dei risultati di apprendimento in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Analisi

Per il CdS le corrispondenze fra competenze e attività formative previste dall'offerta didattica risultano declinate in modo chiaro e si rileva una totale coerenza tra queste e le conoscenze e competenze acquisite secondo quanto riportato attraverso i Descrittori di Dublino. La bontà del carattere generale del CdS, la sua natura interdisciplinare, la vocazione professionalizzante, l'apporto delle discipline socio-economiche e giuridico-politiche – è stata negli ultimi anni confermata dai buoni risultati offerti dagli studenti. Le trasformazioni degli ultimi anni hanno rafforzato l'offerta complessiva. L'indicatore che riguarda la percentuale di studenti che prosegue la carriera nel sistema universitario ha registrato negli anni precedenti un trend leggermente negativo, rimanendo tuttavia superiore o in linea al dato nazionale e dell'Italia centrale. Per l'anno 2016 si è confermata la tendenza della metà dei laureati del CdS all'iscrizione a una laurea magistrale (come attestano i dati dell'indagine Almalaurea sulle condizioni occupazionali). Sono infatti il 48.3% degli intervistati gli iscritti ad una magistrale, principalmente motivati dal miglioramento delle possibilità di trovare un lavoro. Lavora il 31%, (di cui il 22% con contratto a tempo indeterminato, il 44.4% con contratti a tempo determinato o altra tipologia. Il 11.1% dichiara di lavorare senza contratto, probabilmente in alcuni casi legato ad attività di volontariato). Tutti lavorano nel settore privato. L'89% circa ha un'attività poco o non strettamente legata a competenze acquisite nel CdS.

Punti di Forza

La generalità degli studenti non lamenta incoerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati.

Aree di miglioramento/ proposte

Il dato relativo all'89% dei laureati che ha un'attività poco o non strettamente legata a competenze acquisite nel CdS, deve comunque essere oggetto di riflessione.

CdS Statistica (L-41)

A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
	<p>Analisi</p> <p>Il CdS in Statistica attua il processo di valutazione della soddisfazione degli studenti. I dati, sia in forma aggregata che relativi ai singoli insegnamenti, sono pubblicati al link https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php, salvo esplicita volontà contraria del docente (solo un docente si è avvalso di questa possibilità). Il link è presente nella pagina web del CdS.</p> <p>Le valutazioni della didattica relativa all'a.a. 2016/17 sono state esaminate dal Gruppo di Riesame: in data 3 maggio 2017 quelle relative ai singoli insegnamenti del primo semestre, in data 4 settembre 2017 quelle relative agli insegnamenti del secondo semestre. In entrambe le occasioni è stato redatto un verbale che è stato discusso in seno al Comitato della Didattica del 5 settembre 2017. La presenza della componente studentesca nel Gruppo di Riesame e nel Comitato della Didattica ha dato la possibilità di integrare gli esiti dei questionari con ulteriori dettagli.</p> <p>Le valutazioni, rispetto all'a.a. precedente, riportano miglioramenti in media su tutti gli aspetti, ad eccezione della valutazione per la pianificazione dell'orario (D3) e per aule e laboratori (D15 e D16). Il numero crescente di studenti ha fatto emergere serie criticità relative agli spazi, già comunque segnalati nella relazione della CPDS dello scorso anno. La mancanza di aule adeguate al numero degli iscritti del CdS rende difficile anche l'organizzazione dell'orario.</p> <p>Confrontando gli esiti della valutazione del CdS con quelli della Scuola di Economia e Management si evidenziano criticità relative al materiale didattico (D7), chiarezza ed efficacia del docente e sua reperibilità (D11 e D12 e D13) ed infrastrutture (D15 e D16).</p> <p>Entrando nello specifico dei singoli insegnamenti, si osserva che per gli insegnamenti con criticità relativi ai quesiti D7, D11, D12 e D13, la variabilità delle valutazioni è molto alta. Per l'insegnamento di Statistica Aziendale si ravvisano miglioramenti su tutti gli aspetti (l'unico aspetto che rimane da migliorare, con una votazione media di 6.81, è relativo alla chiarezza con cui sono state comunicate le modalità di esame). Gli insegnamenti di Algebra lineare e geometria analitica, Statistica Sanitaria A, Demografia ed Indagini Statistiche riportano un miglioramento su tutti gli aspetti valutati dagli studenti e non si ravvisano criticità (valutazioni in linea con la media del CdS e comunque sempre sopra la soglia del 7.5). Rimangono circoscritte criticità relative all'insegnamento di Statistica Economica (per l'aspetto D4 relativo alle conoscenze preliminari) riferibili ad una collocazione non ottimale dell'insegnamento all'interno del piano dell'offerta formativa. Per i restanti aspetti è valutato sopra la media del CdS. Nel Consiglio di Corso di Laurea della 14 febbraio 2017 è stato approvato un cambio Regolamento che prevede il suo spostamento al terzo anno. Permangono criticità sull'insegnamento Programmazione, riferite anche dal docente. Altre criticità riguardano l'insegnamento di Elementi di Informatica. Ci sono circoscritte criticità relative all'insegnamento di Analisi Multivariata: queste sono relative alle conoscenze preliminari ritenute insufficienti (D4), e materiale didattico (D7). Anche per l'insegnamento di Economia Politica si evidenziano alcune criticità, riferibili alle conoscenze preliminari (D4) e l'interesse per la materia (D17). Permangono criticità per l'insegnamento di Statistica II riferibili alla mancanza di esercitazioni, e criticità per l'insegnamento di Sistemi Informativi Statistici (soprattutto relativi alla puntualità del docente D10). Criticità rispetto allo scorso a.a. emergono per l'insegnamento di Controllo Statistico della Qualità, riferibili all'organizzazione</p>

dell'insegnamento. Tutte le valutazioni sopra riportate sono state costruttivamente discusse con i docenti.

Sono confermati, rispetto l'a.a. precedente, i buoni andamenti delle valutazioni degli insegnamenti Modelli Statistici, Statistica I, Statistica Computazionale, Calcolo, Statistica sociale, Statistica per la ricerca sperimentale, Demografia sociale.

Punti di Forza

Le risultanze dei questionari e le indicazioni provenienti dai rappresentanti degli studenti sono stati utili per individuare criticità sull'organizzazione dell'offerta formativa. Inoltre, i risultati delle azioni correttive intraprese negli scorsi a.a., hanno trovato un riscontro positivo nei giudizi espressi dagli studenti nell'a.a. 2016/17.

Aree di miglioramento/ proposte

Migliorare il coordinamento tra corsi al fine di evitare sovrapposizioni: nello specifico rivedere alcuni contenuti/casi di studio dell'insegnamento Statistica per la Ricerca Sperimentale. L'obiettivo è dargli un taglio più legato alla sperimentazione clinica, in modo da eliminare alcune sovrapposizioni, segnalate dagli studenti, con l'insegnamento Controllo Statistico della Qualità.

Aumentare le ore di esercitazione nell'insegnamento Statistica II; per esempio anche mediante l'introduzione di una piattaforma di auto-apprendimento, già utilizzata per l'insegnamento di Statistica I.

Rivedere i contenuti dell'insegnamento Laboratorio anche alla luce delle consultazioni effettuate con il mondo del lavoro.

B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Analisi

I docenti del CdS in Statistica per l'a.a. 2016/17 sono tutti docenti strutturati dell'Ateneo (8 professori ordinari, 9 professori associati, 2 ricercatori di tipo B) ad eccezione di un docente collocato a riposo a cui è stato affidato per contratto l'insegnamento di Statistica Sanitaria A – 6 CFU. Il CdS è dotato di personale docente relativamente stabile nel tempo; risulta adeguata la corrispondenza tra curriculum vitae (background, pubblicazioni, interessi di ricerca) dei docenti e contenuti degli insegnamenti da questi erogati. Vi è nella maggior parte dei casi corrispondenza nell'offerta didattica fra SSD di docenti ed insegnamenti, con eccezione di 12 CFU (6 CFU del settore SECS-S/02 e 6 CFU del settore INF/01).

Il trasferimento delle conoscenze appare realizzato in modo variegato attraverso lezioni frontali di carattere teorico e lezioni di carattere pratico (nelle aule attrezzate); tali modalità appaiono tutto sommato adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere. Tutti i corsi, eccetto Statistica Sanitaria A, Controllo Statistico della Qualità, Statistica sociale e Demografia Sociale sono affiancati dalla piattaforma e-learning di Ateneo (Moodle).

I programmi degli insegnamenti e le modalità di esame sono inseriti nel database U-Gov (Didattica) e sono visibili attraverso un link nella pagina web del CdS. Gli appelli di esame sono inseriti nel sistema di Ateneo di prenotazione esami e visibili attraverso la pagina web del CdS. L'orario delle lezioni è pubblicato nella pagina web del CdS. La presenza dei curriculum e orari di ricevimento dei docenti viene periodicamente monitorata dal Presidente del CdS.

Si ritiene (ne è conferma la valutazione della didattica da parte degli studenti, quesito D15 e D16) che le aule e gli altri servizi di contesto, nel complesso, non siano più adeguati per le esigenze degli studenti del CdS. Il numero crescente di studenti iscritti registrato negli ultimi anni (nell'a.a. 2012/13 erano iscritti 75 studenti, nell'a.a. 2016/17 sono iscritti in totale 114) rende necessario un adeguamento delle infrastrutture. Due delle quattro aule a disposizione del CdS (usate in condivisione con il CdS di Scienze, Statistiche Attuariali e Finanziarie) hanno una capienza inferiore agli iscritti per ciascun anno di corso; quindi non sono più utilizzabili dal CdS. Una esigenza del CdS è reperire/creare anche spazi studio per gli studenti. Infatti, la chiusura della Biblioteca di Statistica da una parte ed il maggiore utilizzo per la didattica delle aule attrezzate dall'altra, hanno reso limitato lo spazio studio per gli studenti. Dai dati Almalaurea 2017 (laureati nell'a. solare 2016) risulta che per i 20 intervistati (i laureati sono stati 22) si ha una valutazione di adeguatezza delle aule nel 100% dei casi contro il dato nazionale della classe L-41 del 62.8%, Le attrezzature per le attività didattiche risultano adeguate per il 100% degli intervistati contro il 47.6% dato nazionale classe L-41, mentre per le postazioni informatiche l'adeguatezza si riscontra nel 78.99% contro il 26.3% dato nazionale. Tuttavia, si tratta di coorti in cui, il problema delle scarse infrastrutture, non era ancora presente.

Punti di Forza

Il corpo docente è relativamente stabile nel tempo e con esperienza negli specifici ambiti disciplinari. Le informazioni relative a docenti, insegnamenti, appelli, orario delle lezioni sono trasparenti, complete e fruibili. Il Presidente effettua un periodico monitoraggio contattando direttamente i docenti responsabili dell'inserimento delle informazioni. Si ritiene che ci sia coerenza tra offerta didattica del CdS e docenti e informazioni tramite la pagina web del CdS.

Aree di miglioramento/ proposte

Si rilevano problemi relativi alle infrastrutture: aule, laboratori sono sottodimensionati e gli spazi studio scarsi.

C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
	<p><u>Analisi</u></p> <p>Si ritiene che i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti siano da considerarsi approfonditi. Tra gli obiettivi del CdS rientra l'acquisizione di conoscenze sia teoriche che pratiche, anche legate all'utilizzo di software. Per quanto riguarda i metodi di accertamento delle conoscenze previste dai vari insegnamenti, sono utilizzate le tradizionali modalità di esame con votazione. L'accertamento delle conoscenze e abilità viene effettuato non solo tramite le tradizionali modalità di esame scritto e orale, ma con varie modalità a seconda del tipo di insegnamento, comprendendo compiti a casa (con correzione individuale o collettiva), relazioni scritte, presentazioni individuali o di gruppo. Altre attività formative possono essere accreditate sulla base di giudizi di idoneità.</p> <p>Per alcuni insegnamenti vengono svolte delle prove intermedie. Queste, pur comportando qualche problema organizzativo, forniscono una valutazione in itinere che richiede agli studenti un impegno costante.</p> <p>Per quanto riguarda l'inserimento delle modalità di accertamento delle conoscenze acquisite in ciascuna scheda di insegnamento, il Presidente del CdS ha fatto un attento controllo delle schede per l'a.a. in corso e per lo scorso quale azione correttiva proposta nel Rapporto di Riesame Annuale 2016.</p>

Punti di Forza

Il sistema di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti è efficace e ben organizzato.

Aree di miglioramento/ proposte

Malgrado le schede informative degli insegnamenti risultino compilate e complete in tutti gli aspetti, sono ancora poco dettagliate. Il Presidente prosegue l'attività di monitoraggio e sollecita i docenti responsabili dell'inserimento delle informazioni.

D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Analisi

Il Rapporto di Riesame Annuale 2016 per il CdS in Statistica ha fatto emergere alcune criticità del CdS, per le quali sono state individuate azioni correttive. Nei primi mesi del 2016 queste sono state già messe in atto. In particolare, per quanto riguarda l'obiettivo di incrementare l'internazionalizzazione, il CdS: ha pubblicizzato i bandi Erasmus+ tra gli studenti; ha promosso l'attivazione, per l'a.a. 2016/17, di 7 nuovi accordi con Università Straniere che comprendessero nella loro offerta formativa le discipline statistiche. Altre azioni correttive sono in atto, prima fra tutte quella di incentivare il ricorso, da parte degli studenti, ai tutor junior (studenti di laurea magistrale e dottorato che l'Ateneo, attraverso il CdS, mette a disposizione degli studenti con l'obiettivo di ridurre gli abbandoni ed incrementare il numero di CFU acquisiti nel primo anno di iscrizione). Altra azione proposta nel Rapporto di Riesame Annuale 2016 riguardava l'individuazione di un soggetto per la gestione di tirocini post-laurea. Il potenziamento del Career Service di Ateneo, fa sì che questo ruolo possa essere svolto a livello centrale.

Il Rapporto di Riesame Ciclico 2016 ha suggerito, quale azione, il miglioramento della specificazione degli obiettivi formativi e delle modalità di accertamento delle conoscenze riportate nelle schede U-Gov Didattica. Queste sono monitorate dal Presidente. Altre azione correttive riportate nel Rapporto di Riesame Ciclico 2016, riferite alla costituzione di un Comitato di Indirizzo specifico del CdS (insieme al CdS Statistica, Scienze Attuariali e Finanziarie) e di un Comitato di Indirizzo a livello di Scuola (alle cui consultazioni partecipi un membro docente del CdS) sono già concluse con successo.

Il CdS, nella Scheda di Monitoraggio Annuale 2017, ha evidenziato quale criticità su cui poter attivare delle azioni correttive quella di disincentivare l'abbandono dopo il primo anno, questo mettendo in atto un orientamento in ingresso più mirato. Il CdS, all'interno del Piano Lauree Scientifiche (a cui partecipa), cercherà di orientare verso il CdS gli studenti con maggiori attitudine verso il metodo quantitativo, facendo conoscere la disciplina statistica alla scuola media superiore.

Punti di Forza

Possiamo quindi affermare che alle azioni correttive proposte hanno fatto seguito concrete misure attuative, i cui esiti sono costantemente monitorati dal Presidente e dal Gruppo di Riesame. Ad oggi, diversi dati sugli ingressi, sulla progressione di carriera, produttività e laureabilità risultano essere più che soddisfacenti: sono aumentati gli iscritti al primo anno, risultano migliorati gli indicatori di produttività nel primo anno, i laureati entro la durata legale del CdS sono aumentati, raggiungendo l'81% dei laureati totali (dato Almalaurea 2017).

Aree di miglioramento/ proposte

La compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale 2017 ha rappresentato un momento di confronto con gli altri CdS della stessa classe di laurea. Rimangono da monitorare altri aspetti legati alle infrastrutture, al calendario didattico, agli appelli di esame e di laurea. Per tali aspetti si pensa che la CPDS possa rappresentare il naturale punto di partenza per l'individuazione di criticità e definizione di priorità.

E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Analisi

Le informazioni riguardanti il CdS in Statistica sono diffuse attraverso la pagina web del CdS e la scheda SUA-CdS.

La scheda SUA-CdS è stata regolarmente compilata seguendo le scadenze definite dall'Ateneo. La parte pubblica (sezioni A, B e C) della scheda SUA-CdS è visibile tramite il link <https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/30654> riportato nella pagina web del CdS.

La pagina web del CdS è aggiornata con continuità dal Presidente e da una unità amministrativa, ed offre, con sufficiente chiarezza, le informazioni necessarie agli studenti. La pagina web del CdS, oltre alle informazioni relative all'offerta formativa, riporta chiaramente l'orario degli insegnamenti, il calendario degli esami di profitto, quello delle prove finali, ma anche servizi di contesto e modalità di iscrizione (rimandando in questo caso alla pagina web della Scuola di Economia e Management).

Punti di Forza

Il CdS ritiene che le informazioni sul percorso formativo offerto siano ampiamente disponibili, corrette, esaustive e chiare, sia per quanto riguarda i risultati di apprendimento attesi che per quanto concerne la descrizione del percorso di formazione e il calendario delle attività e servizi di contesto.

Aree di miglioramento/ proposte

La scheda SUA-CdS viene periodicamente compilata, tuttavia occorre verificare ogni anno, in modo approfondito, la correttezza e coerenza di tutte le informazioni riportate.

F

Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento

1. Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Analisi

Il CdS in Statistica, congiuntamente al CdS in Statistica, Scienze Attuariali e Finanziarie, ha costituito un Comitato di Indirizzo (CI) rappresentativo delle esigenze espresse del mondo del lavoro a livello regionale e nazionale e costituito da aziende private ed enti pubblici. Il CI si è riunito per la prima volta il 14 marzo 2016; di tale incontro è stato redatto un verbale poi discusso e approvato dal Comitato della Didattica del 16 marzo 2016. La seconda riunione del Comitato di Indirizzo si è tenuta il 20 marzo 2017; di tale incontro è stato redatto un verbale poi discusso e approvato dal Comitato della Didattica del 19 aprile 2017. La prossima riunione del CI è prevista

per marzo 2018, in modo che la consultazione possa avvenire con regolarità, a cadenza annuale.

Il 16 e 22 maggio 2017 si è riunito e formato il CI della Scuola di Economia e Management; una seconda riunione si è tenuta in data 19 settembre 2017. Il CdS, grazie alla costituzione del CI a livello di Scuola, potrà confrontarsi anche con altri contesti, di natura più spiccatamente economico-aziendale; inoltre il CI di Scuola consentirà di fare sintesi a livello di Scuola e di garantire un adeguato livello di condivisione e coerenza dell'analisi e delle valutazioni effettuate.

Le consultazioni si sono svolte in tempi e modalità adeguati, e sono state considerate utili ed efficaci. Il CI ha espresso l'auspicio che possa continuare l'esame critico dell'offerta formativa, ponendo una particolare attenzione ai programmi degli insegnamenti per verificarne la corrispondenza alle esigenze formative espresse dal mondo del lavoro. La consultazione ha messo in evidenza che il profilo professionale del CdS corrisponde in buona parte alle figure professionali richieste nel mondo del lavoro, soprattutto per quello che riguarda le conoscenze di base della statistica. Durante l'incontro sono stati discussi vari punti ed aspetti che hanno condotto alle modifiche dei contenuti di alcuni corsi. In particolare, nell'insegnamento di Statistica Aziendale (dal prossimo a.a. denominato Statistica per l'Economia e l'Impresa) verranno introdotte alcune metodologie riferibili all'analisi statistica dei Big Data. È stata inoltre evidenziata l'importanza di competenze relative all'uso di software per la gestione di basi di dati (ad esempio il linguaggio QSL) e competenze sulla rappresentazione grafica dei dati. È stato sottolineato che la laurea triennale in statistica permette l'iscrizione all'albo degli attuari junior ed è stata sottolineata l'importanza di insegnare agli studenti le soft skills, che vengono comunque gestite a livello di Ateneo attraverso il Career Service. Per il resto, gli obiettivi formativi ed i potenziali sbocchi occupazionali del CdS sono rimasti invariati rispetto agli anni precedenti.

Gli obiettivi formativi vengono inoltre definiti consultando il programma di accreditamento come statistico professionista della Società Italiana di Statistica (SIS). Il programma di accreditamento della SIS è stato realizzato in accordo con gli standard e le procedure utilizzate da importanti associazioni di statistici di altri Paesi come la American Statistical Association (con la quale è stato stabilito un rapporto di reciprocità del riconoscimento) e l'inglese Royal Statistical Society.

Gli studenti del CdS svolgono un tirocinio curricolare utile sia a fini formativi che di inserimento nel mercato del lavoro. Grazie ai contatti con le imprese private e con gli enti pubblici che accolgono gli studenti del CdS, la corrispondenza tra formazione ed esigenze del mercato è costantemente monitorata.

Il Career Service di Ateneo, sia attraverso l'attività il Career Day che attraverso le varie attività di Career Lab, mette in contatto laureandi e laureati con le imprese. Tali eventi consentono al CdS di monitorare e raccogliere le richieste ed esigenze del mondo del lavoro.

Punti di Forza

Dagli esiti delle consultazioni avute e dalle analisi svolte, emerge che gli obiettivi formativi risultano coerenti con la domanda di formazione. Le funzioni e le competenze che caratterizzano le figure professionali appaiono descritte in modo completo e coerente e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi. Per quanto concerne i rapporti col mondo del lavoro, la costituzione di un CI a livello di Scuola e di un CI specifico per i corsi legati alle discipline statistiche, ma anche il potenziamento del Career Service di Ateneo, hanno rappresentato significative occasioni di miglioramento operativo.

Aree di miglioramento/ proposte

La valutazione della domanda di formazione e della revisione del percorso formativo può essere effettuata potenziando le attività che coinvolgono il mondo del lavoro. Quindi il CdS cercherà di trarre maggior profitto dalle consultazioni con i due CI, ampliare i rapporti con le aziende del territorio per lo svolgimento di tirocini, porre maggiore attenzione alle attività di orientamento in uscita supportate dal Career Service di Ateneo.

2. Efficacia dei risultati di apprendimento in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Analisi

Per il CdS in Statistica le corrispondenze fra competenze e attività formative previste dall'offerta didattica programmata risultano declinate in modo chiaro e si rileva coerenza tra queste e le conoscenze e competenze acquisite secondo quanto riportato attraverso i Descrittori di Dublino 1-2 (conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione). La corrispondenza tra offerta didattica e obiettivi formativi è costantemente monitorata dal Presidente. Tutti gli insegnamenti attivati hanno obiettivi formativi coerenti con quelli generali del CdS. L'obiettivo di sviluppo della capacità applicativa viene perseguito attraverso le attività pratiche previste da molti insegnamenti, ad esempio esercitazioni guidate in laboratorio, esercizi individuali di analisi di dati, progetti di ricerca individuali o di gruppo con stesura di report e presentazione. L'attività di tirocinio prevista dal percorso formativo consente allo studente di sperimentare concretamente ed attivamente le conoscenze apprese, le abilità, le competenze acquisite. Analizzando il report dalla Banca dati Stage di Ateneo (http://valmon2.disia.unifi.it/sisTirocini/f_4_2017.html) si nota come vi sia soddisfazione e che il tirocinio sia visto, dallo studente, come una opportunità per accrescere la propria conoscenza e mettere alla prova le proprie capacità, questo sia prima che dopo lo svolgimento del tirocinio.

Punti di Forza

Le attività formative del CdS sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento attesi.

Aree di miglioramento/ proposte

Le attività didattiche integrative sono definite dai docenti e monitorate dal Presidente, tuttavia è opportuno prevedere degli incontri con gruppi di docenti al fine di migliorare il coordinamento di queste attività e creare utili sinergie.

CdS Accounting e Libera Professione (LM-77)

A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
<p>Nell'ambito del CdS viene attuato in modo sistematico e trasparente il processo di valutazione delle opinioni degli studenti e promosse l'analisi e la discussione all'interno dei propri Organi collegiali. In particolare, vengono esaminate le schede nonché tutte le osservazioni che gli studenti effettuano al termine del questionario.</p> <p>Gli studenti sono generalmente soddisfatti dell'andamento del CdL, i punteggi più bassi si rilevano in relazione ai quesiti D2 "L'organizzazione complessiva degli insegnamenti prevista nel periodo di riferimento è accettabile?" con punti 8.01 e D3 "L'orario delle lezioni è congegnato in modo tale da consentire un'adeguata attività di studio individuale?" con punti 7.95. Queste due criticità erano relative al secondo semestre del primo anno nel quale si concentravano materie molto apprezzate dagli studenti (Analisi di Bilancio, Valutazione d'azienda e Revisione aziendale) ma anche molto impegnative poiché contrassegnate da lavori di gruppo e laboratori. La criticità è stata rimossa grazie alla collaborazione del docente di Revisione aziendale che ha anticipato il suo insegnamento al primo semestre.</p> <p>Per quanto riguarda l'ingresso al CdS, occorre preliminarmente richiamare il contenuto dispositivo del Regolamento Didattico del CdS, in base al quale l'accesso è consentito a coloro che abbiano riportato un voto di laurea di 1° livello non inferiore a 95/110.</p> <p>Rispetto alla rilevazione definitiva del numero degli immatricolati al 1° anno del CdS, effettuata nell'a.a. 2015/2016, in cui il numero totale degli iscritti era pari a 149, nell'a.a. 2016/2017 il numero complessivo degli iscritti è pari a 125, così suddivisi:</p> <ul style="list-style-type: none">- 44 al 1° anno- 39 al 2° anno in corso- 42 al 2° anno fuori corso (riferimento al sistema DAF UNIFI aggiornato alla data 07/11/2017). <p>Il Consiglio, così come il Comitato per la didattica, hanno più volte discusso l'andamento delle immatricolazioni, effettuando rilevazioni anche in base ad una raccolta di dati su serie storiche. Ne è risultata una significativa diminuzione del voto medio dei laureati dei CdS di 1° livello sino all'a.a. 2014/2015, mentre sembra profilarsi una inversione di tendenza per gli a.a. successivi. Da tale indagine emerge l'aumento del potenziale numero di immatricolati al 1° anno del CdS per gli anni a venire.</p> <p>Sul fronte della produttività, in relazione al percorso formativo del CdS, si segnala che la media di CFU per studente, per la coorte 2016/17, è pari, per gli iscritti al primo anno, a 39 CFU (dato SUA-CdS), in lieve flessione rispetto al dato relativo all'a.a. precedente.</p> <p>Il CdS monitora a cadenza regolare l'esito delle prove di verifica dell'apprendimento, provvedendo ad analizzare il numero di esami sostenuto ed il voto medio conseguito dagli studenti.</p> <p>In particolare, i risultati delle prove di verifica dell'apprendimento mostrano per l'a.a. 2016/2017 un voto medio di 28.2/30 (dato reperito dalla consultazione del sistema DAF) in leggero aumento all'a.a. precedente (voto medio di 28.1). L'elevata media degli esami di profitto determina risultati tendenzialmente alti anche in relazione alla prova finale.</p> <p>Tali dati sono comunque da considerarsi complessivamente positivi. Peraltro, relativamente ai dati</p>	

riferiti al profilo dei laureati, appare utile riportare che dall'indagine AlmaLaurea 2016 emerge come la durata media degli studi sia pari a 3 anni, mentre l'età media alla laurea è pari a 26.6 anni, con un ritardo nel conseguimento del titolo di studio pari a 0.7 anni.

B	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
<p><u>Osservazioni</u></p> <p>Il Corso di Laurea effettua periodicamente la valutazione della didattica, promuovendo la discussione dei dati all'interno dei propri Organi collegiali. I dati relativi alle opinioni degli studenti sui docenti e sugli insegnamenti di cui questi sono titolari, sono pubblici e disponibili sul sito internet di Valmon; è doveroso segnalare che, in base a quanto emerso dall'analisi dei dati relativi all'a.a. 2016/2017, il corso si è posizionato al terzo posto nell'ambito delle lauree magistrali con una valutazione sulla soddisfazione che si attesta su 8.05 punti (dati Valmon, colonna D18). Si è registrata una leggera flessione dei valori medi sui giudizi di cui sopra, rispetto a quelli dell'a.a. precedente, pur rimanendo in linea con i valori medi della Scuola di Economia e Management.</p> <p>Il corpo docenti del CdS è composto da Professori Ordinari, Associati e Ricercatori strutturati e quattro insegnamenti risultano assegnati a personale esterno, mediante contratti stipulati a seguito della pubblicazione di appositi bandi da parte della Scuola di Economia e Management. Si fa inoltre presente la collocazione a riposo del titolare dell'insegnamento di Cost Management, cui è stato assegnato il medesimo insegnamento come previsto dalla normativa vigente. Gli studenti manifestano comunque apprezzamento per il più diretto rapporto con i Docenti rispetto a quanto riscontrato nell'ambito dei Corsi triennali.</p> <p>A seguito delle criticità emerse nel precedente anno accademico, tutti i docenti sono stati sollecitati a procedere al controllo del grado di completezza e chiarezza delle schede compilate dai Docenti sul sito internet dell'Ateneo (Penelope); nel corso dell'anno accademico, il Presidente del CdS provvede a segnalare ai Docenti l'eventuale mancata compilazione ed incompletezza delle medesime schede.</p> <p>I metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità si avvalgono, oltre che delle tradizionali lezioni frontali, di esercitazioni, seminari (anche a carattere interdisciplinare organizzati da Docenti del CdS), con la trattazione di casi aziendali, testimonianze di esperti del settore e lettura di quotidiani economici.</p> <p>Le strutture in cui si svolge l'attività didattica, risultano adeguate per le esigenze degli insegnamenti che ne usufruiscono. Il grado di apprezzamento da parte degli studenti è comprovato dalla rilevazione effettuata da Valmon. In particolare, gli studenti giudicano le attività integrative molto utili rispetto all'apprendimento assegnando un punteggio di 8.31.</p>	

C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
<p>L'accertamento delle conoscenze acquisite si basa sui tradizionali metodi costituiti da prove scritte e orali, spesso integrati dalla presentazione di lavori di approfondimento su argomenti facenti parte del programma dei singoli corsi. Tali lavori vengono svolti anche attraverso attività di gruppo che coinvolgono gli studenti stimolandoli ad un confronto continuo.</p> <p>Tali metodi risultano ampiamente adeguati al fine di accertare il conseguimento dei risultati</p>	

formativi attesi.

In particolare, con riferimento alla chiarezza espositiva dei Docenti, la valutazione media da parte degli studenti risulta pari a 8.33 per l'a.a. 2016/2017, superiore rispetto alla media relativa alla Scuola di Economia e Management (8.13) e in lieve aumento rispetto alla media relativa all'a.a. precedente (8.12 - dati Valmon a.a. 2016/2017).

D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Nel gennaio 2016 è stato presentato il primo Rapporto di Riesame Ciclico del CdS, nel quale è stata esposta l'origine e l'evoluzione del medesimo fino all'attuale configurazione. Pur rilevando una offerta formativa sostanzialmente adeguata, il Rapporto indica come intervento correttivo il rilancio e la maggiore integrazione fra CdS ed il mondo del lavoro e delle professioni. Le azioni di miglioramento proposte dal CdS nel documento di riesame sono state messe in atto, attraverso l'organizzazione di una riunione allargata del Gruppo di Riesame, tenutasi il 7 giugno 2016, alla quale hanno partecipato più soggetti rappresentativi del tessuto imprenditoriale e professionale di riferimento. In seguito il Gruppo di Riesame, il Presidente e i singoli Docenti si sono impegnati nella valutazione delle proposte emerse e delle possibili conseguenti azioni correttive.

Queste ultime si sostanziano in tre fondamentali linee di intervento:

- maggiore integrazione tra gli insegnamenti del CdS, anche mediante l'organizzazione di apposite attività didattiche interdisciplinari, come ad esempio i seminari messi a punto dai titolari dei Corsi di Diritto Fallimentare e Crisi e Risanamento d'Impresa;
- potenziamento dei rapporti con il mondo del lavoro, specie ai fini dell'elaborazione delle tesi di laurea, nella quale è "investito" un cospicuo numero di CFU (ben 18, ora diventati 17 in quanto 1 CFU è destinato all'apprendimento delle tecniche di ricerca nelle banche dati, attraverso apposito corso tenuto dalla Biblioteca delle Scienze Sociali). Ciò ha suggerito l'integrazione del Gruppo di Riesame non solo con un Docente, ma anche con un ulteriore esponente del mondo del lavoro.
- aggiornamento e validazione dei contenuti dell'offerta formativa. Al riguardo, specie in alcuni ambiti disciplinari, persiste una prevalenza degli aspetti teorici rispetto a quelli pratici, peraltro in linea con difficoltà segnalate anche da altri Corsi di Studio. Il che suggerisce di:
 - a) migliorare la comunicazione tra Docenti e Corsi di Studio;
 - b) effettuare un maggiore coordinamento dei contenuti degli insegnamenti.

Infine, relativamente alla gestione del CdS si ribadisce quanto già sottolineato nel Rapporto di Riesame Ciclico 2016, ossia l'esigenza di migliorare il processo di gestione con una maggiore partecipazione da parte di tutti i Docenti. Tale problema appare tutt'ora persistente e suggerisce alcune iniziative volte a favorire la collegialità.

Nel corso del 2017 è stato individuato il Referente Erasmus del CdS, il Coordinatore per la qualità del medesimo CdS e, infine, sono stati integrati gli Organi, sia il Comitato per la didattica che il Gruppo di Riesame.

E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite

nelle parti pubbliche della SUA-CdS

In merito alla Scheda SUA-CdS del Corso di Laurea magistrale in Accounting e Libera Professione (Sezioni A e B) presente nel sito del MIUR, va sottolineato che:

1. Presentazione: vi è necessità di aggiornamento del file pdf relativo alle tasse universitarie con l'indicazione della situazione relativa all'a.a. in corso - 2017/2018 (consultazione Scheda SUA-CdS dal sito di University);
2. vi è necessità di aggiornamento del Quadro B3 (Docenti titolari di insegnamenti) con l'inserimento delle informazioni relative agli insegnamenti di Diritto fallimentare, Diritto civile dell'economia e dei contratti e Diritto della banca e del mercato finanziario.

F Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento

1. Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Per il Corso di Laurea Magistrale in Accounting e Libera Professione, gli obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali rimangono invariati rispetto a quanto rilevato negli anni accademici precedenti. In particolare il laureato è una figura professionale in grado di affrontare problematiche concernenti l'amministrazione, il controllo e la consulenza aziendale, con l'utilizzo dei relativi strumenti. Lo stesso laureato è in possesso della formazione necessaria allo svolgimento delle attività proprie della professione di Dottore Commercialista.

Sono proseguite le consultazioni con i soggetti che esprimono le principali componenti del mondo dell'economia e dell'impresa, segnatamente il sistema delle Camere di Commercio, l'associazionismo delle imprese (Confindustria Firenze) e gli Ordini professionali (Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Firenze e Fondazione del medesimo Ordine). In particolare, il giorno 7 giugno 2016 si è tenuta una riunione allargata del Gruppo di Riesame (GdR), a cui hanno preso parte i rappresentanti dei suddetti Enti.

Dai rappresentanti del mondo del lavoro presenti anche nel Gruppo di Riesame del CdS, organo recentemente rinnovato ed integrato, è stato altresì possibile ricavare utili indicazioni, valutazioni e suggerimenti per orientare l'offerta formativa didattica e, al tempo stesso, percepire le aspettative degli stakeholders.

In particolare, al fine di rafforzare la coerenza dell'offerta formativa rispetto alle esigenze reali espresse dalla domanda di formazione, è emersa la necessità di una attenta valutazione della programmazione didattica in essere, la quale è stata di recente integrata con insegnamenti giuridici (Diritto civile dell'economia e dei contratti; Diritto della banca e del mercato finanziario; Diritto civile e legislazione fiscale per l'impresa). Si è altresì avvertita, anche su esplicita richiesta degli studenti, l'esigenza di attribuire una connotazione interdisciplinare agli insegnamenti impartiti.

Appare di indubbia utilità ed efficacia, ai fini della verifica dell'offerta formativa didattica e della rispondenza di questa rispetto alla domanda formativa, il confronto diretto e dialettico con le componenti del mondo del lavoro e dell'impresa.

Al fine di potenziare ulteriormente i collegamenti con il mondo del lavoro il CdS ha organizzato attività didattiche di tipo seminariale a carattere interdisciplinare, con l'intervento anche di esperti esterni.

2. Efficacia dei risultati di apprendimento in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Osservazioni

La definizione degli obiettivi formativi specifici del CdS appare ampiamente delineata e coerente con i risultati di apprendimento attesi.

Il CdS, infatti, si propone di ottenere un laureato dotato di un'approfondita preparazione nell'ambito dell'Economia Aziendale e di altre aree disciplinari complementari (economica, matematico-statistica e giuridica).

I risultati di apprendimento sono definiti e descritti in maniera esaustiva attraverso i descrittori di Dublino 1 e 2, e trovano riscontro nelle attività formative previste dalla programmazione didattica attiva, in cui si sono recentemente introdotti elementi di novità riguardanti la crisi d'impresa, la contrattualistica e l'intermediazione finanziaria.

Criticità/Proposte

Occorre continuare a verificare con puntualità la coerenza tra gli obiettivi del singolo insegnamento e quelli prefissati, in generale, dal CdS.

CdS Design of sustainable tourism systems (LM-49)

A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi

Il CdS in Design of Sustainable Tourism Systems effettua, in modo sistematico e trasparente, il processo di valutazione della soddisfazione degli studenti, rendendo pubblici i risultati, aggregati e non, della valutazione. I dati dei singoli insegnamenti sono pubblicamente accessibili dal sito <https://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/unifi>. Tutti i dati sono consultabili, salvo esplicita volontà contraria del docente (nessun caso per il CdS). I dati statistici vengono analizzati dal Gruppo di Riesame che ne riporta gli esiti sia nel Comitato che nel Consiglio di CdS (ogni riunione del Comitato e del Consiglio include, infatti, un punto sulla "Qualità del CdS" nell'ordine del giorno).

Si riscontra un andamento complessivo di CdS allineato con quello di Scuola. I 18 quesiti riferiti al CdS hanno valori medi che oscillano nel range 8.32-9.09, quindi in ottima posizione nell'ambito della valutazione complessiva della Scuola di Economia e Management, dove tali valori variano nel range 7.48-8.55, con un lieve miglioramento rispetto alle stesse medie del precedente a.a. che per il CdS erano nel range 8.12-9.00. Il punteggio superiore è quello relativo al rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica (D10).

Dalla relazione della Commissione Paritetica di Scuola del 2016 risultava una singola criticità relativa ad uno specifico insegnamento nelle valutazioni 2015/2016. Il Presidente ha monitorato con attenzione tale criticità prima dell'avvicendamento con il nuovo Presidente (a novembre 2016); tale criticità risulta completamente risolta nelle valutazioni 2016/2017.

Per quanto riguarda i suggerimenti degli studenti, sono state raccolte 597 schede (di cui 9 non compilate) ed il suggerimento S3 "fornire più conoscenze di base" risulta migliorato rispetto al precedente a.a., passando dal 24% al 22.4%, quindi si conferma il trend positivo negli ultimi 3 anni di questo punto (nell'a.a. 14/15 il suggerimento S3 era scelto dal 30.4% degli studenti). Quest'anno, con il 23.1% degli studenti, il suggerimento maggiormente selezionato è S7 "Fornire in anticipo il materiale didattico" che, con il già citato S3 e S2 "Aumentare l'attività di supporto didattico" (20.1%), rappresentano i suggerimenti scelti dal più del 20% degli studenti.

Punti di forza

Gli esiti sono superiori, per ciascuna domanda del questionario di valutazione, a quelli della Scuola nonché a quelli delle altre lauree magistrali e triennali della Scuola. In particolare, gli esiti della valutazione effettuata dagli studenti mettono in risalto che il CdS, nel suo complesso, è sensibilmente migliorato (dato dell'a.a. 2016/17) rispetto all'anno precedente (valutazione 2015/16) su tutti i 18 quesiti posti dal questionario.

Aree di miglioramento/Proposte

Nonostante gli esiti eccellenti della valutazione della didattica in ogni sezione (Sez1: Organizzazione Corso di Studi; Sez2: Organizzazione Insegnamento; Sez3: Docente; Sez4: Aule ed attrezzature; Sez5: Soddisfazione), il confronto con lo studente Lorenzo Santetti, membro della commissione paritetica per il CdS ha comunque evidenziato alcune aree in cui la performance del CdS può migliorare. In particolare:

- 1) La visibilità/conoscenza degli esiti della valutazione della didattica dovrebbe essere

pubblicizzata di più tra gli studenti. Nonostante il CdS abbia scelto di rendere pubbliche le valutazioni, e di riportare il link nel proprio sito, queste sono ancora poco conosciute dagli studenti. Al fine di risolvere tale criticità, il sito internet del CdS riporterà, nella sezione relativa alla qualità, anche l'immagine tratta da Sisvaldidat dell'andamento della valutazione per l'a.a. corrente, l'a.a. precedente, nonché quello di scuola. L'obiettivo è attrarre l'attenzione degli studenti sulle valutazioni della didattica attraverso l'inserimento di tale immagine.

- 2) Si rileva che per alcuni corsi sarebbero necessarie più ore di didattica frontale e/o esercitazioni. Tale commento è in linea con il fatto che il punteggio inferiore nelle valutazioni è registrato per la domanda D4 "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?". Per risolvere questa criticità, il corso ha intenzione di avviare una revisione del regolamento didattico. Attualmente il numero medio di ore dedicate ad attività frontali è pari a 6, mentre nel resto della Scuola è pari a 8. In vista della prossima programmazione didattica il CdS ha intenzione di allinearsi con le ore dedicate ad attività frontali del resto della scuola.
- 3) Si rileva che un corso di 3 CFU è stato svolto parzialmente in lingua italiana (utilizzando materiale e lucidi in inglese) nonostante la lingua ufficiale del CdS sia l'inglese. Si noti che tale corso va ad integrare un corso di 6 CFU regolarmente svolto in lingua inglese. Il Presidente prenderà contatti con il docente del corso. Il prossimo a.a. tale insegnamento verrà insegnato in lingua inglese.
- 4) Migliorare il coordinamento tra corsi al fine di evitare sovrapposizioni; problema riscontrato in particolare per alcuni insegnamenti di recente attivazione. Al fine di risolvere tale criticità, il Presidente organizzerà alcuni incontri, ristretti di volta in volta a gruppi diversi di docenti, per un confronto diretto sui programmi, stabilire sinergie (es: seminari congiunti da parte di rappresentanti del mondo del lavoro o realizzazione di tesi di laurea interdisciplinari) e limitare/evitare sovrapposizioni.

B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Analisi

I docenti del CdS sono tutti strutturati o lettori (per 3 corsi di lingua straniera pari a 27 CFU) dell'Ateneo Fiorentino ad eccezione di 1 laboratorio (3 CFU) e un insegnamento caratterizzante (9 CFU) affidato per contratto esterno. La configurazione degli insegnamenti verifica i requisiti di qualità imposti a livello ministeriale e locale. Il CdS è dotato di personale adeguato per numero e qualità (i CV di tutti i docenti sono disponibili nel sito di Ateneo). Vi è corrispondenza nell'offerta didattica fra SSD di docenti e insegnamenti.

Il trasferimento delle conoscenze appare realizzato in modo variegato attraverso lezioni frontali di carattere teorico, gruppi di studio, progetti, lavori svolti a casa e così via. Le modalità complesse di verifica, tengono conto anche delle finalità specifiche che un corso in lingua straniera si pone (v. Riesame Ciclico 2016). Sono effettuati seminari di approfondimento con esperti, partecipazione ad eventi (es. BTO – By Tourism Online), visite ad aziende ed agriturismi. Oltre il 90% dei corsi sono affiancati dalla piattaforma e-learning di Ateneo (Moodle); i programmi degli insegnamenti sono inseriti nel database U-Gov (Didattica) e sono visibili attraverso link nel sito web del CdS (www.dsts.unifi.it). Anche gli appelli di esame sono inseriti nel sistema di Ateneo di prenotazione esami e visibili attraverso la pagina web del CdS.

Dalla valutazione degli studenti, le infrastrutture sono valutate in modo più che positivo. Si desume una valutazione più che buona alle aule, dell'orario delle lezioni e dell'insieme dell'organizzazione. Secondo gli esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it>), sono migliorati gli aspetti della sezione 4 (si vedano domande D15 e

D16).

Punti di Forza

Le informazioni relative a docenti e insegnamenti sono trasparenti, complete e fruibili. Il Comitato per la Didattica e il Gruppo di Riesame effettuano un monitoraggio continuo per risolvere elementi di criticità contattando direttamente i docenti responsabili.

Aree di miglioramento/ proposte

Nonostante la valutazione delle aule e delle attrezzature risulti molto buona, e nonostante ci siano stati degli interventi di adeguamento delle aule assegnate (il primo semestre dell'a.a. 2017/2018 si svolge tutto in un'aula da 100 posti, contrariamente a quella dello scorso a.a. che erano di circa 80 posti), per quei corsi che richiamano molti studenti Erasmus incoming continuano a presentarsi difficoltà. Infatti, alcuni insegnamenti del CdS attraggono un significativo numero di studenti Erasmus incoming, sia per il contenuto stesso dell'insegnamento sia perché sono erogati in lingua inglese. Tale situazione si unisce al fatto che il numero di immatricolazioni risulta in continua crescita nel corso degli ultimi tre anni (59 nel 2014-15, 59 nel 2015-16, 61 nel 2016-17). Di conseguenza, anche a seguito del confronto con lo studente rappresentante, si cercherà di utilizzare, compatibilmente con le esigenze della Scuola nel suo complesso, aule più ampie già a partire dal secondo semestre dell'a.a. 2016/2017.

C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
	<p><u>Analisi</u></p> <p>Si ritiene che i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti del CdS siano da considerarsi adeguati. Tra gli obiettivi del CdS rientra l'acquisizione di conoscenze sia teoriche che pratiche, legate al mondo del turismo. Pertanto l'accertamento delle conoscenze e abilità viene effettuato non solo tramite le tradizionali modalità di esame scritto e orale, ma con varie modalità a seconda del tipo di insegnamento, comprendendo compiti a casa (con correzione individuale o collettiva), relazioni scritte, presentazioni individuali o di gruppo. Le verifiche intermedie, spesso presentazioni in aula di lavori di gruppo, adottate per alcuni insegnamenti, pur comportando qualche problema organizzativo, forniscono una valutazione in itinere che permette agli studenti un miglioramento ed un impegno costante. Alcune attività formative (i laboratori) sono accreditate sulla base di giudizi di idoneità e richiedono, di norma, un minimo di frequenza. In generale, le prove sono articolate anche in accordo con quanto viene suggerito per i corsi in lingua veicolare straniera.</p> <p>Per quanto riguarda il maggiore dettaglio circa le modalità di accertamento dell'apprendimento, il presidente del CdL ha informato i docenti sulla necessità di specificare meglio le modalità di verifica dell'apprendimento; il Gruppo di Riesame effettuerà i controlli per verificare la correttezza e completezza dell'informazione e li riporterà periodicamente al Comitato per la Didattica.</p> <p>Positivi sono anche i giudizi sulle esperienze di tirocinio (http://valmon2.disia.unifi.it/sisTirocini/f_4_2017.html): solo il 13% di chi ha svolto il tirocinio dichiara di averlo trovato "necessario solo per ottenere i crediti previsti nel piano di studi" e il 47% dichiara di averlo trovato "utile per fare esperienze nel mondo del lavoro". Quindi, nel complesso, il tirocinio produce valore aggiunto.</p> <p><u>Punti di Forza</u></p> <p>Nel complesso, la valutazione della didattica è superiore rispetto alla scuola e agli altri CdS magistrali in tutti i parametri (https://valmon.disia.unifi.it).</p>

Aree di miglioramento/ proposte

- 1) Il CdS ha intenzione di promuovere tra i propri docenti, nel corso del prossimo Consiglio di Corso di Laurea, l'utilizzo della piattaforma informatica Moodle, in modo da aumentare l'utilizzo corrente da parte dei docenti (che comunque si attesta su valori superiori al 90%).
- 2) I docenti responsabili dei corsi che ancora presentano criticità nella trasparenza dei contenuti e delle modalità di verifica dell'apprendimento sono periodicamente contattati dal Presidente al fine di risolvere, di volta in volta, tali criticità.
- 3) Per quanto riguarda la valutazione circa l'adeguatezza dei materiali didattici, i dati Valmon mostrano che, pur in presenza di un buon risultato medio per il quesito, possano comunque esserci margini di miglioramento.

D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
	<p><u>Analisi</u></p> <p>Il Rapporto di Riesame del CdS è avvenuto nei tempi previsti e ha fatto emergere alcune criticità del Corso per le quali sono state individuate azioni correttive. Le azioni correttive previste nel Riesame 2016 riguardavano: 1) il rafforzamento dell'insegnamento della lingua italiana, 2) il coordinamento fra corsi, 3) il rafforzamento dei rapporti col mondo del lavoro; 4) la disponibilità di dati sullo svolgimento dei tirocini. Gli interventi sono stati:</p> <ol style="list-style-type: none">1) l'attivazione, in collaborazione col CLA, di un corso propedeutico di lingua italiana a crediti 0 e un ulteriore corso per il conseguimento dei CFU di laboratorio, corso che si ripeterà nell'a.a. 2017/2018; inoltre è stato nominato un delegato presso il CLA e un referente presso il Dipartimento di lingue e studi interculturali;2) la predisposizione di un booklet di CdSM (http://www.dsts.unifi.it/vp-112-description.html) che consente di prendere visione in modo compatto dei programmi dei vari insegnamenti, anche da parte dei docenti;3) il rinnovo del comitato di indirizzo di scuola che coinvolge un importante rappresentante del mondo del turismo – v. sezione F1 della presente relazione per i dettagli;4) l'analisi dei questionari relativi allo svolgimento dei tirocini è stata svolta a livello centralizzato e resa disponibile su: http://valmon2.disia.unifi.it/sisTirocini/f_4_2017.html. <p>Questo è il primo anno che il CdS prepara la Scheda di Monitoraggio Annuale, non possiamo quindi esprimere parere sulla sua efficacia.</p> <p><u>Punti di Forza</u></p> <p>Per quanto concerne i rapporti col mondo del lavoro, il rinnovamento del CI e il potenziamento del Career service a livello di Scuola e di Ateneo hanno rappresentato fattive occasioni di miglioramento.</p> <p><u>Aree di miglioramento/ proposte</u></p> <p>Le criticità emerse nel riesame ciclico 2016 sono state tutte affrontate e risolte.</p>

E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
	<p><u>Analisi</u></p> <p>Le informazioni riguardanti il CdS sono diffuse attraverso il sito internet www.dsts.unifi.it e anche attraverso la scheda SUA. Tale scheda è stata regolarmente compilata ed inoltre è stata verificata la correttezza di tutti i link così come delle informazioni riportate.</p>

Sul sito del CdS sono inoltre disponibili e facilmente reperibili dettagli sulle modalità di accesso al CdS, nonché informazioni sui percorsi formativi offerti con link alle schede dei singoli insegnamenti ed alle procedure relative al sostenimento degli esami di profitto e di laurea.

Il sito del CdS è aggiornato con continuità dal Presidente, coadiuvato da una delegata del CdS e da una unità amministrativa. Esso offre, con sufficiente chiarezza, le informazioni necessarie agli studenti. A partire dall'a.a. 2015-16, il sito web è stato arricchito con un "Booklet" del CdSM e la lista di link a riviste scientifiche di settore e organismi internazionali e nazionali operanti nel settore del turismo. È inoltre stato predisposto il documento del piano di studio con link diretti alle informazioni dei singoli insegnamenti. Oltre al rinnovo periodico del Booklet, è stato prodotto un documento con le "FAQ – Frequently Asked Questions" a cura del Comitato per la Didattica relativamente alla compilazione del piano di studi, nonché ad ulteriori aspetti di natura organizzativa. Tali FAQ vengono costantemente aggiornate al fine di fornire uno strumento utile, diretto e sempre fruibile da parte degli studenti. Il link al documento FAQ è riportato sul sito: http://www.dsts.unifi.it/upload/sub/2-course-offering/faqs_2017_18.pdf.

Le informazioni su orari, calendario didattico, servizi di contesto ecc. sono direttamente accessibili mediante link a documenti della Scuola.

Punti di Forza

Oltre al rinnovo periodico del Booklet di CdS, il documento FAQ presente sul sito e costantemente aggiornato, si è rivelato uno strumento molto importante per gli studenti nella semplificazione della compilazione del piano di studi. Si registra un miglioramento generalizzato, pur con alcune criticità comunque monitorate dal Presidente, rispetto alla completezza delle informazioni relative ai singoli insegnamenti rispetto allo scorso anno.

Aree di miglioramento/ proposte

Dall'analisi dei contenuti delle schede dei singoli insegnamenti emerge in qualche caso una incompletezza delle informazioni inserite oppure, talvolta, una estrema sinteticità delle descrizioni. Il gruppo di riesame controlla periodicamente i contenuti delle schede, tali controlli sono poi riportati e discussi dal Presidente all'interno del Comitato per la Didattica, segnalando poi ai docenti interessati l'opportunità di integrazione.

F	Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento
---	--

1. Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Analisi

Il CdS ha nominato un suo Comitato di Indirizzo (CI) che si è riunito per la prima volta il 31/5/2013. In base all'incontro sono stati discussi vari punti ed aspetti che hanno condotto alle modifiche normative dell'a.a. 2014/15 e a.a. 2015/16 e al rafforzamento nel 2016-17 dell'offerta didattica, con l'introduzione di insegnamenti sul settore di analisi del territorio, delle materie gestionali e quantitative.

A partire dall'a.a. 2016/2017, la Scuola ha iniziato un percorso di costituzione di un Comitato di Indirizzo che possa coadiuvare tutti i CdS della Scuola, invitando i presidenti a suggerire profili professionali e nomi specifici di persone da coinvolgere in tale organo. A tal fine il comitato di DSTS

ha indicato il Presidente di Federalberghi Firenze, che ha accettato.

Oltre che tramite il CI, il CdS ricava continuamente informazioni sul mondo del lavoro, oltre che attraverso l'attività di tirocinio ed alle altre attività organizzate dai docenti, anche attraverso ad incontri sistematici, a livello nazionale, con rappresentanti del mondo del lavoro e delle istituzioni pubbliche e private all'interno della Società Italiana per gli Studi turistici (SISTUR), in cui è presente una sessione apposita sulla formazione per il turismo (v. <http://fareturismo.it>). Il 16 e 17 novembre 2017, presso la sede del Polo Universitario – UNISER, in Via Sandro Pertini, 358, 51100 Pistoia (PT), si terrà la IX Riunione Scientifica della Società Italiana di Scienze del Turismo, dal titolo "Turismo: economia, sostenibilità, territorio e cultura. In cammino verso le smart destinations". All'interno di tale appuntamento è prevista una riunione di coordinamento tra tutti i presidenti delle lauree triennali e magistrali che si tengono in Italia sul turismo.

Nel corso del 2016, alcuni membri del CdS hanno inoltre condotto una ricerca sul campo, riguardo ai criteri di selezione dei laureati nel settore ricettivo alberghiero, i cui risultati sono riportati all'indirizzo <http://www.disia.unifi.it/vp-136-electus.html>. Altre fonti informative consultate sono la ricerca a livello europeo "Mapping and performance check of the supply side of tourism education and training", consultabile all'indirizzo: http://ec.europa.eu/growth/tools-databases/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=8762&lang=en, e la documentazione prodotta dagli organi di governo in materia di turismo (in particolare il nuovo TU Regionale in discussione e gli orientamenti per il PSN: piano strategico nazionale: <http://www.pst.beniculturali.it/wp-content/uploads/2016/04/Orientamenti-per-il-Piano-Strategico-del-Turismo.pdf>; l'analisi IRPET su *La Formazione Professionale in Toscana* su: www.irpet.it, Atlante fabbisogni professionali). In particolare, nel definire la visione del PSN, il MIBACT intende rimettere al centro delle politiche nazionali il sistema e l'economia del turismo, ed integrare strettamente nelle politiche turistiche il tema della valorizzazione territoriale, ambientale e culturale.

L'analisi dei dati Almalaurea, con particolare riferimento al profilo dei laureati e alla condizione occupazionale, confrontando la serie storica 2014, 2015 e 2016, suggerisce che l'alta percentuale di stranieri è andata aumentando man mano che il corso di laurea è stato conosciuto. L'età media alla laurea si mantiene in linea con il dato medio e con il dato passato, così come il voto finale di laurea e la durata in anni. La percentuale di laureati soddisfatti risulta poco sotto la media ma presenta un aumento rispetto al dato del 2014. Il tasso di occupazione ISTAT si mostra in linea con quello nazionale pur rimanendo lievemente inferiore. Lo stesso si può dire per il tempo fra la laurea e il reperimento del primo lavoro. Di contro è buona la retribuzione media mensile e anche la percentuale di coloro che dichiarano di utilizzare, in modo elevato o parziale, le competenze acquisite nel corso di laurea.

Punti di Forza

Come riportato in documenti precedenti (v. Riesame 2016) la costituzione di un CI a livello di Scuola era la soluzione auspicata per una più efficiente organizzazione degli organi e per un proficuo collegamento tra lauree triennali e magistrali. Quindi, l'obiettivo di rinnovo del CI è stato raggiunto.

L'esame dei dati Almalaurea mostra che una buona percentuale (superiore alla media) dichiara che la laurea è risultata moto/abbastanza efficace ai fini del lavoro svolto e viene espresso un buon punteggio di soddisfazione per il lavoro stesso.

Aree di miglioramento/ proposte

Si evidenziano due aree di miglioramento/proposte:

- 1) Nel corso di alcuni incontri con il nuovo comitato di indirizzo, istituito nel 2017, il Presidente di Federalberghi Firenze, rappresentante in seno al CI dell'area del turismo, ha suggerito di arricchire l'offerta di corsi specifici che trattassero il tema dei big data nelle scienze turistiche. Tale suggerimento è stato trasmesso dal presidente ai docenti del corso di Statistical Information Systems – Advanced Level, che hanno deciso di incrementare il focus del corso sui big data. L'input ricevuto dal CI è stato quindi ben accolto e certamente recepito.
- 2) Dai dati Almalaurea, a fronte di una soddisfazione e valutazione dell'efficacia della laurea ai fini del lavoro e di buone performance sul mercato del lavoro, emerge tuttavia una non soddisfacente percentuale (inferiore alla media) di coloro che nel 2016 hanno dichiarato che si iscriverebbero di nuovo al corso di laurea.

2. Efficacia dei risultati di apprendimento in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Analisi

Le corrispondenze fra competenze e attività formative del CdS sono declinate in modo chiaro, con riferimento anche alle specifiche tipologie di attività formative. In particolare, le figure professionali indicate si richiamano a skills interdisciplinari che caratterizzano il lavoro nella gestione dell'offerta turistica con un'ottica sistemica. L'orientamento ai "sistemi turistici" e al territorio, proviene proprio da quanto emerge dagli studi sul mercato del lavoro a livello internazionale e dagli orientamenti del PSN. L'inserimento dell'insegnamento "Destination Management" (2016) e di "Organizational Design and People Management in the Tourism Industry" (2017), inoltre, hanno consentito di meglio veicolare le specificità del mondo del turismo.

L'analisi dei dati a disposizione e il confronto con lo studente rappresentante suggeriscono un riscontro positivo verso le attività integrative. Infatti molti insegnamenti prevedono che la formazione teorica sia accompagnata da esempi, applicazioni, lavori individuali e di gruppo e verifiche che sollecitino la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva, la capacità di elaborazione autonoma e di comunicazione dei risultati del lavoro svolto. Gli studenti sono sollecitati, attraverso esercitazioni individuali e di gruppo, al fine di sviluppare una capacità di selezionare, elaborare ed interpretare elementi qualitativi e quantitativi provenienti dai differenti scenari del mondo del turismo. Particolare attenzione viene attribuita anche alla capacità espositiva in lingua inglese.

L'attività di tirocinio (in Italia e all'estero) prevista dal percorso formativo consente allo studente di sperimentare concretamente ed attivamente le conoscenze apprese, le abilità, le competenze acquisite. Le attività di internazionalizzazione inoltre consentono anche un confronto con la formazione di università straniere e il perfezionamento della lingua, elemento di forza del CdS.

Punti di Forza

Si ritiene che per il CdS vi sia coerenza tra quanto riportato attraverso i Descrittori di Dublino e le attività formative previste dall'offerta didattica programmata, quindi con le conoscenze e competenze acquisite.

Aree di miglioramento/ proposte

Il CdS intende proseguire con l'attività di monitoraggio dei risultati e con la discussione degli stessi in seno al Comitato della didattica, del Consiglio di CdS e direttamente con il Presidente se necessario.

CdS Economics and Development (LM-56)

A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
<p>Il Corso di laurea magistrale in Economics and Development tiene in particolare considerazione le opinioni degli studenti e di quelle dei loro rappresentanti. In particolare, il CdS attua in modo trasparente il processo di valutazione delle opinioni degli studenti in itinere: i dati dei singoli insegnamenti sono pubblicamente accessibili dal sito Valmon, salvo esplicita volontà contraria del docente (nessuno si è avvalso di questa possibilità). A questo proposito, si sottolinea come la possibilità di poter adesso compilare il questionario sulla valutazione della didattica anche in inglese abbia migliorato il grado di accuratezza delle risposte degli studenti stranieri. Trattandosi di un corso di studi di recente attivazione e con un numero contenuto di studenti, finora l'analisi dei questionari di valutazione è stata discussa laddove necessario principalmente all'interno del Comitato della Didattica e del Gruppo di Riesame, o nel Consiglio di corso di studio.</p> <p>Inoltre, durante l'a.a. 2016-2017 il presidente del corso di studio ha incontrato i rappresentanti degli studenti per avere le loro impressioni riguardo al corso di studio e per discutere di eventuali azioni di miglioramento (ad esempio, è stato segnalato che non sempre il calendario degli esami consente di sfruttare al meglio il periodo assegnato a ciascuna sessione).</p> <p>Per rendere più sistematica l'analisi dei questionari degli studenti, si ritiene opportuno incaricare un componente del comitato della didattica di presentare semestralmente al comitato stesso una relazione sulle risposte degli studenti ai questionari di valutazione. Per l'a.a. 2016-2017, il voto medio delle risposte a ciascuna domanda è maggiore rispetto a quello della Scuola di Economia e Management; il voto medio più basso è uguale a 8 (relativo alle conoscenze preliminari). Si rileva un miglioramento rispetto all'a.a. 2015-2016 per le risposte a ciascuna domanda. In alcuni casi si tratta di miglioramenti di piccola entità, in altri casi si tratta di miglioramenti ben più significativi. In particolare, è migliorata in maniera significativa la valutazione da parte degli studenti degli aspetti del CdS relativi al carico di lavoro complessivo, all'organizzazione degli insegnamenti e all'orario delle lezioni.</p> <p>I risultati dei singoli insegnamenti sono in molti casi positivi o ampiamente positivi, ma si rilevano anche alcune (rare) situazioni che richiedono attenzione, ad esempio per alcuni insegnamenti il voto medio è minore di 7 per le conoscenze preliminari. Per quanto riguarda invece i risultati medi per i quesiti D6 (proporzione tra carico di studio e CFU assegnati) e D7 (materiale didattico adeguato per lo studio), che nel Rapporto di riesame del 2016 erano evidenziati come aspetti da migliorare seppur con valori positivi, nel corso dell'a.a. 2016/2017, sono stati migliorati e risultano essere 8.18 e 8.14 rispettivamente.</p>	

B	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
<p>Il corpo docente del corso di studio appare altamente qualificato, dato che è in gran parte composto da personale strutturato dell'ateneo. Durante l'a.a. 2016/2017, i crediti assegnati a contratto sono stati 43, 28 dei quali assegnati a professori dell'ateneo recentemente andati in pensione, e 6 a una lettrice dell'ateneo. Il settore scientifico disciplinare dell'insegnamento coincide con il settore scientifico disciplinare del docente quasi per tutti gli insegnamenti: le eccezioni sono insegnamenti che coprono 24 crediti. La risposta media degli studenti alla domanda D7 (relativa all'adeguatezza del materiale didattico) nei questionari di valutazione è 8.14, quindi piuttosto buona. Le risposte medie degli studenti relative alle domande D11-D14 (quelle che riguardano direttamente i docenti) sono tutte maggiori di 8.39.</p> <p>Le aule e le infrastrutture appaiono adeguate, come testimoniato dalle risposte ai quesiti D15 e D16 dei questionari di valutazione: le risposte medie a tali quesiti sono 8.8 e 8.68. Nel caso di</p>	

insegnamenti che richiedono l'utilizzo di un personal computer, sono disponibili aule laboratorio di capienza sufficiente e con la disponibilità del software necessario per l'insegnamento. Tutto questo porta a concludere che l'ambiente di apprendimento sia adeguato rispetto agli obiettivi formativi.

C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
<p>I metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti sono vari. Quello utilizzato più frequentemente si basa su prove scritte e prove orali, ma in alcuni casi agli studenti viene chiesto di presentare un progetto svolto a casa, o di scrivere un saggio, o di presentare in classe un articolo scientifico. Tenuto conto dei risultati di apprendimento attesi descritti nel quadro A4.b della SUA-CdS, le modalità d'esame sono da considerarsi adeguate.</p>	

D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
<p>Essendo il CdS di recente attivazione, il Rapporto di riesame ciclico non è stato ancora redatto. Il Rapporto di riesame annuale del 2016 aveva indicato diverse possibilità di azioni di miglioramento. In particolare, per quanto riguarda il miglioramento delle collaborazioni con altre sedi universitarie, si segnala la stipula (avvenuta durante l'a.a. 2016/2017) di un accordo per un Double Degree attivo per il curriculum in Development Economics a partire dall'a.a. 2017/2018 con il MSc in Development Economics dell'Università di Goettingen, Germania. Si segnala inoltre la prosecuzione dell'accordo con la Syracuse University a Firenze che prevede per gli studenti SUF la possibilità di frequentare alcuni corsi del CdS e per gli studenti del CdS di frequentare due corsi del CdS presso la sede SUF insieme agli studenti SUF.</p> <p>Per quanto riguarda poi le attività di orientamento e promozione del CdS, anche durante l'a.a. 2016/2017 sono state organizzate presentazioni delle caratteristiche distintive del CdS agli studenti dei CdS triennali in Economia e Commercio e SECI-OP mettendo in evidenza i possibili sbocchi occupazionali dopo la laurea. È stato replicato l'Open Day organizzato dalla Scuola di Economia e Management dedicato alle lauree magistrali e in tale occasione è stato presentato il Double degree. Sono intervenuti anche due responsabili dell'Università di Goettingen che hanno presentato il percorso del Double degree presso la loro sede. All'inizio dell'a.a. 2016/2017 è stato replicato il Welcome meeting rivolto a tutti gli iscritti del CdS durante il quale sono intervenuti diversi docenti e alcuni ex laureati che hanno descritto le proprie esperienze. Per la prima volta durante l'a.a. 2016/2017, è stata organizzata una Opening lecture del CdS tenuta dalla Prof.ssa Christine Oughton della SOAS, University of London e dal Prof. Vito Peragine dell'Università di Bari. L'evento è stato pubblicizzato anche presso gli studenti dei CdS triennali in Economia e Commercio e SECI-OP con l'obiettivo di far meglio conoscere i temi oggetto di studio nell'ambito del CdS. È stato poi replicato l'evento, organizzato dal Prof. Villanacci e diretto perlopiù a studenti del curriculum in Economics, che ha portato le esperienze dirette di studenti che hanno proseguito gli studi in campo economico in università italiane ed estere. Sono state predisposte dalla Scuola di Economia e Management locandine cartacee per pubblicizzare tutti i CdS e il pdf della locandina del CdS in Economics and development è stata pubblicata sul sito del CdS.</p> <p>Per fornire maggiori informazioni sul CdS agli studenti potenzialmente interessati all'iscrizione, è stato predisposto un booklet con informazioni specifiche per i due curricula e per il Double degree nonché con informazioni di carattere più generale e pratico sul campus di Novoli e su attività di vario genere organizzate dall'Ateneo di Firenze.</p> <p>Per quanto riguarda la fruibilità del sito del CdS, questa è stata migliorata grazie agli interventi dei due responsabili, Prof. F. Cipollini e Prof. L. Filistrucchi, che insieme alla Presidente hanno</p>	

riorganizzato gli argomenti presenti nella prima pagina web in maniera diversa rispetto al passato, hanno inserito nuovi argomenti e link e aggiornato le informazioni già presenti. In particolare, si segnala che a seguito di richiesta presentata all'Ufficio Progettazione Comunicazione, è stato inserito nella prima pagina web del sito del CdS uno spazio dedicato al Double degree, come quarto bottone, al posto di "timetable and calendar". Per evidenziare i possibili sbocchi occupazionali, il sito è stato arricchito anche grazie alle slides con i testimonials del CdS che contengono informazioni relative al percorso di studio e/o lavoro successivo alla laurea di alcuni ex laureati. Inoltre, sul sito sono di volta in volta inserite informazioni relative a bandi per dottorati di ricerca, offerte di stage, borse di studio, ecc. e, a questo proposito, è stato migliorato lo spazio dedicato all'"orientation and job placement" dove sono presenti anche i link alle attività di *Career Lab* e *Career Service* di UNIFI.

Per seguire gli studenti interessati a fare un dottorato all'estero o in Italia sono stati svolti diversi incontri di vari docenti con piccoli gruppi di studenti per coadiuvarli per quel che concerne eventuali esami da privilegiare nel curriculum, certificazioni internazionali, tempistiche di iscrizione, ecc.

E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Le informazioni riguardanti il corso di studi sono diffuse attraverso il sito internet del corso, che è stato recentemente oggetto di molti miglioramenti e anche attraverso la scheda SUA-CdS (i link contenuti nella SUA-CdS sono stati verificati). Il CdS ha migliorato la fruibilità del sito inserendo nuovi collegamenti e rendendo maggiormente visibile la diversa offerta formativa dei curricula in Development Economics e in Economics, anche attraverso il booklet che fornisce utili informazioni sul CdS, sui servizi del Polo delle Scienze Sociali e dell'Ateneo (ad esempio, uso dei servizi della biblioteca, dei servizi on-line, della mensa, ecc.). In prospettiva il CdS intende migliorare ancora il sito, ampliando le informazioni relative ai feedback dei laureati e alle loro successive posizioni (ad esempio ammissione a dottorati di ricerca). Infine, per tutti gli insegnamenti per i quali le schede Penelope sono compilate, c'è una forte corrispondenza con quanto riportato nel quadro A4.b della SUA-CdS. Per qualche insegnamento, sono stati rilevati ritardi nel caricare le informazioni sul sito o incompletezza di dati per cui il CdS si propone di attivare misure più efficaci per migliorare questo aspetto.

F

Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento

1. Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Il CdS monitora continuamente la corrispondenza tra la formazione che gli studenti ottengono e le esigenze del mercato grazie a un costante rapporto con le rappresentanze del mondo del lavoro (ad esempio rappresentanti di Lama, Impact Hub Florence e IRPET) per confrontarsi sugli sbocchi occupazionali, i fabbisogni formativi e gli obiettivi formativi, che sono rimasti invariati rispetto agli anni precedenti. I contatti con il mondo del lavoro sono mantenuti anche attraverso le attività di tirocinio che gli studenti svolgono e, nel caso di coloro che presentano domande per l'ammissione a dottorati, attraverso contatti con le altre sedi universitarie. In particolare, per fornire informazioni sulle opportunità di prosecuzione degli studi in Masters e Dottorati sono stati organizzati diversi incontri sia con docenti del CdS che con ex studenti del CdS che stanno attualmente studiando in altre università italiane ed estere. Le indicazioni raccolte hanno sostanzialmente confermato la rilevanza delle competenze sia generali che specifiche (già individuate nello Schema di progettazione del nuovo CdS) e delle figure professionali che ne derivano.

2. Efficacia dei risultati di apprendimento in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Per entrambi i curricula del CdS, al momento della sua attivazione nell'a.a. 2014/15, si è tenuto conto dei suggerimenti provenienti dai rappresentanti del mondo del lavoro. I risultati di apprendimento attesi sono descritti chiaramente nel quadro A4.b della SUA-CdS e sono coerenti con il percorso di formazione previsto dal regolamento del corso di studio. I programmi delle varie attività formative sono coerenti con quelli generali del CdS. Il CdS intende predisporre consultazioni periodiche per verificare che tale coerenza sia mantenuta.

A questo proposito si segnala che nell'a.a. 2016/2017 si è provveduto a modificare il Regolamento del CdS, soprattutto con riferimento alla stipula dell'accordo per il Double degree con l'Università di Goettingen e per migliorare il curriculum in Economics allo scopo di aumentare la sua attrattività presso gli studenti dei CdS triennali.

CdS Finance and Risk Management (LM-16)

A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
<p><u>Analisi</u></p> <p>Per il Corso di laurea magistrale in Finance and Risk Management i questionari relativi alla valutazione della didattica (fonte: https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php) sono stati analizzati periodicamente dal Comitato per la Didattica e dal Gruppo di Riesame che ne riporta gli esiti in Consiglio di CdS.</p> <p>Scendendo nel dettaglio degli esiti di valutazione della didattica si riscontra un andamento complessivo di CdS in linea con quello della Scuola, con alcuni risultati anche superiori alla media di Scuola.</p> <p>In particolare, gli esiti della valutazione effettuata dagli studenti mettono in risalto che il CdS, nel suo complesso, è sensibilmente migliorato (dato dell'a.a. 2016/17) rispetto all'anno precedente (valutazione 2015/16) su tutti i 18 quesiti posti dal questionario. L'andamento complessivo è allineato con quello di Scuola e lo supera in relazione ai quesiti D5 (novità argomenti trattati) e D17 (interesse verso gli argomenti trattati).</p> <p>In particolare è migliorata la sezione relativa al corpo docente a dimostrazione della validità delle azioni correttive intraprese su alcuni insegnamenti. Scendendo nel dettaglio degli insegnamenti, gli esiti mettono in evidenza che alcuni di essi (di stampo quantitativo) hanno sensibilmente migliorato la valutazione complessiva mentre altri presentano criticità relative al docente.</p> <p>Rimane estremamente positiva la partecipazione degli studenti al programma Erasmus. Inoltre molti studenti Erasmus provenienti dalle sedi europee scelgono i corsi della magistrale. L'internazionalizzazione del corso è stata ulteriormente valorizzata grazie al Double Degree in Finance and Accounting con la Warsaw School of Economics, che permette ai nostri studenti di acquisire un doppio titolo, frequentando 60 CFU a Firenze e 60 CFU a Varsavia. Quattro studenti sono stati selezionati a febbraio 2017 e hanno iniziato il secondo anno di corso a settembre 2017 presso la sede SGH.</p> <p><u>Aree di miglioramento/ proposte</u></p> <p>La provenienza multidisciplinare e internazionale degli studenti è una ricchezza del CdS e allo stesso tempo richiede una attenta valutazione delle carenze nelle conoscenze preliminari possedute dallo studente. Il CdS propone di rendere più dettagliata la descrizione nei Syllabus delle conoscenze di base richieste.</p>	

B	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
<p><u>Analisi</u></p> <p>Il giudizio degli studenti in merito al complesso del personale docente (in termini di chiarezza, motivazione, disponibilità) è positivo e nella maggioranza dei casi molto positivo e superiore alla media di Scuola (fonte https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php)</p> <p>In particolare si sono rilevati significativi miglioramenti in alcuni casi. Molto positivo anche il</p>	

giudizio degli studenti in merito all'organizzazione della didattica in termini di orario delle lezioni, organizzate in modo da lasciare agli studenti adeguato tempo per lo studio personale. Positivo in termini di risorse infrastrutturali messe a disposizione dall'Ateneo per il raggiungimento degli obiettivi formativi (fonte Quadro SUA-CdS - B4 Infrastrutture).

I docenti dei CFU caratterizzanti sono professori ordinari, associati e ricercatori a tempo indeterminato e determinato con esperienza nei singoli settori. Vi è totale corrispondenza nell'offerta didattica fra SSD di docenti e insegnamenti.

Quasi tutti i corsi sono affiancati dalla piattaforma e-learning di Ateneo (Moodle); i programmi degli insegnamenti sono inseriti nel database U-Gov (Didattica) e sono visibili attraverso un link nel sito web del CdS. Anche gli appelli di esame sono inseriti nel sistema di Ateneo di prenotazione esami e visibili attraverso la pagina web del CdS.

Nella quasi totalità dei casi il giudizio degli studenti in merito a completezza delle informazioni relative ai corsi, chiarezza e disponibilità del docente è estremamente positivo.

Il CdS si caratterizza per l'approccio internazionale degli studi proposti, che coinvolge e integra studenti di varie provenienze non solo geografiche ma anche di formazione triennale eterogenea. Queste due caratteristiche risultano fondamentali per garantire un ambiente di apprendimento adeguato rispetto agli obiettivi formativi.

A tal fine i metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità si avvalgono, oltre che delle tradizionali lezioni frontali e di esercitazioni, anche di numerosi incontri e seminari (soprattutto a carattere internazionale tenuti da docenti ed esperti dell'industria finanziaria provenienti dall'estero).

Aree di Miglioramento/Proposte

Il numero crescente di studenti iscritti a tempo pieno registrato negli ultimi anni (nell'a.a. 2012/13 erano iscritti 27 studenti, nell'a.a. 2015/16 sono iscritti in totale 41 studenti e per l'anno 2017/18 i dati ancora non definitivi riportano un numero superiore a 50 unità) rende necessario un adeguamento delle infrastrutture. Infatti molti corsi necessitano di utilizzo di postazioni al computer e di utilizzo di banche dati.

I contenuti informativi del sito web non sono ancora ottimali, ma in assenza di personale specifico per tale compito riteniamo che ciò che viene svolto sia già molto positivo.

C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
<u>Analisi</u>	
<p>Il CdS ha proceduto alla verifica della congruenza tra quanto riportato nei descrittori di Dublino 1-2 (presenti nel Quadro A4.b della SUA-CdS) e quanto presente nelle schede degli insegnamenti presenti in Penelope [fonte: sito web della Scuola]. La CPDS ha inoltre analizzato gli esiti dei questionari di valutazione della didattica (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi) relativi all'a.a. 2016-17.</p>	
<p>I metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti sono rappresentati da prove scritte, orali, discussioni di paper in aula e presentazioni di homework personali o di gruppo. La maggioranza dei corsi utilizza anche attività di laboratorio. Si ritiene che i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti del CdS siano da considerarsi adeguati.</p>	
<p>Il CdS ha analizzato gli esiti dei questionari di valutazione della didattica e quanto riportato nella sezione C della SUA-CdS (Quadri C1, C2, C3 – Risultati della formazione). Tali dati arrivano solo all'a.a. 2015/16 ossia al terzo anno di vita del CdS. Il CdS ritiene positivo il trend in crescita che riguarda la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito</p>	

almeno 40 CFU nell'a.s. Risulta una parziale criticità sulla percentuale dei laureati entro la durata normale del corso. Tale ritardo è dovuto in molti casi al fatto che l'ingresso in stage prima della laurea sebbene estremamente formativo (i laureandi del CdS ricevono molte proposte di stage retribuiti in azienda non solo in Italia ma anche all'estero) comporta un ritardo di qualche mese nella laurea.

Aree di miglioramento/ proposte

Il CdS propone di seguire la scelta dell'argomento di tesi e relatore da parte degli studenti già dall'inizio del secondo semestre del secondo anno, in maniera da migliorare l'indicatore CO2.

D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
<u>Analisi</u>	<p>A seguito del lavoro di Riesame svolto nello scorso anno fu effettuata una modifica della programmazione didattica del corso di laurea magistrale in Finance and Risk Management. I dati a nostra disposizione (esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php) hanno mostrato l'efficacia di tale modifica. Le criticità riscontrate su 3 corsi sono state completamente superate in 2 casi su 3 e parzialmente in 1 caso (esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php).</p> <p>Il corso di laurea magistrale ha visto crescere ulteriormente la sua capacità attrattiva sebbene sia stata svolta una selezione in ingresso. Permane una difficoltà oggettiva nella selezione degli studenti Extra-Eu i cui curricula di studi non risultano facilmente comparabili rispetto alle nostre lauree triennali. Inoltre tali studenti spesso si presentano a semestre già inoltrato in aula per la prima volta e ciò pregiudica gravemente le loro possibilità di seguire proficuamente le lezioni e di superare gli esami.</p> <p>L'attività di orientamento svolta a maggio 2017 ha mostrato un crescente interesse da parte degli studenti della triennale. Hanno partecipato a questa attività di orientamento anche laureandi e laureati del corso, ai quali i ragazzi hanno potuto rivolgere ulteriori domande. Il 17 ottobre 2017 è stata organizzata una giornata inaugurale a cui hanno partecipato anche studenti della triennale.</p> <h4><u>Aree di miglioramento/ proposte</u></h4> <p>In merito alla selezione degli studenti Extra-Eu il CdS propone di effettuare una prima selezione in base al curriculum di studi a cui far seguire un test in forma telematica e fornire agli studenti selezionati maggiori informazioni sulla assoluta necessità di essere in aula dall'inizio del corso. Non è di aiuto in questo senso la tempistica di immatricolazione dell'Ateneo che permette l'iscrizione al CdS fino al termine del primo semestre e oltre. Così facendo gli studenti perdono un semestre di corsi e in maniera quasi certa risulteranno non conseguire la laurea entro la durata normale del corso di studi.</p>

E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
<p><u>Analisi</u></p> <p>Le informazioni riguardanti il CdS sono diffuse attraverso il sito internet del corso, che nel corso dell'a.a. è stato oggetto di interventi finalizzati a migliorarne la chiarezza e fruibilità e anche attraverso la scheda SUA. È stato realizzato un booklet con le informazioni sul CdS sia in forma cartacea che online sul sito web. Sono state inserite le informazioni dopo aver consultato gli studenti italiani e stranieri presenti nel CdS in maniera da avere un loro riscontro in merito a quale informazioni avevano cercato di reperire al momento della scelta del corso di studi ed eventualmente avevano avuto difficoltà a reperire.</p> <p><u>Aree di miglioramento/ proposte</u></p> <p>Le criticità vengono segnalate nel fatto che parte dei servizi offerti agli studenti non direttamente dal CdS (comunicati Scuola, procedure online, procedure tesi) soffrono di mancata traduzione. Poiché gli studenti sono in buona parte anglofoni con nessuna conoscenza dell'italiano ciò può costituire un ostacolo. In tale direzione il CdS intende lavorare per fornire adeguato supporto, con la collaborazione della Scuola.</p> <p>Il CdS intende migliorare il sito con informazioni relative ai feedbacks dei laureati e alle loro successive posizioni.</p>	

F	Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento
<p>1. Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo</p> <p><u>Analisi</u></p> <p>Il corso di laurea magistrale in Finance and Risk Management, ha intensificato i contatti con il mondo del lavoro ampliando il numero di realtà finanziarie, assicurative, bancarie con le quali interagire. Inoltre, grazie al fatto che si sono conclusi i primi tre cicli di corso, i contatti con il mondo del lavoro si sono rafforzati anche in virtù dei tirocini attivati. Infatti il riscontro da parte delle aziende presso le quali gli studenti svolgono i tirocini è stato estremamente positivo. Il tasso di occupazione al momento è del 100% a sei mesi dalla laurea.</p> <p>Istituzioni bancarie, società di intermediazione e compagnie assicurative hanno manifestato l'esigenza di disporre di esperti nel settore finanziario e della gestione dei rischi, con una solida preparazione quantitativa, che possano essere resi immediatamente operativi e che siano in grado di adattare alle specifiche esigenze dell'azienda la variegata modellistica disponibile. Il corso di studi costituisce titolo per sostenere l'esame di Stato che consente l'iscrizione, con la qualifica di Attuario, nella sezione A dell'Albo dell'Ordine Nazionale degli Attuari. Per favorire l'accesso ai diversi sbocchi professionali, il Corso di Laurea magistrale ha organizzato numerosi incontri con aziende del settore.</p> <p><u>Aree di miglioramento/ proposte</u></p> <p>Lo studente del CdS si interfaccia con un'offerta che presenta i seguenti caratteri: è molto più ampia rispetto a quella per studenti che hanno frequentato un CdS che non dà uno sbocco</p>	

internazionale, tuttavia risulta più ridotta a livello locale, se si parla di posizioni di elevata qualificazione. In questa direzione il Corso di Laurea magistrale intende intensificare le occasioni di incontro con aziende del settore internazionale anche sfruttando le tecnologie web.

2. Efficacia dei risultati di apprendimento in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Analisi

I laureati del Corso di Laurea conseguono conoscenze e capacità di comprensione nel campo degli studi del settore finanziario e della gestione dei rischi di livello post secondario, tramite l'uso di libri di testo in lingua inglese e strumenti tecnico-scientifici avanzati. Particolare attenzione è rivolta anche all'apprendimento di software e linguaggi informatici richiesti negli ambienti lavorativi. Gli studenti risultano capaci di applicare le loro conoscenze in maniera da dimostrare un approccio professionale nell'attività che andranno a svolgere, e possiedono competenze adeguate per sostenere argomentazioni e risolvere problematiche inerenti il settore finanziario e della gestione dei rischi.

L'analisi dei dati a disposizione (continuo e significativo aumento delle domande di iscrizione al corso, carriera degli studenti, partecipazione a programmi di internazionalizzazione, attività di stage e tirocinio, valutazione della didattica da parte degli studenti) mostra un interesse degli studenti alle materie studiate superiore alla media, con un riscontro molto positivo verso le attività integrative (fonti: <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)

Infatti l'impostazione didattica comune a tutti gli insegnamenti prevede che la formazione teorica sia accompagnata da esempi, applicazioni, lavori individuali e di gruppo e verifiche che sollecitino la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva, la capacità di elaborazione autonoma e di comunicazione dei risultati del lavoro svolto.

Gli studenti sono sollecitati, attraverso esercitazioni individuali e di gruppo, al fine di sviluppare una capacità di selezionare, elaborare ed interpretare elementi quantitativi provenienti dai differenti scenari del mondo finanziario. Particolare attenzione viene attribuita anche alla capacità espositiva in lingua inglese. La partecipazione a stage, tirocini e soggiorni di studio all'estero risulta essere molto utile per lo sviluppo delle abilità comunicative del singolo studente. (fonti consultate: SUA-CdS Quadro A4.a,b,c e B1.a).

CdS Governo e Direzione d'impresa (LM-77)

A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi

Il CdS attua in modo sistematico un processo volto a valutare la qualità percepita degli studenti con riferimento all'organizzazione dei percorsi formativi attraverso l'analisi dei questionari di valutazione. I dati relativi alla valutazione della didattica vengono raccolti sistematicamente dall'Ateneo con modalità omogenee per tutti i CdS, e si riferiscono al 100% degli insegnamenti erogati. I risultati sono resi pubblici sia in forma aggregata che con riferimento ad ogni singolo insegnamento del CdS attraverso la piattaforma Valmon (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>).

Gli esiti dei questionari sono oggetto di analisi periodica da parte del Gruppo di Riesame e vengono resi noti, discussi e commentati, nell'ambito del Comitato per la Didattica. Unitamente alla valutazione degli studenti sono oggetto di analisi anche la distribuzione dei voti dei singoli insegnamenti, al fine di monitorare il grado di differenziazione degli esiti didattici. Si effettuano, inoltre, incontri periodici con gli studenti del CdS.

I risultati complessivi dell'analisi sono oggetto di discussione nel Consiglio di Corso di Studio e in caso di criticità sui singoli insegnamenti queste vengono, di volta in volta, valutate e discusse con i docenti responsabili del relativo insegnamento.

I dati relativi al CdS sono disponibili sul datawarehouse di Ateneo e sui Bollettini Statistici periodici.

Con riferimento alle opinioni dei laureati sulla formazione ricevuta nel CdS si utilizzano i dati provenienti dalla banca dati di AlmaLaurea (profilo del CdS, profilo dei laureati e condizione occupazionale).

In base ai dati Valmon relativi all'anno accademico 2016/2017, il livello medio di soddisfazione complessiva degli studenti rispetto alla didattica del CdS è di 7.78 in linea con il valore medio evidenziato per la Scuola (Media Scuola pari a 7.82) e risulta leggermente migliorato rispetto al precedente anno accademico (7.42).

Con riferimento alle 18 aree di valutazione (riconducibili agli specifici quesiti del questionario di valutazione) si evidenzia, sempre con riferimento all'anno accademico 2016/2017, che nella maggior parte dei quesiti il CdS mostra trend di miglioramento rispetto al precedente anno accademico (2015/2016).

In particolare risultano migliorati gli aspetti relativi alla Sezione Organizzazione Corso (domande dalla D1 alla D3) con riferimento a organizzazione dei semestri (D1; +0.16) e organizzazione complessiva (D2; +0.16).

Tutti gli indicatori relativi alla Sezione Organizzazione dell'Insegnamento (domande dalla D4 alla D9) hanno registrato incrementi così come le domande della sezione relativa alla soddisfazione complessiva (D17 e D18).

Con riferimento alla sezione dedicata specificatamente ai Docenti del CdS (quesiti D10-D14) le valutazioni risultano stabili o in crescita.

Il raffronto con i dati medi relativi all'aa 2016/2017 degli altri corsi di laurea magistrale della stessa Scuola, evidenzia valori leggermente inferiori del CdS.

Ad una analisi più dettagliata a livello di singoli insegnamenti si evidenzia alcune situazioni critiche, che sono state opportunamente segnalate ai docenti responsabili e sono in corso di attuazione

interventi migliorativi

Punti di Forza

- Buoni risultati sul grado di soddisfazione degli studenti su insegnamenti caratterizzanti il CdS
- Ottimo giudizio sul grado complessivo di soddisfazione del CdS da parte dei Laureati (fonte: Alma Laurea indagine 2016)

Aree di miglioramento/ proposte

- Criticità diffuse su insegnamenti non caratterizzanti il CdS.
- Carichi di studio percepiti talvolta eccessivi rispetto ai CFU dell'insegnamento

B	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
<u>Analisi</u>	<p>L'Ateneo rende pubbliche le informazioni relative ai singoli insegnamenti e le notizie relative ai singoli docenti sul sito web d'Ateneo attraverso apposite pagine web facilmente consultabili on line.</p> <p>Tutti i docenti del CdS presentano nella loro pagina web del sito Unifi (schede docenti – Applicativo Penelope – Scheda Personale) le informazioni relative al curriculum e agli orari di ricevimento studenti. I programmi di insegnamento vengono redatti su un format a sezioni standardizzate (Schede insegnamento), consultabili nella relativa pagina web, e che riporta, per ciascun insegnamento del CdS, informazioni su: contenuto del corso, libri di testo consigliati, obiettivi formativi, eventuali prerequisiti, metodi didattici utilizzati, e infine modalità di verifica dell'apprendimento.</p> <p>Il CdS si impegna a promuovere la qualità attraverso un processo di monitoraggio della completezza dei programmi di insegnamento, corretta informazione circa le modalità di verifica, adeguatezza dei materiali e ausili didattici e le risorse infrastrutturali.</p> <p>Il referente del CdS controlla periodicamente la completezza delle schede descrittive e sollecita se necessario i docenti interessati; verifica inoltre la coerenza tra le schede descrittive, gli insegnamenti e i risultati dell'apprendimento atteso riportati nella SUA-CdS. Con particolare riferimento a due aree di adeguatezza dell'ambiente di apprendimento – ossia quella relativa alla docenza e quella relativa alle infrastrutture - si evidenziano nel seguito i risultati emersi.</p> <p>L'analisi dell'ambiente di apprendimento con specifico riferimento alla docenza evidenzia, in questa prima indagine, un livello positivo di adeguatezza dell'ambiente di apprendimento predisposto per gli studenti con riferimento agli obiettivi formativi definiti dal CdS e dai singoli insegnamenti.</p> <p>Il Corso di Laurea Magistrale in Governo Direzione d'Impresa presenta un corpo docente stabile nel tempo con una percentuale di CFU totali erogati coperti dal personale strutturato interno pari al 100% e il 92.7% delle ore di docenza totali erogate nel CdS che viene svolta da docenti assunti a tempo indeterminato (Indicatore iC19 SMA).</p> <p>Il CdS è dotato di un adeguato corpo docente in relazione ai suoi obiettivi informativi. Si evidenzia in proposito la completa e totale coerenza fra il SSD dei docenti e le singole materie degli insegnamenti (100% - Indicatore iC08 SMA). Inoltre, si evidenzia una adeguata corrispondenza fra il background dei docenti del CdS (CV, pubblicazioni etc.) e i contenuti degli insegnamenti da questi erogati. I livelli di consistenza del corpo docente appaiono adeguati e in linea con quelli relativi all'Ateneo. Dagli indicatori AVA si evidenzia: un rapporto studenti iscritti/docenti pari a 21.5 (20.8 Ateneo) e un rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pari al 15.8 (9.3 Ateneo).</p>

Ai fini della trasmissione delle conoscenze e abilità i docenti del CdS si avvalgono di diverse modalità di erogazione della didattica. La maggioranza degli insegnamenti, infatti, prevedono oltre alla didattica frontale anche: esercitazioni, seminari con ospiti esterni, casi aziendali, esercitazioni, discussioni in aula, simulazioni etc. Inoltre, la maggioranza dei corsi (circa il 70%) del CdS si avvale di supporti e-learning utilizzando in parte materiali o risorse on line (es. tramite piattaforma Moodle). Tale mix di metodi risulta adeguato al conseguimento degli obiettivi di apprendimento indicati dal CdS.

In tutti i corsi del CdS si forniscono allo studente indicazioni sui materiali di studio e di approfondimento. L'analisi delle schede docente presenti on line e delle schede insegnamenti, anch'esse disponibili on line, evidenzia un buon livello generale di completezza delle informazioni relative ai programmi di insegnamento. Si evidenzia un miglioramento nel grado di completezza e dettaglio delle schede informative dei singoli insegnamenti rispetto al precedente anno, in coerenza con l'obiettivo disposto con il Rapporto di Riesame Ciclico 2016 (Sezione 2). Anche le informazioni circa le modalità di verifica vengono fornite in maniera adeguata e sistematica nella scheda del corso e le date degli appelli vengono comunicate periodicamente dalla Scuola sul suo sito (si veda sezione calendario esami di profitto del sito della scuola: <https://sol.unifi.it/docprenot/docprenot>).

Con riferimento all'ambiente di apprendimento relativo alle infrastrutture (aule, attrezzature, laboratori, spazi studio) si fa riferimento ai risultati emersi dalla valutazione della didattica espressa dagli studenti e già discussa nella sezione A di questo rapporto. Si menziona in particolare i dati emersi dalle domande D15 (Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate) e D16 (I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguate) della scheda di valutazione in cui il livello di soddisfazione medio espresso del tutto adeguato dagli studenti del CdS (rispettivamente 7.82 e 7.87). A conferma di quanto indicato i dati AlmaLaurea (SUA-CdS Quadro C3), rilevati su un campione di laureati del CdS, evidenziano che il 94.8% dei rispondenti valutano spesso o sempre adeguate le aule (Dato di Ateneo pari a 73.1), per il 47.4% dei laureati del CdS intervistati le postazioni informatiche risultano presenti in numero adeguato (Dato di Ateneo pari a 30.9%), e indicano che le attrezzature (es. laboratori) sono spesso o sempre adeguati nel 55.3% dei casi (media di Ateneo pari a 50.4%).

Punti di Forza

- Buon contesto infrastrutturale
- Adeguato rapporto docenti/studenti per consentire una didattica di qualità
- Adeguata varietà delle modalità di erogazione della didattica (didattica frontale, project work, testimonianze, etc.).

Aree di miglioramento/ proposte

- Potenziamento dell'interazione attiva degli studenti con il mondo delle imprese,
- Potenziamento del grado d'internazionalizzazione del CdS.

C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
<u>Analisi</u>	
I metodi di accertamento delle conoscenze e di comprensione (Dublino 1) nonché delle capacità di	

applicare tali conoscenze e comprensione (Dublino 2) che sono acquisiti dagli studenti del Corso di Laurea in Governo e Direzione d'Impresa sono rappresentati, in relazione alla natura degli insegnamenti, da: prove orali, prove scritte, anche basate sullo sviluppo e/o elaborazione di una analisi di casi reali, discussione di relazioni in aula e presentazioni di homework.

Tali metodi risultano congruenti con la natura dei risultati di apprendimento attesi e riportati nelle schede degli insegnamenti presenti su Penelope. Altresì le schede degli insegnamenti risultano in linea con le prassi adottate sia a livello nazionale che internazionale per insegnamenti di natura analoga nonché dei descrittori di Dublino (Quadro A4.b SUA) presentando, in molti casi nella sezione dedicata agli obiettivi formativi, la sotto-classificazione in conoscenze e competenze/capacità.

Le modalità di svolgimento degli esami e delle altre valutazioni di apprendimento sono indicate nelle schede descrittive degli insegnamenti in modo sistematico e completo. Si evidenzia, da un raffronto con la situazione monitorata in occasione della Relazione Annuale della Commissione Paritetica (2006), un netto miglioramento nella qualità della comunicazione con riferimento alla completezza delle informazioni riportate nelle relative schede circa le modalità di accertamento delle conoscenze e competenze acquisite in ciascun insegnamento.

Al fine di verificare periodicamente l'adeguatezza dei metodi di accertamento delle conoscenze, con riferimento alla differenziazione degli esiti didattici, il CdS monitora costantemente la distribuzione statistica dei voti d'esame dei singoli insegnamenti e dei voti di laurea, e stimola tale dibattito nel comitato della didattica, nel Gruppo di Riesame nonché nell'ambito del consiglio di corso di laurea, al fine di sensibilizzare i singoli docenti sul tema dello schiacciamento verso l'alto della distribuzione dei voti e della conseguente ridotta differenziazione degli esiti didattici.

Ai fini dell'accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite da parte degli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi il CdS effettua un monitoraggio periodico e sistematico dei dati Almalaurea. Dai dati Almalaurea dati 2015 (SUA-CdS Quadro C3) raccolti su un campione di laureati del CdS si evidenzia una elevata soddisfazione complessiva dei laureati rispetto al CdS. L'81.6% dichiara che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo (media di Ateneo 72.1%). Inoltre, il CdS evidenzia tassi di occupazione molto elevati. A 3 anni dalla laurea il 90.2% risulta occupato, contro l'82% dei laureati provenienti da altri corsi di laurea dell'Ateneo. Infine, gli occupati che ad un anno dalla laurea dichiarano di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea sono, per il CdS, il 52.9%, contro il 44.1% dei laureati dell'Ateneo, l'indagine 2016 denota un trend in crescita su tali parametri.

L'analisi sui tirocini (SUA-CdS Quadro C2) evidenzia che gli studenti del CdS si dichiarano abbastanza soddisfatti (media 8.4) circa l'utilizzo, in un contesto lavorativo seppur di tirocinio, delle conoscenze e competenze apprese durante gli studi. Tale dato è tuttavia inferiore a quello registrato a livello di Scuola (media 9.2). Allo stesso tempo il giudizio complessivo dei tutor aziendali rispetto agli studenti del CdS seppur positivo (media 8.0) risulta inferiore ai livelli medi registrati per gli studenti della scuola (media 9.1). Nonostante ciò, a fine percorso di tirocinio le aziende si sono dimostrate, nel 63.6% dei casi interessate a proseguire il rapporto di lavoro con gli studenti del CdS, in percentuale nettamente superiore alla media di tutti i CdS della Scuola (28.9%).

Punti di Forza

- Coerenza tra profili professionali degli alumni e competenze acquisite nel CdS
- Satisfacenti risultati nel placement

Aree di miglioramento/ proposte

- Migliorare la differenziazione degli esiti didattici

D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
<p><u>Analisi</u></p> <p>È stata effettuata un'analisi del Rapporto di Riesame Ciclico 2016 e della scheda di monitoraggio annuale 2017. Il primo documento risulta chiaro e completo nei diversi quadri previsti da ANVUR. Le azioni correttive identificate e proposte dal CdS nei Rapporti di Riesame Ciclico 2016, sono in fase di avanzata attuazione e il relativo stato di avanzamento è stato oggetto di verifica periodica da parte del Comitato della didattica. Anche i dati emersi dalla scheda di monitoraggio annuale 2017 sono stati oggetto di analisi e discussione sia nel Gruppo di Riesame che del comitato della didattica soffermandosi su ciascuno degli indicatori proposti ed elaborando un'analisi organica relativa alla dinamica delle iscrizioni, alla regolarità del percorso di studi ed al grado di internazionalizzazione.</p> <p>In particolare, rispetto alla criticità emersa relativa ai tempi di percorrenza del CdS, già segnalata nel rapporto di riesame 2016 e confermata dai dati della scheda di monitoraggio annuale 2017, è stata effettuata come, previsto dal rapporto di riesame ciclico una analisi approfondita delle cause, le motivazioni sono in parte riconducibili alle norme di iscrizione alle LM di ateneo ed in parte alle modalità di erogazione della didattica, alcuni interventi di riequilibrio del carico di studio per semestre sono già stati implementati, in corso di anno, altre azioni saranno intraprese come indicato nella sezione "aree di miglioramento e proposte"</p> <p><u>Punti di Forza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Buona risposta del corpo docente alle azioni di sensibilizzazione sulle criticità evidenziate nel rapporto di riesame <p><u>Aree di miglioramento/ proposte</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ridurre i tempi di percorrenza del CdS, - Migliorare gli indicatori sugli studenti regolari. 	

E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
<p><u>Analisi</u></p> <p>Il corso di Laurea Magistrale in Governo e Direzione d'Impresa attua un processo di costante monitoraggio circa la disponibilità, correttezza e chiarezza, nonché coerenza, delle informazioni diffuse pubblicamente relative al percorso formativo.</p> <p>L'analisi delle informazioni disponibili nelle schede "Penelope" e sulle pagine web richiamate nella Scheda Sua-CdS del Corso di Laurea fanno emergere una adeguata correttezza e chiarezza delle informazioni sul percorso formativo offerto dal CdS.</p> <p>Sul sito del CdS (http://www.governo-impresa.unifi.it/) sono disponibili e facilmente reperibili le informazioni di dettaglio sulle modalità di accesso al corso di studi, con particolare riferimento ai requisiti e alle modalità di ammissione previste per il CdS, altresì presenti sul documento SUA-CdS. Sul sito internet, nonché parimenti sulla scheda SUA, sono presentate le informazioni sul percorso di formazione offerto con particolare riferimento al piano di studio, ai due curricula del CdS e ai relativi insegnamenti, per cui è presente il link alle schede "Penelope" dei singoli insegnamenti in</p>	

cui si forniscono informazioni di dettaglio sui relativi obiettivi formativi nonché sulle procedure relative al sostenimento degli esami di profitto.

Sul sito web del CdS e della Scuola sono inoltre facilmente reperibili tutte le informazioni relative al calendario delle attività: l'orario degli insegnamenti, il calendario didattico della Scuola, nonché il calendario degli esami di profitto e il calendario dalle prove finali. Tali informazioni, nonché gli obiettivi formativi contenuti nelle schede degli insegnamenti si presentano coerenti e congruenti fra le diverse fonti documentali pubblicate (SUA-CdS, Regolamento, pagine web della Scuola e del Corso e Guida dello Studente).

Le sezioni degli obiettivi contenuti nelle schede degli insegnamenti del CdS risultano in linea con le prassi adottate sia a livello nazionale che internazionale per gli insegnamenti di natura analoga nonché dei Descrittori di Dublino (Quadro A4.b SUA) presentando, in molti casi, la sotto-classificazione in conoscenze e competenze/capacità. Si segnala, tuttavia, l'opportunità di un processo di sistematizzazione progressiva delle schede degli insegnamenti del CdS onde favorirne una maggiore armonizzazione ed il miglioramento nel livello di corrispondenza rispetto ai descrittori di Dublino.

Punti di Forza

- Adeguata e organica informazione pubblica a disposizione degli studenti e di tutti gli interessati

Aree di miglioramento/ proposte

- Ulteriore omogeneizzazione e miglioramento del contenuto dei syllabus dei singoli insegnamenti

F	Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento
----------	---

1. Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Analisi

La progettazione del Corso di Laurea Magistrale in Governo e Direzione d'Impresa e le successive modifiche hanno visto il coinvolgimento delle organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni, in particolare gli organi del CdS hanno attivamente partecipato ai lavori del Comitato di Indirizzo della Scuola di Economia e Management nel quale risultano rappresentati: Unioncamere Toscana; Fidi Toscana; Confcooperative; Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili; Associazione dei Giovani Industriali e Banca CRF. Negli incontri tenutesi, coordinati dalla Scuola, oltre alla presentazione dell'offerta formativa erogata vi è stata un'adeguata discussione sui profili professionali associati ai diversi corsi di studio. L'analisi sulla domanda di formazione è stata nel tempo continuamente verificata anche attraverso numerosi contatti informali avuti dal Presidente del Corso di Laurea e da altri membri del Comitato per la didattica con esponenti del mondo del lavoro e delle imprese. Attraverso tali relazioni sono nel tempo emersi feedback utili ad orientare la programmazione didattica sia in termini di contenuti che di modalità di erogazione. Inoltre sono state oggetto di analisi periodica i contenuti dell'offerta

formativa dei principali benchmark a livello nazionale ed internazionale. Dagli esiti delle consultazioni avute e dalle analisi svolte, emerge che gli obiettivi formativi risultano coerenti con la domanda di formazione. Le funzioni e le competenze che caratterizzano le figure professionali in uscita rispetto al percorso di studi appaiono descritte in modo completo e coerente e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi.

È stato inoltre costituito un Comitato di Consultazione a livello di Scuola che consente una valutazione e confronto periodico con le principali categorie del mondo del lavoro, gli incontri recentemente svoltosi hanno consentito di confermare la validità dell'offerta in essere, come del resto evidenziato dagli ottimi risultati sul fronte del placement registrate dalle periodiche indagini Alma Laurea (si veda quanto sopra riportato).

Punti di Forza

- Ottimi risultati sul fronte del placement (dati Alma Laurea)

Aree di miglioramento/ proposte

- Creare le condizioni per potenziare i contenuti dei corsi su strumenti e tecniche di analisi innovative (Big data, Intelligenza artificiale, etc.)

2. Efficacia dei risultati di apprendimento in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Analisi

Il corso di Laurea Magistrale in Governo e Direzione d'Impresa ha come obiettivo lo sviluppo della capacità di interpretare e risolvere i problemi gestionali e organizzativi delle imprese nell'ottica integrata propria della direzione aziendale. Il Corso di Studi si propone di formare un laureato magistrale che abbia acquisito un'approfondita conoscenza degli aspetti strategici e organizzativi dell'attività d'impresa e sviluppato capacità interpretative e decisionali sui problemi che caratterizzano l'attività della direzione e dei responsabili delle principali funzioni aziendali, con specifico riferimento alla strategia e allo sviluppo del business, al marketing, alla finanza, alla organizzazione d'impresa.

I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata ed esplicitata negli obiettivi formativi del percorso, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato. Ciò è testimoniato anche dall'elevato tasso di occupazione dei laureati desumibile dalle indagini AlmaLaurea (Profilo dei Laureati; Condizione occupazionale dei Laureati), come già più volte ricordato.

Inoltre i risultati di apprendimento attesi, adeguatamente descritti in termini di conoscenza, comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione (Descrittori di Dublino 1-2), trovano riscontro nelle attività formative previste dal CdS. Gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti, con particolare riferimento alle attività caratterizzanti risultano pienamente coerenti con quelli indicati per l'intero CdS.

Punti di Forza

- Buona soddisfazione dei laureati sulla complessiva esperienza fornita dal CdS (dati AlmaLaurea)

Aree di miglioramento/ proposte

- Approfondire modalità per migliorare la coerenza tra le attività formative non caratterizzanti rispetto agli obiettivi formativi programmati.

CdS Scienze dell'economia (LM-56)

A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
	<p data-bbox="164 405 248 434"><u>Analisi</u></p> <p data-bbox="164 465 1353 685">Il Corso di laurea magistrale in Scienze dell'Economia dà particolare importanza alle opinioni degli studenti, attuando in modo sistematico e trasparente il processo di valutazione delle opinioni degli studenti in itinere. I dati dei singoli insegnamenti sono pubblicamente accessibili dal sito Valmon, salvo esplicita volontà contraria del docente (nessuno si è avvalso di questa possibilità). La discussione dei risultati viene effettuata dal Comitato della Didattica e dal Gruppo di Riesame che analizzano le problematiche che di volta in volta emergono.</p> <p data-bbox="164 779 336 808"><u>Punti di Forza</u></p> <p data-bbox="164 840 1353 904">Dall'analisi dei questionari compilati dagli studenti per l'a.a. 2016-2017 (Dato Valmon), focalizzando l'analisi sulle risposte dei frequentanti, emergono alcuni elementi soddisfacenti:</p> <ul data-bbox="164 913 1353 1442" style="list-style-type: none">- le performance del CdL sono leggermente migliorate rispetto al precedente anno accademico (12 indicatori su 18 sono migliorati);- le performance del CdL sono superiori alla media complessiva della Scuola (tutti i 18 indicatori sono più alti);- in particolare, anche in seguito all'intervento sulla programmazione del calendario degli appelli messo in atto nello scorso anno accademico, sono migliorati alcuni aspetti organizzativi, come si rileva dagli indicatori D2 ("L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?") e D3 ("L'orario delle lezioni è congegnato in modo tale da consentire un'adeguata attività di studio individuale?")- inoltre, in seguito all'attività di sensibilizzazione dei docenti svolta dalla Presidente del CdS, la performance del CdS è adesso superiore alla media complessiva della Scuola e alla performance di tutti gli altri corsi di laurea magistrale per quanto riguarda l'indicatore D10 ("Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?") <p data-bbox="164 1518 571 1547"><u>Aree di miglioramento/ proposte</u></p> <p data-bbox="164 1579 1353 1644">L'analisi dei questionari compilati dagli studenti per l'a.a. 2016-2017 (Dato Valmon) mostra anche alcuni aspetti passibili di miglioramento:</p> <ul data-bbox="164 1653 1353 2074" style="list-style-type: none">- la performance del CdL, pur essendo in linea con la media della Scuola, è leggermente inferiore alla performance di tutti gli altri corsi di laurea magistrale per quanto riguarda l'indicatore D9 ("Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?"). La sensibilizzazione svolta, su questo punto, dalla Presidente cominciata nel luglio 2017 sembrano avere già avuto qualche effetto positivo (si vedano anche i quadri B e D e verbale del GdR del 9 ottobre 2017).- il carico di studio del corso di Corporate Governance, ed in minor misura del corso di Statistica Economica II, è percepito come eccessivo (indicatore D6), sebbene la soddisfazione complessiva degli studenti riguardo al corso sia buona (indicatore D18)- l'organizzazione del corso di Economia Pubblica, come evidenziato dagli indicatori D6 ("Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?"), D7 ("Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?") e D9 ("Le modalità di esame

sono state definite in modo chiaro?”) non sembra ancora soddisfare appieno gli studenti, sebbene la performance sia notevolmente migliorata rispetto all’anno precedente.

Si ritiene che, come sperimentato con successo in passato, si possano ottenere miglioramenti significativi sensibilizzando i docenti dei suddetti corsi con incontri diretti della Presidente del CdS.

Si nota al tempo stesso che parte delle difficoltà percepite dagli studenti riguardo al corso di Economia Pubblica potrebbero essere dovute al fatto che il corso è tenuto in lingua inglese. Infatti, analizzando la serie storica le valutazioni sul carico didattico (D6), sull’adeguatezza del materiale didattico (D7) e sulla chiarezza delle modalità di esame (D8) sono peggiorate quando il corso ha iniziato ad essere insegnato in inglese. Poiché è previsto dal regolamento che non solo il materiale di studio ma anche le lezioni possano svolgersi in Inglese e si ritiene che sia utile al progetto educativo promosso dal CdS che gli studenti siano esposti ad almeno un corso in Inglese, migliorare la performance sui suddetti indicatori richiederà un particolare impegno da parte del docente.

Documenti essenziali

- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)

Documenti a supporto

Lettere dalla Presidente inviate al corpo docente il 7 e l’11 luglio 2017; Verbale del GdR del 9 ottobre 2017

B	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
	<p><u>Analisi</u></p> <p>L’ambiente didattico messo a disposizione degli studenti dal CdS nel complesso appare adeguato per il raggiungimento degli obiettivi formativi.</p> <p>Materiali e ausili didattici che i docenti offrono e le risorse infrastrutturali (aule informatiche per l’espletamento del Laboratorio GIS) sono consoni alle necessità del CdS.</p> <p>Anche le valutazioni offerte dagli studenti alle domande D15 e D16 del questionario Valmon confermano l’adeguatezza di aule, locali e laboratori per lo svolgimento di esercitazioni, laboratori e seminari.</p> <p>Apprezzabile la copertura della totalità dei CFU con docenti strutturati: nessun insegnamento dunque è garantito da un contratto. Altrettanto apprezzabile la stabilità del corpo docente verificabile su più anni accademici.</p> <p>Le schede docenti risultano in genere complete: tutte possiedono il curriculum e l’orario di ricevimento del docente. Non a caso molte buone sono le valutazioni che i docenti hanno ricevuto riguardo reperibilità e disponibilità per chiarimenti e spiegazioni (domande D13 e D14). Le parti dedicate ai programmi di insegnamento e alla corretta informazione circa le modalità di verifica sono apparse ai rappresentanti degli studenti nel GdR e nel Comitato della Didattica, migliorate rispetto al passato anche se su alcuni aspetti devono essere ulteriormente migliorate (si veda quadro C).</p> <p>Il corpo docente mostra coerenza tra SSD del docente e materia di insegnamento; sono soltanto tre i casi in cui il docente ha un SSD diverso da quello dell’insegnamento. Discrasia di poca rilevanza perché si tratta di docenti che appartengono a settori affini e con interessi di ricerca inerenti le materie insegnate come dimostra la loro produzione scientifica.</p> <p>La capacità di trasferimento delle conoscenze, intesa come coinvolgimento per le tematiche della disciplina e la chiarezza espositiva, pone i docenti del corso molto al di sopra della media della Scuola.</p> <p>In virtù di quanto appena detto l’ambiente di apprendimento messo a disposizione degli studenti</p>

appare compatibile con l'effettiva realizzabilità dell'offerta didattica programmata.

Punti di Forza

Il corpo docente del CdS è interamente composto da docenti strutturati e la stabilità della docenza nel tempo è apprezzabile. La capacità di trasferimento di conoscenze e competenze appare degna di nota.

Aree di miglioramento/ proposte

Programmazione del monitoraggio delle schede docenti da effettuarsi in prossimità dell'inizio dei due semestri di insegnamento.

Documenti essenziali

- Quadro SUA-CdS - B4: *Infrastrutture*
- Schede docenti e schede insegnamenti (applicativo *Penelope – Scheda Personale*)
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)

Documenti a supporto

Lettere dalla Presidente inviate al corpo docente il 7 e l'11 luglio 2017; Verbale del GdR del 9 ottobre 2017

C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi

Il CdL in Scienze dell'Economia prevede che il laureato sia in grado di comprendere la letteratura specialistica nei vari ambiti di formazione, anche in lingua straniera, di rielaborarne i contenuti in funzione di specifici obiettivi di tipo teorico e applicato, nonché di comprendere e analizzare i meccanismi di funzionamento dei fenomeni economici a livello di impresa e di sistemi complessi, tenendo conto anche dei profili giuridici e matematico-statistici a essi riferibili.

Gli insegnamenti impartiti nel CdL sono funzionali a tali obiettivi. Alcuni di essi sono tenuti in lingua inglese e comunque vengono in molti casi utilizzati materiali didattici in lingua straniera. Sono previste le tradizionali modalità di valutazione sommativa di tipo scritto e/o orale con voto, di volta in volta integrate da verifiche in itinere svolte secondo varie modalità, sia individuali che in team (analisi e successiva discussione di paper scientifici in aula, svolgimento di esercitazioni e applicazioni su tematiche varie, presentazioni di homework, ecc.).

Cinque insegnamenti assumono la qualifica di Laboratori, proprio per esaltarne il taglio volto a privilegiare la capacità di comprensione e di applicazione di conoscenze e abilità a tematiche specifiche. Un numero significativo di altri insegnamenti ospita moduli integrativi, interventi, testimonianze e seminari con esperti, esercitazioni e anche visite guidate in ambiti di operatività.

La prova finale, alla quale è attribuita una significativa rilevanza in termini di crediti, prevede il giudizio da parte di una apposita commissione formulato in base alla discussione di una tesi elaborata dallo studente che deve dimostrare una capacità di integrazione tra profili economici, giuridici e matematico-statistici.

Entro la scelta autonoma gli studenti sono inoltre aiutati nella selezione di attività di stage e tirocinio, in alcuni casi anche all'estero, che rappresentano una ulteriore occasione di applicazione e verifica delle conoscenze acquisite.

La capacità di consultare fonti primarie e secondarie, di effettuare ricerche bibliografiche anche in lingua straniera, di organizzare in modo innovativo i risultati della ricerca è perseguita anche mediante il corso obbligatorio di "Strumenti e tecniche di ricerca bibliografica nelle scienze economiche" offerto in collaborazione con la Biblioteca delle Scienze sociali.

Punti di Forza

In base a quanto sopra si identificano i seguenti punti di forza:

- Insegnamenti e altre attività formative prevedono modalità di svolgimento coerenti con i risultati di apprendimento attesi
- Tutti gli insegnamenti del CdL hanno una propria "scheda insegnamento" accessibile nel sito web del CdL dove tra l'altro sono specificati programma, obiettivi formativi, metodi didattici seguiti e modalità di verifica dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.
- Le modalità di accertamento di conoscenze e abilità sono chiaramente specificate, anche grazie all'azione di sollecitazione dei docenti realizzata dal Comitato della didattica del CdL

I questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti confermano che sostanzialmente "le modalità di esame sono state definite in modo chiaro" (7.99 punti su 10, simile alla media della Scuola di Economia e management anche se leggermente inferiore a quella di altri CdS) e che "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento" (punteggio di 8.13/10, sopra la media registrata dalla Scuola di Economia e management che totalizza 7.80).

Aree di miglioramento/ proposte

In generale i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti del CdL in Scienze dell'Economia sono da ritenersi congrui rispetto ai risultati di apprendimento attesi e in linea con le prassi adottate sia a livello nazionale che internazionale per corsi di studio di natura analoga. Le aree di miglioramento identificate sono le seguenti:

- Per alcuni insegnamenti va migliorata la descrizione presente nelle "schede insegnamento" del sito web del CdL per quanto riguarda in particolare la sezione relativa ad Obiettivi formativi, che per circa un terzo degli insegnamenti sono indicati in modo generico e senza specificazione del dettaglio per le voci Conoscenze, Competenze e Capacità acquisite. Si propone che il Presidente del CdS sensibilizzi i docenti sulla necessità di specificare meglio gli obiettivi formativi, e il Comitato per la didattica effettuerà i controlli per verificare la correttezza e completezza dell'informazione prima dell'inizio dell'anno accademico.
- Il CdL non ha la possibilità di accertare se gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle relative schede descrittive, e neppure le schede di valutazione della didattica prevedono questo quesito. La richiesta di inserimento di una domanda ad hoc nel questionario di valutazione della didattica Valmon rivolto agli studenti, per acquisire il loro parere, è stata accettata dal Consiglio della Scuola, ma il questionario non è stato ancora aggiornato.

Fonti: SUA-CdS, sito web del corso di laurea, questionari di valutazione degli studenti

D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Analisi

Il Riesame annuale e quello ciclico sono stati effettuati dal Corso a gennaio 2016. Il CdS effettua una valutazione di quanto dichiarato nel Riesame annuale e in quello ciclico (e, a partire da quest'anno, nella Scheda di Monitoraggio Annuale) e della efficacia delle azioni di miglioramento proposte soprattutto all'interno del GdR che, durante il 2017, si è riunito il 21 marzo, il 27 giugno e il 9 ottobre. Durante gli incontri sono state affrontate in modo sistematico le questioni inerenti l'avanzamento delle azioni correttive proposte nel Riesame annuale e in quello ciclico. Inoltre sono stati esaminati alcuni indicatori di qualità del CdS come quelli inerenti la regolarità e l'internazionalizzazione delle carriere degli studenti, offerta formativa e qualità della didattica.

Rispetto a quanto evidenziato nel Riesame annuale il CdS è intervenuto sul tema della internazionalizzazione intensificando i rapporti di collaborazione con l'Ufficio Relazioni Internazionali e ha sollecitato i docenti a segnalare eventuali contatti personali per ampliare i collegamenti per l'Erasmus Placement. A tale scopo è stata predisposta una apposita scheda di rilevazione dei contatti placement (Lettera inviata dalla Presidente del 20 dicembre del 2016 con relativo allegato). Secondo quanto emerge dal documento preparato dalla Scuola per il miglioramento degli indicatori di performance dei CdS, il corso si colloca al secondo posto per numero di CFU sostenuti all'estero, mostrando quindi una buona proiezione internazionale sui suoi studenti.

Relativamente alla criticità sull'indicatore D10 (rispetto degli orari di lezione), la Presidente con un messaggio indirizzato a tutti i docenti del CdS (12 settembre 2016) ha chiesto un maggior rispetto degli orari di lezione, azione efficace visto che la performance del CdS è nettamente migliorata superando quello medio della Scuola (si veda a questo proposito il quadro A).

Riguardo l'accompagnamento degli studenti verso il mondo del lavoro, il CdS ha attivato un contatto sistematico segnalando un suo rappresentante al Comitato di Consultazione della Scuola. Il rappresentante è già stato coinvolto nelle riunioni del GdR assieme al rappresentante del mondo del lavoro indicato come membro effettivo del GdR. L'intento primario in questa fase è avviare un processo di revisione dei contenuti del percorso formativo per renderlo ancor più rispondente alle richieste del mondo del lavoro (verbale della riunione del 9 ottobre 2017).

Il CdS ha creato un gruppo LinkedIn ancora non pienamente funzionante (lettera del 12 settembre 2016), ha continuato a favorire gli incontri tra studenti e tecnici del settore per evidenziare possibili sbocchi nel mondo del lavoro.

Sempre in tema di accompagnamento degli studenti verso il mondo del lavoro, il CdS ha accolto e contribuito all'organizzazione della tappa fiorentina del salone delle CSR e della Innovazione Sociale, che quest'anno ha assunto il titolo dell'Arte della Sostenibilità. L'incontro tenutosi il 5 aprile del 2017 ha permesso un positivo confronto tra le esperienze imprenditoriali del territorio (erano presenti 10 realtà imprenditoriali del territorio) e gli studenti del CdS e non solo. Il grande tema della Responsabilità Sociale d'Impresa trova infatti ampi spazi in molti degli insegnamenti del CdS.

Dopo preliminari contatti con i responsabili Valmon, nel Consiglio della Scuola del 27 settembre 2016, il CdS ha chiesto l'inserimento tra le domande del questionario due nuove domande come previsto dal Riesame Ciclico. Si tratta di quesiti volti a verificare che i contenuti delle lezioni siano coerenti con quelli indicati nel Syllabus dell'insegnamento e che le modalità di esame siano coerenti con quelle specificate nel Syllabus dell'insegnamento. Il sostanziale accordo dei Presidenti dei CdS, non si è ancora tradotto nell'aggiornamento del questionario (si veda anche quadro C).

Infine è stata dedicata particolare attenzione alla completezza del Syllabus soprattutto nelle parti relative alla verifica tra la coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi e alle modalità di accertamento dell'apprendimento. La Presidente ha chiesto, con due lettere inviate il 7 e dell'11 luglio 2017, a tutti i docenti del CdS di

provvedere alla puntuale compilazione di tutti i campi. Il rappresentante del CdS nel GdR, durante l'ultimo incontro, ha segnalato che da un riscontro fatto, i Syllabus risultavano molto più completi che in passato (Verbale GdR del 9 ottobre 2017).

Proprio sulla collaborazione tra corpo docente e studente, occorre segnalare che finalmente il CdS può contare su due nuovi rappresentanti degli studenti con i quali è stata attivata un'intensa cooperazione.

Punti di Forza

Nel complesso gli indicatori della Valutazione della Didattica con l'eccezione del D6 e D17 sono superiori alla media di quelli della Scuola. Appaiono particolarmente apprezzate dagli studenti la chiarezza espositiva e la capacità di coinvolgimento del docente. Meritano qualche considerazione gli sforzi volti a intensificare i rapporti tra studenti e mondo del lavoro.

Aree di miglioramento/ proposte

Portare avanti, come indicato nel Riesame, la revisione del regolamento Didattico sul quale da tempo il CdS sta riflettendo per aumentarne attrattività e coerenza con le richieste del mondo del lavoro.

Migliorare le performance delle domande D1 e D6 che mostrano un risultato leggermente inferiore a 8. Si tratta degli indicatori relativi al carico di studio (si veda anche quadro A).

Documenti essenziali

- Documenti di Riesame ciclico
- Schede di Monitoraggio annuale
- Valutazioni degli studenti

Documenti a supporto

Lettere della Presidente ai docenti del CdS del 12 settembre 2016 e del 7 e 11 luglio 2017; Verbale GdR del 9 ottobre 2017

E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
<u>Analisi</u>	<p>Il sito web del CdL è realizzato secondo le specifiche di Ateneo, che ne dettano struttura e contenuti principali. Le informazioni relative al percorso formativo fornite nella parte pubblica della SUA-CdS sono effettivamente disponibili, corrette ed esposte in modo chiaro. In particolare sono presenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- i dati relativi ai requisiti di accesso dettagliati per le varie fattispecie di formazione triennale degli studenti, agli obiettivi formativi specifici, mentre le caratteristiche della prova finale non sono immediatamente reperibili ma solo prevista consultazione del Regolamento didattico, che è scaricabile dal sito.- la descrizione del percorso di formazione: piano di studio, curricula e relativi insegnamenti;- il Calendario delle attività didattiche, l'orario degli insegnamenti, il calendario degli esami di profitto e delle prove di laurea.- dall'analisi delle schede dei singoli insegnamenti emerge in qualche caso una incompletezza o estrema sinteticità delle stesse, sebbene con un significativo

miglioramento rispetto allo scorso anno. Da considerare che molte informazioni di maggiore dettaglio sono disponibili sulle piattaforme Moodle dei singoli insegnamenti. Il sito risulta aggiornato con sufficiente continuità, anche se manca una calendarizzazione dei controlli.

Punti di Forza

Le informazioni rilevanti sono disponibili e in generale facilmente reperibili, grazie anche alla struttura uniforme dei siti dei corsi di laurea dell'Ateneo. Quest'ultima allo stesso tempo rappresenta un vincolo per una maggior personalizzazione delle informazioni.

Le informazioni della SUA-CdS sono coerenti con quanto riportato nel sito web del CdL e in altri documenti, quali la Guida dello studente e il materiale informativo distribuito in occasione delle giornate di informazione.

Aree di miglioramento/ proposte

È possibile individuare le seguenti aree di miglioramento:

- proseguire nell'azione di sensibilizzazione dei docenti per quanto riguarda la qualità dell'aggiornamento delle schede degli insegnamenti
- definire una calendarizzazione dei controlli di aggiornamento
- aggiornamento più tempestivo delle notizie, rendendo possibile anche la pubblicazione di informazioni relative all'offerta di tirocini, ai feedbacks dei laureati e alle loro successive posizioni lavorative, a bandi e occasioni formative post-laurea. Per fare questo sarebbe necessario disporre di un supporto da parte del personale tecnico e degli stessi studenti.

Fonti: SUA-CdS, sito web del corso di laurea e della Scuola.

F

Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento

1. Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Analisi

Il CdS ha mantenuto i contatti con il mondo del lavoro, della produzione e dei servizi e ha cercato di ampliare il numero di realtà territoriali con le quali interagire. Da questo punto di vista è stato prezioso l'aiuto fornito dal rappresentante del mondo del lavoro presente nel Gruppo di Riesame e attraverso il rappresentante che il CdS ha indicato come componente del Comitato di Consultazione della Scuola. Inoltre, grazie ai contatti con il mondo del lavoro che si sono rafforzati anche in virtù dei tirocini attivati, i tutor universitari hanno avuto modo di raccogliere indicazioni utili attraverso i questionari di valutazione somministrati a studenti tirocinanti e tutor aziendali. Il riscontro da parte delle aziende presso le quali gli studenti hanno svolto i tirocini è stato positivo.

Le indicazioni fornite dai tutor aziendali di tirocinio confermano che la formazione erogata è in linea con le esigenze del mondo del lavoro. Si rileva infatti che le capacità lavorative e di adattamento del tirocinante risultano buone e che le competenze acquisite nel corso degli studi magistrali sono elevate.

Sono inoltre stati organizzati nell'ambito di alcuni insegnamenti del Corso, incontri e

testimonianze con esperti di imprese e pubbliche amministrazioni, oltre a visite degli studenti in aziende o strutture di ricerca.

In particolare il 5 aprile 2017 il CdS ha accolto e contribuito all'organizzazione della tappa fiorentina del salone delle CSR e della Innovazione Sociale, che quest'anno ha assunto il titolo dell'Arte della Sostenibilità. L'incontro ha permesso un positivo confronto tra le esperienze imprenditoriali del territorio (erano presenti 10 realtà imprenditoriali del territorio) e gli studenti del CdS (si veda anche quadro D).

Una conferma indiretta della pertinenza della formazione erogata rispetto alle esigenze del mondo del lavoro è infine fornita dal buon tasso di occupazione dei laureati come mostrano i dati dei Rapporti di riesame annuali sino ad ora prodotti a commento del quadro A3.b).

In conclusione modalità, tempi e contenuti delle consultazioni realizzate con il mondo del lavoro appaiono adeguate.

Punti di Forza

Buon tasso di occupazione dei laureati e sforzo per collegare, anche attraverso l'organizzazione di eventi, il CdS con il territorio e il relativo mondo del lavoro.

Aree di miglioramento/ proposte

Lo studente del CdS si interfaccia con un'offerta che presenta caratteri eterogenei e in questa direzione il Corso di Laurea deve ulteriormente intensificare le occasioni di incontro con aziende e pubblica amministrazione anche sfruttando le tecnologie web. Il CdS potrebbe introdurre nel proprio sito una sezione specifica dove i docenti possano segnalare offerte di opportunità formative e lavorative. Ulteriori opportunità potrebbero derivare da un migliore utilizzo del servizio di Orientamento al lavoro e Job Placement di Ateneo.

Documenti essenziali

- **SUA-CdS Quadro A1.** Consultazioni con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni
- **SUA-CdS Quadro A2.** Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Documenti a supporto

- Rapporto di Riesame annuale e ciclico.
- Verbali delle riunioni del GdR e del Comitato di Consultazione

2. Efficacia dei risultati di apprendimento in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Analisi

I laureati del Corso di Laurea conseguono conoscenze e capacità di analisi e di intervento in sistemi economici complessi grazie a un insieme di competenze in ambito economico generale e applicato, aziendale, matematico-statistico, giuridico nonché linguistico.

Funzioni e competenze di ciascuna figura professionale individuata nel Regolamento del CdS sono coerenti e adeguatamente approfonditi. I risultati di apprendimento attesi sono stati ben definiti e chiariti attraverso i descrittori di Dublino 1 e 2 che trovano riscontro nelle attività formative previste dall'offerta didattica programmata.

L'analisi dei dati a disposizione (carriere degli studenti, partecipazione a programmi di

internazionalizzazione, attività di stage e tirocinio, valutazione della didattica da parte degli studenti) mostra un interesse degli studenti verso le materie studiate superiore alla media della scuola, con un riscontro molto positivo verso le attività di stage e tirocinio.

In particolare le informazioni che offrono i questionari dei tirocini svolti, indicano come gli studenti risultino capaci di applicare le loro conoscenze con un approccio professionale e autonomo, e possiedano competenze adeguate per sostenere argomentazioni e risolvere problematiche di tipo economico-aziendale.

Secondo i dati di Alma Laurea aggiornati ad aprile 2016, gli occupati a un anno dalla laurea risultano il 64.5% degli intervistati, il 90.9% nei tre anni ed il 91.7% nei cinque anni consecutivi; percentuali migliori rispetto alla media dei corsi di laurea della stessa classe.

Risulta di interesse la percentuale che misura l'utilità delle competenze acquisite per il lavoro svolto (superiori nelle rilevazioni a 3 e 5 anni rispetto ai corsi della medesima classe di laurea), la progressione di carriera e la soddisfazione per il lavoro svolto. La didattica di alcuni insegnamenti prevede infatti che la formazione teorica sia accompagnata da quella pratica, lavori individuali e di gruppo e verifiche che sollecitino la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva, la capacità di elaborazione autonoma e di comunicazione dei risultati del lavoro svolto. La partecipazione a stage e tirocini risulta inoltre essere molto utile per lo sviluppo delle abilità comunicative del singolo studente.

Punti di Forza

Buon livello dell'occupazione che il corso garantisce ai suoi laureati anche a un anno dalla laurea, in crescita rispetto a quanto indicato nel Riesame annuale.

Aree di miglioramento/ proposte

Seppure i dati sul livello di occupazione confortino sulla sostanziale coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati, potrebbe essere previsto un sistematico monitoraggio della coerenza tra gli obiettivi formativi del singolo insegnamento e quelli dichiarati per l'intero CdS.

Documenti essenziali

- **SUA-CdS Quadro A4.a** Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio
- **SUA-CdS Quadro A4.b** Risultati di apprendimento attesi (Dublino 1: conoscenza e comprensione; Dublino 2: capacità di applicare conoscenza e comprensione)
- **SUA-CdS Quadro A4.c** Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento
- **SUA-CdS Quadro B1.a** Descrizione del percorso di formazione

Documenti a supporto

- Rapporto di Riesame
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)
- Sito web

CdS Statistica, Scienze Attuariali e finanziarie (LM-82)

A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
----------	---

Analisi

I risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti sono disponibili in chiaro per ogni insegnamento sul sito web <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/>. I risultati sono esaminati dal Gruppo di Riesame al termine di ogni semestre e discussi nel Comitato della Didattica. Le azioni correttive sono gestite dal Presidente, che riferisce agli organi del CdS.

Nell'a.a. 2016/17 la rilevazione si è svolta regolarmente su tutti gli insegnamenti. Le valutazioni espresse sono positive, in diminuzione rispetto al precedente a.a., ma superiori alla media della Scuola di Economia e Management, ad eccezione della D7 sul materiale didattico. Le valutazioni più basse, sebbene positive, sono relative alle conoscenze preliminari (D4 media 7.52) e al materiale didattico (D7 media 7.51).

Le uniche valutazioni inferiori a 6 riguardano il materiale didattico di Calcolo avanzato (D7 media 5.25), le conoscenze preliminari (D4 media 5.70) e il carico di studio (D6 media 5.80) di Inferenza Bayesiana, il carico di studio di Sampling Theory (D6 media 5.33), il rispetto degli orari di Biostatistica (D10 media 5.40). Il Presidente ha discusso con i docenti le strategie per migliorare tali aspetti.

Le criticità segnalate nella relazione della Commissione Paritetica dello scorso anno sono state superate grazie alla revisione dei programmi e del materiale didattico.

Punti di forza

Le valutazioni espresse dagli studenti sono positive e nessun insegnamento presenta gravi criticità.

Aree di miglioramento/ proposte

I casi di valutazioni non del tutto soddisfacenti derivano per lo più dall'eterogeneità delle conoscenze pregresse da parte degli studenti, per cui è importante monitorare le classi durante lo svolgimento degli insegnamenti e definire strategie didattiche per il recupero di eventuali lacune.

B	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
----------	---

Analisi

Il corpo docente del CdS è adeguato al raggiungimento degli obiettivi formativi, in termini sia di esperienza didattica che di attività di ricerca. Ogni docente ha un profilo di ricerca coerente con il contenuto dell'insegnamento affidato, come evidenziato dal curriculum pubblicato sul sito del CdS. Vi è corrispondenza fra SSD dell'insegnamento e SSD del docente, con la sola eccezione di 8 crediti nell'offerta formativa a.a. 2017/18. Gli insegnamenti coperti in tutto o in parte da docenti a contratto sono 6 (di cui uno nell'ambito della convenzione con Istat relativa al curriculum in statistica ufficiale). I contratti sono per lo più assegnati a docenti collocati a riposo con una lunga esperienza di insegnamento nel CdS.

Le informazioni relative agli insegnamenti (programma, modalità di esame, testi consigliati) disponibili nel sito web del CdS sono esaustive e sono facilmente accessibili dal sito web del CdS. Gli appelli d'esame sono regolarmente presenti nel sistema web di prenotazione esami.

Il calendario didattico e degli esami e l'orario delle lezioni sono adeguati, come testimoniato dalle valutazioni positive espresse dagli studenti alle domande D1, D2 e D3 (con medie comprese tra

7.95 e 8.20, superiori a quelle della Scuola).

Le attività didattiche vengono svolte tramite lezioni frontali (con l'ausilio della lavagna o del proiettore) nelle aule del plesso didattico Morgagni (nell'a.a. 2017/18 è stata assegnata al CdS un'aula aggiuntiva). Le esercitazioni vengono svolte nel laboratorio informatico (composto da 3 aule del dipartimento DiSIA), che è ampiamente disponibile per le attività autonome degli studenti ed è attrezzato con il software necessario, costantemente aggiornato dal personale tecnico del dipartimento. Le aule e i laboratori informatici sono pienamente adeguati alle attività didattiche previste, come testimoniato dalle valutazioni positive espresse dagli studenti alle domande D15 e D16 (con medie 8.11 e 8.17, superiori a quelle della Scuola). Il materiale didattico, costituito principalmente dai libri indicati nel programma di ogni insegnamento, in generale è adeguato agli obiettivi formativi e riceve una valutazione positiva da parte degli studenti (il quesito D7 ha media 7.51, di poco inferiore alla media di Scuola pari a 7.63).

Punti di forza

Le risorse umane e infrastrutturali sono adeguate al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento del CdS.

Aree di miglioramento/ proposte

Sebbene i docenti a contratto svolgano attività didattica di alto livello e ricevano valutazioni ampiamente positive da parte degli studenti, l'elevato numero di contratti è fonte di incertezza sull'offerta formativa. Pertanto si ritiene opportuno ridurre il numero dei contratti, compatibilmente con la disponibilità di docenti negli SSD interessati.

Gli studenti esprimono la richiesta di avere un'aula studio all'interno del dipartimento (DiSIA). A questo scopo la recente chiusura della biblioteca di Statistica apre nuove opportunità perché si liberano degli spazi, che però non sono stati ancora assegnati al dipartimento. In ogni caso, prima di valutare la possibilità di realizzare un'aula studio è necessario effettuare una serie di valutazioni di natura tecnica. Su istanza dei rappresentanti degli studenti, l'argomento è stato discusso nel Consiglio di Dipartimento.

C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi

Gli obiettivi formativi del CdS comprendono l'acquisizione di conoscenze sia teoriche che pratiche, anche legate all'utilizzo di pacchetti software e banche dati. Pertanto l'accertamento delle conoscenze e abilità viene effettuato con varie modalità a seconda del tipo di insegnamento, comprendendo compiti a casa (con correzione individuale o collettiva), relazioni scritte, presentazioni orali, esami scritti (che talvolta includono prove in laboratorio con domande teoriche e pratiche), esami orali. I suddetti metodi possono ritenersi adeguati. Le prove intermedie di esame adottate per alcuni insegnamenti, pur comportando qualche problema organizzativo, forniscono una valutazione in itinere che permette agli studenti un miglioramento ed un impegno costante. La tesi di laurea include di norma una parte applicativa complessa che consente di valutare in modo approfondito la capacità di applicare gli strumenti metodologici. L'organizzazione complessiva degli esami è giudicata positivamente dagli studenti: l'indagine Alma Laurea sui laureati nell'anno solare 2016 ha posto la domanda "Ritieni che l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) sia stata soddisfacente", rilevando 63,2% "sempre o quasi sempre" (contro 40,5% dell'ateneo) e 36,8% "per più della metà degli esami".

Punti di forza

Il sistema di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti è efficace e ben organizzato.

Aree di miglioramento/proposte

Come già evidenziato dal Gruppo di Riesame vi sono alcune carenze nelle informazioni relative alle modalità d'esame per cui i docenti sono stati inviati a fornire maggiori dettagli.

D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Analisi

Gli ultimi Rapporti di Riesame Annuale e Ciclico, redatti a gennaio 2016, hanno delineato un quadro dettagliato dello stato del CdS e della sua evoluzione. Gli obiettivi proposti nei Rapporti di Riesame degli ultimi anni sono stati perseguiti dal CdS e sono stati in buona parte raggiunti, contribuendo al miglioramento dell'organizzazione e dell'offerta formativa.

Un obiettivo riguardava l'ampliamento dell'offerta didattica, che è stato conseguito principalmente con l'introduzione del nuovo curriculum in Statistica Ufficiale in collaborazione con Istat. Il nuovo curriculum, in lingua inglese, ha la certificazione di European Master of Official Statistics e pone il CdS in una prospettiva internazionale, inoltre ha comportato l'attivazione di insegnamenti di interesse anche per gli studenti di altri curricula. Inoltre, per rispondere alle esigenze del mondo del lavoro sono stati attivati gli insegnamenti "Biostatistica" e "Statistical information systems: big data, open data and semantic web".

Altro obiettivo riguardava la sistematica consultazione del mondo del lavoro, che è stato conseguito costituendo un Comitato di Indirizzo dei CdS in statistica, che si riunisce annualmente fornendo utili indicazioni. Inoltre, è stato costituito un Comitato di Indirizzo della Scuola a cui il partecipa il Presidente del CdS.

Altri obiettivi erano relativi al potenziamento dell'internazionalizzazione e dei tirocini. Questi obiettivi sono stati in parte raggiunti grazie alla stipula di nuovi accordi per la mobilità Erasmus e all'introduzione del nuovo curriculum in Statistica Ufficiale. Tuttavia, i risultati non sono ancora soddisfacenti in termini di flussi di studenti Erasmus in entrata e in uscita e di numero di studenti che effettuano il tirocinio (che è facoltativo eccetto per il curriculum in Statistica Ufficiale).

In merito all'obiettivo di garantire una completa e pertinente informazione sui contenuti degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento sono stati compiuti apprezzabili progressi, anche se ci sono ulteriori margini di miglioramento.

I progressi compiuti nel perseguimento degli obiettivi vengono monitorati dal Presidente e dal Gruppo di Riesame.

Punti di forza

Lo strumento del Riesame è stato utilizzato in modo efficace per definire obiettivi di miglioramento dell'offerta formativa che sono stati in buona parte raggiunti.

Aree di miglioramento/proposte

Molti attori del processo formativo, tra cui docenti e studenti, hanno scarsa consapevolezza degli obiettivi prescelti e del grado di raggiungimento degli stessi, per cui è opportuno migliorare la comunicazione e incentivare la partecipazione attiva.

E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Analisi

Le informazioni riguardanti il CdS sono diffuse attraverso la scheda SUA-CdS e il sito web. La scheda SUA-CdS viene regolarmente aggiornata ed è stata verificata la correttezza e completezza delle informazioni contenute, inclusi i link a siti web e documenti.

Il sito web www.safs.unifi.it viene gestito dal Presidente e da un'unità di personale tecnico, fornendo informazioni agli studenti potenziali e agli studenti iscritti. Per tutti gli insegnamenti e docenti del CdS è stato verificato il link alle corrispondenti schede informative, che in maggioranza risultano compilate in modo esaustivo. Il sito web ha anche una versione in lingua inglese che è risultata utile soprattutto per informare potenziali studenti stranieri interessati all'iscrizione o alla mobilità Erasmus.

Punti di forza

La scheda SUA-CdS e il sito web rispondono adeguatamente alle esigenze informative di studenti potenziali ed effettivi.

Aree di miglioramento/Proposte

Per alcuni insegnamenti le schede informative sono poco dettagliate, in particolare per quanto riguarda le modalità di esame. Il Presidente prosegue l'attività di monitoraggio e sollecita gli interventi correttivi.

F Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento

1. Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Analisi

Gli obiettivi formativi sono definiti sulla base di vari elementi, tra cui i riscontri derivanti dai contatti dei docenti con il mondo del lavoro, i tirocini curriculari, le linee guida della Società Italiana di Statistica e la consultazione diretta di rappresentanti del mondo del lavoro.

Nel 2016 è stato costituito un Comitato di Indirizzo comune ai corsi di laurea triennale e magistrale in statistica (Statistica L-41 e Statistica, Scienze Attuariali e Finanziarie LM-82) che include i Presidenti, un docente e 13 rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni. Il Comitato si riunisce annualmente. Le riunioni si sono svolte il 14/03/2016 e il 20/03/2017 presso il DiSIA, fornendo utili indicazioni e riscontri. Molti dei membri esterni sono entrati in contatto con i laureandi o laureati del CdS, esprimendo un parere positivo sulle loro competenze. Durante le riunioni sono stati avanzati vari suggerimenti relativi a ulteriori competenze da sviluppare, tra cui: (1) la gestione integrata di dati da fonti diverse e (2) la comunicazione dei risultati delle analisi, in particolare la scrittura di report. Sul primo punto il CdS si è mosso con l'attivazione dell'insegnamento affine 'Statistical Information Systems: big data, open data and semantic web'. Il secondo punto è complesso perché coinvolge competenze linguistiche che dovrebbero essere acquisite all'esterno del CdS; comunque si ritiene che un'azione efficace per migliorare la capacità di comunicazione consista nel chiedere che gli insegnamenti di tipo applicato prevedano la scrittura di report. Dalle riunioni sono emersi anche suggerimenti in merito al potenziamento del curriculum attuariale. Questo punto è di difficile accoglimento in quanto il curriculum attuariale convive con altri due curricula e quindi ci sono pochi crediti utilizzabili per attività aggiuntive ai tradizionali insegnamenti attuariali. Inoltre, il pensionamento dei docenti che attualmente insegnano le discipline attuariali pone dei seri dubbi sulla sostenibilità di questo curriculum.

A livello di Scuola è stato costituito un Comitato di Indirizzo a cui il CdS partecipa con il Presidente in modo consultivo.

Il Career Service di Ateneo, sia attraverso l'attività il Career Day che le varie attività di Career Lab, mette in contatto laureandi e laureati con le imprese. Tali eventi consentono di monitorare e raccogliere le richieste del mondo del lavoro.

Per quanto riguarda i dati sugli sbocchi occupazionali, si considerano le indagini AlmaLaurea condotte nel 2016 a 1 anno dal conseguimento del titolo (anno 2015, laureati 35 di cui intervistati 11), a 3 anni dal conseguimento del titolo (anno 2013, laureati 8 di cui intervistati 5), e a 5 anni dal conseguimento del titolo (anno 2011, laureati 11 di cui intervistati 9). Il tasso di occupazione (def.

Istat – Forze lavoro) è ottimo: 90.9% a 1 anno e 100% sia a 3 che a 5 anni. La percentuale di laureati per i quali la laurea è “Molto efficace/efficace” per il lo svolgimento dell’attuale lavoro è 42.9% a 1 anno, 40% a 3 anni, 83.3% a 5 anni; le percentuali registrate dalle ultime due coorti segnalano la difficoltà di ottenere un lavoro pienamente adeguato alle proprie competenze. Le difficoltà possono essere dovute sia alla fase congiunturale negativa del mercato del lavoro (specialmente a livello regionale) che a fenomeni di mismatch tra domanda e offerta.

Punti di forza

I laureati hanno ottimi tassi di occupazione e sembrano rispondere piuttosto bene alle aspettative del mondo del lavoro.

Aree di miglioramento/ proposte

I suggerimenti forniti dai rappresentanti del mondo del lavoro costituiscono aspetti da sviluppare per migliorare il profilo dei laureati. La difficoltà di ottenere un lavoro pienamente adeguato alle proprie competenze, nella misura in cui è imputabile a fenomeni di mismatch tra domanda e offerta, può essere ridotta potenziando le attività che coinvolgono il mondo del lavoro (consultazioni, tirocini, orientamento in uscita).

2. Efficacia dei risultati di apprendimento in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Analisi

La scheda SUA-CdS definisce le funzioni e le competenze della figura professionale che si intende formare. I risultati di apprendimento attesi sono stati individuati dai Descrittori di Dublino (conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione). Il piano di studi è disegnato per conseguire i risultati di apprendimento secondo un percorso che nel primo semestre si focalizza sugli obiettivi di conoscenza e comprensione e nei semestri successivi pone enfasi crescente sulla capacità applicare i metodi, interpretare i risultati e comunicarli in modo efficace. Tutti gli insegnamenti attivati hanno obiettivi formativi coerenti con quelli generali del CdS. L’obiettivo di sviluppo della capacità applicativa viene perseguito attraverso le attività pratiche previste da molti insegnamenti, ad esempio esercitazioni guidate in laboratorio, esercizi individuali di analisi di dati, progetti di ricerca individuali o di gruppo con stesura di report e presentazione. Queste attività didattiche integrative ricevono un’ottima valutazione da parte degli studenti (il relativo quesito D8 ha media pari a 8.35 contro 7.80 della Scuola).

La corrispondenza tra offerta didattica e obiettivi formativi è costantemente monitorata dal Presidente e dal Comitato della Didattica, e discussa con i docenti del CdS e con i rappresentanti degli studenti.

Punti di forza

Le attività formative del CdS sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento.

Aree di miglioramento/Proposte

Le attività didattiche integrative sono definite dai singoli docenti e monitorate dal Presidente, tuttavia è opportuno prevedere degli incontri con l’intero corpo docente al fine di migliorare il coordinamento di queste attività.